

3 SERVICE
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
 UDINE - 3servicefvg.com

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2025

IL PICCOLO

VECTA
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
 TRIESTE - vectasrl.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 237

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Gaza, Israele contro il Vaticano Papa Leone difende Parolin

TULLI / PAGINA 8



Crisi e guerre, il ruolo dell'Ue al Festival del Cambiamento

PESSOTTO / PAGINA 6



LA POLITICA

IL VOTO A STRASBURGO

Salis, immunità per un voto Nel Ppe settanta franchi tiratori



Ilaria Salis

Con un finale al cardiopalma la Plenaria di Strasburgo ha salvato Ilaria Salis dalle carceri ungheresi approvando con un solo voto di scarto, 306 sì e 305 no, l'immunità a suo favore. Alle 12.20 l'ex docente milanese ha accolto il responso dell'Aula a scrutinio segreto alzandosi, con il pugno chiuso, tra gli applausi, gli abbracci e i baci dei colleghi. «Questo voto è una vittoria per la democrazia, lo stato di diritto e l'antifascismo» è stata la sua esultanza. **CAMPO** / APAG. 4

L'ANALISI

Gli imprenditori chiedono una Manovra che dia la scossa

GIORGIO BARBIERI

«Non ci serve un ministro da copertina». La battuta di Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, durante l'assemblea di Verona e Vicenza, è suonata come un avvertimento. L'ironia nascondeva un messaggio preciso e dava voce agli umori del mondo produttivo del Nord Est in vista della finanziaria. «Non c'è tempo da perdere, si metta al centro l'industria». / APAG. 7

LA SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE FRA CONCORSI GIÀ CONCLUSI E NUOVI BANDI. 61 I PENSIONAMENTI

Regione, 219 assunzioni

E 600 dipendenti incardinati negli Edr saranno destinati alle Province in fase di ripristino

Un altro anno di forte movimento sul fronte del personale per la Regione Friuli Venezia Giulia. Tra procedure già concluse e bandi di prossima apertura, il bilancio 2025 sarà di 219 ingressi di nuovi dipendenti, mentre i pensionamenti, come da anticipazione del Piano integrato di attività e organizzazione, toccheranno quota 61. E 600 dipendenti incardinati negli Edr saranno destinati alle Province in fase di ripristino. Nel dettaglio, i concorsi già chiusi hanno portato a 14 vincitori per i profili tecnici di geologo e naturalista, con

la possibilità di ulteriori 25 assunzioni dallo scorrimento delle graduatorie. Sono stati inoltre selezionati 6 amministrativi appartenenti alle categorie protette tramite i Centri per l'impiego. Quanto alle operazioni in corso, si attendono 10 vincitori per i posti da amministrativo di categoria D e 20 per quelli di categoria C (anche qui con margine di scorrimento per altri 30 posti). In totale, le procedure svolte e in svolgimento valgono 139 ingressi, cui si aggiungeranno 80 posti dei prossimi bandi. **BALLICO** / APAG. 10 E 11

CRISI DEMOGRAFICA, LA NORMA

Talenti, welfare e attrattività del territorio: c'è il primo sì

Arriva il primo via libera al ddl 59 Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio. **PACÉ** / APAG. 11

CRONACA

Barcolana, park gratis da domani a domenica dietro all'ex Silos

MANTINI / APAG. 13



La sistemazione degli stalli

Disordini a Trieste ai cortei dei Pro Pal Indagini della Digos

SARTI / APAG. 24

L'infortunio in Costiera Sequestrato il tubo, il giovane resta grave

/ APAG. 25



L'auto della polizia al cantiere

PERIZIE SENZA ESITO: I MICROCONGEGNI INSERITI IN CANDELE, UOVA, BOLLE DI SAPONE, CONSERVA E NEL CLASSICO TUBO



Terrore a Nord Est, ecco gli ordigni di Unabomber

Alcuni dei reperti recuperati dagli inquirenti e analizzati dai periti nell'inchiesta su Unabomber **BACCI** / PAGINE 2 E 3

LA STAGIONE INAUGURATA DA "TRIESTE 1954"

Rossetti, la prima fra rose e storia



Una rosa per le spettatrici alla prima

Con l'eleganza discreta ma raffinatissima di migliaia di rose bianche e un brindisi per tutti gli spettatori che hanno potuto fruire dell'ingresso dal grande scalone d'onore che si apre su via Strehler, si è aperta una nuova stagione del Rossetti con lo spettacolo "Trieste 1954". Sul palco, salutato con un'ovazione dal pubblico, Simone Cristicchi con l'orchestra e il coro della fondazione Teatro Verdi di Trieste. **DEL SAL** / APAG. 26

OGGI 8 OTTOBRE
Teatro Miela - ore 20.30



QUINTETTO SLOWIND
con **ALJAŽ BEGUŠ**

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste

BENEDETTI
 studio immobiliare
CERCHIAMO PER SINGLE:
 Soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggiolo, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.
CERCHIAMO PIANO ALTO:
 Appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo 200.000
CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO
 Appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 350.000. Definizione immediata.
ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
 TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
 Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

La caccia a Unabomber

ELVO ZORNITTA

Chiesti i danni



«Ora posso finalmente dire che questa odissea è terminata». L'immagine dell'ingegner Elvo Zornitta passa ancora una volta da un servizio all'altro dei telegiornali, ma stavolta come vittima del sistema giudiziario, non più come sospetto Unabomber. Dei trecentomila euro di risarcimento Zornitta non ha ancora incassato alunché, ma gli avvocati Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo lavorano per sbloccare la situazione.

SERENA GASPERINI

«Voglio capire»



L'avvocato Serena Gasperini tutela Francesca Girardi, una delle vittime di Unabomber. «Attendo di leggere la perizia, conscia che il procedimento verrà archiviato. Voglio capire se il Dna che pure è emerso, per quanto non riferibile agli indagati, può essere oggetto di ulteriori approfondimenti e ricerche per continuare a cercare il colpevole. Francesca è sconsolata per non poter capire chi abbia fatto deviare il corso della sua vita».

Lo stesso Dna maschile su due diversi ordigni, ma «nessun filo rosso»

Prime anticipazioni sulla corposa perizia, che non è riuscita a riaprire le indagini. Il materiale genetico non sarebbe comparabile con la Banca dati nazionale

Antonio Bacci

Affiorano dai fascicoli giudiziari come fotogrammi del terrore che fu.

Piccoli oggetti colorati, nati per sfamare, divertire, rendere la vita delle persone più agevole divenuti all'improvviso tessere di un puzzle di deflagrazioni, torsioni di lamie, sofferenze e mutilazioni.

Su questo materiale, per oltre due anni di mezzo, hanno lavorato Giampietro Lago ed Elena Pilli, i consulenti del gip Flavia Mangiante incaricati di accertare l'eventuale corrispondenza fra il Dna recuperato dagli oggetti sequestrati e quello degli undici indagati, ora prossimi al proscioglimento.

In attesa del deposito della perizia filtrano le prime anticipazioni: 68 i campioni di Dna sottoposti ad analisi. Tra essi sono balzate agli occhi le due coppie di formazioni pilifere rinvenute in altrettanti distinti reperti. Tradotto: ci sono due persone diverse, di sesso maschile, che hanno avuto a che fare, a che titolo non si sa, con una coppia di ordigni. Sappiamo che non sono gli 11 indagati, né gli investigatori che maneggiarono i congegni. Chi, allora?

Per comprenderlo bisognerebbe poter indagare più a fondo, ricomprendendo inquirenti deceduti, detective



RILIEVI DI POLIZIA SCIENTIFICA
IL LAVORO DEGLI INVESTIGATORI
A FAGARE DELLA BATTAGLIA NEL 2003

andati in pensione, clienti occasionali nei supermercati che possono aver preso e ricollocato oggetti sugli scaffali e via scorrendo. Per questo i periti hanno ammesso di non aver trovato il «filo rosso» di collegamento con una o più persone individuabili.

I reperti, dicevamo. Oggi siamo in grado di farveli vedere. Tra quelli considerati chiave, sui 27 analizzati, tre formazioni pilifere del 2000 (rin-

venute in una bomboletta di stelle filanti al Carnevale di San Vito al Tagliamento, in una confezione di uova al Continente di Portogruaro e in un tubo in un vigneto a San Stino di Livenza), due nastri isolanti sempre del 2000 (erano in una confezione di salsa di pomodoro al supermercato il Continente a Portogruaro e in un tubetto di maionese deflagrata a Rovereto in Piano), le impronte trovate in tribunale a Pordenone nel 2003, l'ordigno inesplosa sotto l'inginocchiatoio di una chiesa a Portogruaro nel 2004, la scatoletta di sgombrò inviata dalle suo-

re di Concordia Sagittaria alle consorelle in Romania, recuperata nel 2005 con dentro un ordigno inesplosa e il congegno caduto da sotto il sellino di una bicicletta a Portogruaro ancora nel 2005.

Resterebbe una speranza: la Banca dati del Dna. Secondo indiscrezioni, però, i profili genetici su cui si è potuto lavorare non sarebbero tali da poter consentire una comparazione generalizzata.

Tutto sembra, insomma, condurre al finale di tre parole auspicate da Unabomber: fine dei giochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLANA IN 5 LIBRI DI NEM

C'è True Crime



La vicenda di Unabomber è stata raccontata nella collana «True Crime a Nordest» del gruppo Nem, a cura del vicedirettore con delega al web Paolo Cagnan. Cinque volumi, 65 episodi, 36 giornalisti ed esperti. È una antologia di fatti di cronaca avvenuti negli ultimi decenni tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. I primi tre volumi sono già in edicola. Il 18 ottobre arriverà il quarto, con il caso Unabomber, il 30 ottobre l'ultimo.

TRE EPISODI SU SKY

La docuserie



È proseguita ieri con la seconda di tre puntate «Fantasma: il caso Unabomber», la serie di Marco Tursi ed Egilde Veri, prodotta da Ballandi per Hearst Networks Italia, in onda martedì su Sky Crime e in streaming su Now. L'ultima puntata è prevista per il 14 ottobre. Le due già andate in onda sono disponibili anche su Sky Go. Documentazione e testimonianze anche dai quotidiani del gruppo Nem.

LA TESTIMONIANZA

ANTONIO DE NICOLÒ *

«Perché non mi pento di aver riaperto quella porta»

Ci sono iniziative giudiziarie che debbono venire assunte, anche qualora sia possibile immaginare la possibilità che non si concludano con esito positivo.

La riapertura dell'indagine preliminare su Unabomber fa parte di questa categoria. Più ragioni ne imponevano la riapertura: l'assoluta gravità dei fatti, cui va riconosciuta l'aggravante della finalità di terrorismo; la circostanza che nel momento in cui fu aperta non incombeva la prescrizione su quasi tutti gli episodi; il fatto che una specifica richiesta in tal senso fosse stata presentata da due delle vittime di quelle vicende atroci. Mi consultai con l'allora

mio collega Federico Frezza, che era stato l'ultimo assegnatario del fascicolo e che presta tuttora servizio alla Procura di Trieste: lo coassegnai ad entrambi e prendemmo all'unisono la decisione di riaprire l'indagine. Ci era chiaro che l'approfondimento necessario avrebbe riguardato soltanto le indagini genetiche, rese praticabili da tecnologie e da approdi scientifici non disponibili all'epoca delle prime investigazioni: sapevamo che a suo tempo era già stato fatto tutto il possibile nell'ambito dell'armamentario investigativo consueto: perquisizioni, sequestri, intercettazioni, esami testimoniali, interrogatori. Mancava soltanto l'esplora-

zione della possibilità di condurre nuovi accertamenti sulla base delle acquisizioni scientifiche nel frattempo sopravvenute.

Irisultati dell'ultima indagine, che si era focalizzata su un solo indagato ed era stata archiviata, erano divenuti irreversibili per l'avvenuta alterazione di un reperto ad opera di un appartenente alla polizia giudiziaria: alterazione ormai accertata con sentenza di colpevolezza passata in giudicato. Dunque la nuova inchiesta non poteva che concentrarsi sugli aspetti medico-legali, nella ragionevole aspettativa che i sicuri progressi scientifici avvenuti nell'ultimo quindicennio avrebbero potuto consen-

ire di far luce sull'autore o sugli autori di quegli orribili delitti.

È stato giusto approfondire energie e spendere soldi dello Stato in questo modo? Rispondo senza esitazione di sì, aggiungendo tre punti esclamativi. Lo imponevano la gravità oggettiva dei fatti e la concreta procedibilità per alcuni episodi al momento in cui l'indagine fu riaperta.

Ora, fermo restando che non ho letto le conclusioni peritali e che dunque non so se vi siano margini per ulteriori approfondimenti, mi è comunque difficile prevedere se vi sarà un futuro per questa indagine. La prescrizione incombe: nessun episodio ha avuto, grazie a

Dio, conseguenze mortali, sicché viene in considerazione il solo delitto di lesioni volontarie. Tale delitto, pur se aggravato dalla finalità di terrorismo e pur se le lesioni cagionate siano state gravi o gravissime, ha comunque un termine di prescrizione, il quale ormai è decorso per tutti gli episodi tranne l'ultimo. Fra l'altro, anche qualora si potesse individuare la persona colpevole di tale ultima vicenda non ancora prescritta, ciò non potrebbe far ascrivere automaticamente a quella persona anche la responsabilità dei delitti precedenti attualmente prescritti.

Il fatto che la macchina della giustizia penale debba ad un certo punto arre-

starsi discende dall'ovvia esigenza di non tenere indefinitamente aperte iniziative giudiziarie se non per i reati più gravi, e cioè quelli puniti con la pena (imprescrittibile) dell'ergastolo. Dunque, avendo prestato servizio per 43 anni come magistrato, impegnato in periodi diversi in funzioni requirenti o giudicanti, ho visto molte volte, spesso con amarezza, calare la scure della prescrizione su varie vicende giudiziarie.

In questo caso, avverto il dispiacere di constatare che la porta che avevo aperto, e che ha avviato una strada percorsa da bravissimi periti, parrebbe destinata a concludersi con un nulla di fatto. Ma non mi pento di avere aperto quella porta.

* Ex procuratore della Repubblica di Trieste. Il magistrato che ha fatto riaprire l'inchiesta

Le trappole esplosive 1994-2006

Ecco i microcongegni analizzati dai periti e nascosti in candele, uova, bolle di sapone, tubetti di conserva e altri piccoli oggetti

21.08.1994
tubo di ferro esplosivo di 30cm alla Sagra dei osei a Sacile

05.03.1995
due tubi esplosivi nella domenica di carnevale ad Azzano Decimo

30.09.1995
tubo esplosivo in via Fratelli Bandiera a Pordenone

06.03.2000
ordigno inesplosivo in una bomboletta di stelle filanti a San Vito al Tagliamento

06.07.2000
tubo esplosivo sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro

02.11.2001
bomba camuffata in un cero votivo nel cimitero di Motta di Livenza

17.11.2000
micro congegno esplosivo in un tubetto di maionese al supermercato Continente a Portogruaro

06.11.2000
ordigno in un tubetto di pomodoro al supermercato Continente a Portogruaro

01.11.2000
tubo esplosivo in un vigneto a San Stino di Livenza

31.10.2000
congegno esplosivo in una confezione di uova al supermercato Continente a Portogruaro

06.05.2006
congegno esplosivo in una bottiglia con dentro un messaggio a Porto Santa Margherita (Caorle)

23.07.2002
trappola esplosiva in un vasetto di Nutella all'Iperstanda di Porcia

02.09.2002
ordigno in un tubetto di bolle di sapone al Mercatone Zeta di Pordenone

25.12.2002
tubo esplosivo sopra un confessionale di una chiesa a Cordenons

24.03.2003
ordigno inserito nello sciacquone di un wc in tribunale a Pordenone

25.04.2003
congegno esplosivo in un evidenziatore a San Biagio di Callalta

01.04.2004
ordigno inesplosivo collocato sotto un inginocchiatoio in una chiesa di Portogruaro

09.07.2005
involucro inesplosivo con nitroglicerina caduto da sotto il sellino di una bicicletta a Portogruaro

13.03.2005
ordigno in una candela votiva elettrica in una chiesa a Motta di Livenza

11.03.2005
congegno esplosivo in una scatoletta di sgombri spedita in Romania

26.01.2005
micro congegno in un ovetto Kinder Sorpresa a Treviso

I nodi della politica

Salis salva per un voto Dall'Europarlamento arriva l'ok all'immunità

L'eurodeputata di Avs esulta e commenta: «È una vittoria della democrazia»
Salvini accusa Tajani: «Qualcuno di centrodestra è stato con lei. Vergogna»

Marcello Campo / STRASBURGO

Con un finale al cardiopalma la Plenaria di Strasburgo ha salvato Iliaria Salis dalle carceri ungheresi approvando con un solo voto di scarto, 306 sì e 305 no, l'immunità a suo favore. L'ex docente milanese ha accolto il responso dell'Aula a scrutinio segreto alzandosi, con il pugno chiuso, tra gli applausi, gli abbracci e i baci dei colleghi. «Questo voto è una vittoria per la democrazia, lo stato di diritto e l'antifascismo, dimostra che la resistenza funziona, siamo tutti antifascisti», è stata la sua esultanza. Di parere opposto Viktor Orban che ha accusato Bruxelles di «proteggere i propri membri», come il leader dell'opposizione interna, il popolare ungherese Péter Magyar, anche lui salvato dal processo, e Salis, definita «membro di un gruppo terroristico». Conti al-

Il leader di Fi replica
«Non accetto insulti, noi sempre coerenti. Abbiamo dato la linea»

la mano, l'eurodeputata di Avs si salva alla profonda spaccatura del gruppo popolare, mentre l'esito scatena anche uno scontro all'interno della maggioranza in Italia.

NUMERI

Se tutti i 188 eurodeputati del Ppe si fossero aggiunti ai no di Ecr, Esn e Patrioti, non ci sarebbe stata partita. Invece a esultare è stata Salis e tutta la sinistra, con Mimmo Lucano

Le tappe della vicenda

Dopo due anni e mezzo si chiude il caso che ha coinvolto l'attuale eurodeputata Iliaria Salis

2023	2024	2025
FEBBRAIO	GENNAIO	SETTEMBRE
11 Budapest, Iliaria Salis viene fermata e presa in custodia insieme a due cittadini tedeschi	29 Dopo 15 mesi di detenzione scoppia il caso mediatico, a scatenarlo è il primo giorno del processo con le immagini di Salis portata nell'aula di tribunale in manette e coi ceppi alle caviglie	23 Primo "No" da parte della commissione
14 Scatta l'arresto in seguito ai tafferugli del Giorno dell'Onore, celebrazione che riunisce nella capitale ungherese i nostalgici del nazismo	MAGGIO	OTTOBRE
In questi scontri, Salis e gli altri due imputati sono accusati del pestaggio di tre cittadini ungheresi e tedeschi. "Associazione a delinquere e lesioni potenzialmente letali" è il capo d'accusa della procura	23 Il tribunale ungherese concede i domiciliari, ma la svolta arriva con la proposta di Alleanza verdi e sinistra (Avs) di candidare l'attivista alle europee del giugno 2024	7 Il Parlamento europeo ha deciso, per un solo voto, di mantenere l'immunità parlamentare di Iliaria Salis
Vengono richiesti 24 anni di reclusione, 11 in caso di patteggiamento	OTTOBRE	L'eurodeputata ha chiesto di farsi processare in Italia per dimostrare la sua innocenza
	10 L'Ungheria chiede all'Eurocamera la revoca dell'immunità, dossier affidato nel dicembre dello stesso anno alla commissione Affari giuridici (Juri)	

che le ha porto un mazzo di fiori. In mattinata lo stesso capogruppo popolare Manfred Weber aveva assicurato la compattezza del suo gruppo: «Noi del Ppe siamo favorevoli al rispetto dello stato di diritto e quindi al rispetto del regolamento del Parlamento europeo: è giusto revocare l'immunità a Salis perché il suo reato è stato commesso prima del suo mandato». Poi però le cose sono andate diversamente: tenuto conto dei 100 assenti e dei 17 astenuti, i franchi tiratori sono stati almeno una settantina. «Non dirò mai chi nel centrodestra mi ha salvato», ha assicurato Salis dopo il voto. Secondo i primi rumors i principali sospettati sarebbero gli stessi della vigilia: parte dei

COSA SUCCEDE

Processo sospeso fino a fine carica I legali per il trasferimento in Italia

Restano irrisolti alcuni nodi. Secondo le norme europee la Corte di Appello di Milano potrà in futuro valutare i presupposti per chiedere di spostare il procedimento nel nostro Paese mentre l'ultima parola spetterebbe poi al ministro della Giustizia italiana. Ma per gli avvocati deve essere Nordio a intervenire per primo. Nel 2023, quando non ricopriva ancora alcuna carica politica a Bruxelles, Salis fu arre-

stata e detenuta per oltre un anno a Budapest perché accusata di aver aggredito alcuni militanti neonazisti durante uno scontro in Ungheria. Tornata in libertà grazie alla sua elezione al Parlamento europeo nel giugno 2024, il processo a suo carico resta 'congelato' finché manterrà la carica. Nonostante ciò i legali di Salis chiedono a Nordio che la deputata possa essere processata in Italia.



L'eurodeputata Iliaria Salis festeggia dopo l'esito della votazione ANSA

popolari tedeschi e polacchi, qualche rumeno, tutti notoriamente ostili al premier ungherese. A contare potrebbe essere stato anche un guasto alla pulsantiera dell'eurodeputato Cdu, Markus Ferber. «Ho chiesto di ripetere la votazione ma la presidente Metsola non ha voluto», è la denuncia del collega ceco Tomáš Zdechovský.

LA BAGARRE

Su chi avrebbe tradito la causa comune è scoppiata la bagarre all'interno del centrodestra italiano: appena 10 minuti dopo il voto dell'aula, arriva l'affondo del segretario della Lega: «Col truccetto del voto segreto - attacca Matteo Salvini - anche qualcuno che si dice di centrodestra ha votato per salva-

re la signora Salis dal processo. Vergogna!». Non cita Forza Italia ma il riferimento appare evidente, tanto che arriva netta e durissima la replica di Antonio Tajani: «Le calunnie e gli insulti non li accettiamo. Non c'è nessuno che tradisce. Siamo sempre stati leali, coerenti. Abbiamo detto quale era la linea del voto, poi a scrutinio segreto ci sono 700 parlamentari che votano...». A sfilarsi invece dalle polemiche è la segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein: «Sono felice che oggi al Pe abbiano prevalso i principi dello stato di diritto. In Ungheria Salis non avrebbe avuto un processo giusto, e questo voto ha un valore importante di difesa della democrazia». —

Protagonista alla Barcolana 2025

nei giorni 9-10-11-12 ottobre porta una copia de IL PICCOLO*, presso il nostro stand e la tua foto sarà in prima pagina



*Promo valida presentando la copia de IL PICCOLO del giorno stesso

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

il Nord Est.

I nodi della politica



La premier a Porta a Porta: «Mi hanno denunciato per concorso in genocidio, chi inneggia ad Hamas in testa al corteo»

Meloni: «La sinistra e la Cgil non stanno aiutando la pace»

ROMA

Assicura di «non contare più le minacce di morte». Rivela di essere stata «denunciata alla Corte penale internazionale per concorso in genocidio», insieme ai ministri Antonio Tajani e Guido Crosetto e all'ad di Leonardo Roberto Cingolani, «un caso unico al mondo». C'è «un clima che si sta imbarbarendo parecchio», è convinta Giorgia Meloni, di cui è responsabile «chi dice che io e il mio governo abbiamo le mani sporche di sangue». Così lancia un appello al «senso responsabilità». Soprattutto a «chi ha pensato di fomentare la piazza: attenzione, le cose sfuggono di mano».

I moniti e affondi di Meloni partono dal salotto televisivo di Porta a Porta, dopo giornate di mobilitazioni nelle piazze italiane a sostegno della causa palestinese e uno sciopero generale («Pretestuoso», la Cgil «è molto più interessata a difendere la sinistra più che i lavoratori»). Meloni parla di «violenze preordinate», e nota che «quando si consente a chi inneggia al terrorismo di Hamas di stare in testa al corteo forse la tesi dei semplici infiltrati è un po' riduttiva». Gli sforzi dell'Italia a sostegno di Gaza, rivendica, hanno portato «2.300 tonnellate d'aiuti» contro le «40 tonnellate» di Flotilla.

In una quarantina di minuti, Bruno Vespa la porta a parlare di vari temi ma non del caso delle Regionali in Campania. Dove il clima è tesissimo in pubblico, mentre dietro le quinte si cerca febbrilmente un punto di caduta onorevole per tutti in Veneto. Si consuma un'altra giornata più che frizzantina tra gli alleati del centrodestra mentre ancora non arriva l'attesissima ufficializzazione delle candidature per il mini-election day di novembre. «Non ci sono ner-



Giorgia Meloni ieri sera nel salotto televisivo di Porta a Porta

Alta tensione fra Fdi e Forza Italia sulla candidatura di Cirielli

vosismi» sulle Regionali, minizza Meloni, assicurando prima di lasciare gli studi Rai di via Teulada che i nomi arriveranno, «ce la faremo». Ma per l'annuncio, che sembrava imminente venerdì scorso, ogni giorno diventa buono il giorno dopo. Toccherà ai leader, continuano a dire i luogotenenti della maggioranza, salvo che un appuntamento specifico per le Regionali in

agenda non c'è. Possibile che se ne parli a margine del vertice sulla manovra, ma mentre Matteo Salvini continua a professare «ottimismo» sul fatto che per il dopo-Zaia la spunterà il suo candidato, Alberto Stefani, lui ha rinviato l'evento di apertura della campagna elettorale in attesa del bollino di coalizione. E pure in Campania le liste sono pronte – tra i capolisti per Fdi ci sarà con ogni probabilità anche l'ex ministro Gennaro Sangiuliano – ma ancora il fischio d'inizio definitivo non è arrivato.

Ed è proprio sul nome da mettere in campo nella sfida con Roberto Fico che si consuma il più plateale degli scontri

La presidente del Consiglio svincola: «Sulle Regionali non vedo nervosismi»

tra alleati. Forza Italia da settimane predica il candidato civico, pone paletti e nutre dubbi sulla candidatura di Edmondo Cirielli, intensificati negli ultimi giorni e nelle ultime ore, anche sulla scia del boom in Calabria con il bis di Occhiuto. Le insistenze sono tali da spazientire Fdi che con una nota di partito puntualizza che è il meloniano doc il nome sul tavolo. Subito arriva il sostegno

IL FRONTE INTERNO DEM

Riformisti contro il campo largo «Il Pd senza voce»

Il voto in Calabria ha riportato a galla i malumori nel Pd. Che erano rimasti sottotraccia dopo le Marche, perse per 8 punti malgrado la speranza di un testa a testa. A far da detonatore è stata la seconda sconfitta, col distacco di 16 punti fra il candidato di centrodestra Roberto Occhiuto e quello di centrosinistra Pasquale Tridico. In discussione non è il campo largo. Ma il peso del Pd. «Che nasce come di centrosinistra e di governo, con l'idea che i problemi si affrontano - ha detto la deputata Lia Quartapelle - Ma credo che, per tenere insieme la coalizione, abbia perso la voce, la capacità di proporre delle soluzioni». A difendere la linea di Elly Schlein è stato il capogruppo al Senato, Francesco Boccia: «Capisco che c'è chi rimpiange il Pd dell'establishment, ma quel partito non esiste più».

dei leghisti e di Noi Moderati (che non nascondono i mal di pancia nei confronti di FI). Il viceministro agli Esteri, anche in assenza dell'imprimatur, conferma di essere in campo. «Con orgoglio per la mia terra». Ma prima, frena il coordinatore azzurro in Regione Fulvio Martusciello, si dovrebbe quantomeno «scusare» per le parole contro Berlusconi «riportate nel libro "Fratelli di chat" o - la sua minaccia - non si comincia nemmeno la discussione». Infine da registrare la battuta di Meloni sull'Autonomia: «Entro fine anno ci sarà qualcosa». —

E. P.

SALVA MILANO

Forza Italia rilancia «Un commissario per andare avanti»

Antonio Tajani propone un commissario per «sbrogliare la matassa» del Salva Milano e risolvere i problemi che si sono creati con l'inchiesta sull'urbanistica, in cui sono indagati anche il sindaco Giuseppe Sala e l'ex assessore Giancarlo Tancredi. E in questo modo si attira una bocciatura bipartisan: incassa il no dello stesso sindaco e le critiche della Lega che taccia Fi di esserne «la stampella».

FRANCIA

L'ultima carta di Lecornu per governare Dai repubblicani uno spiraglio aperto

Paolo Levi / PARIGI

È una corsa contro il tempo quella di Sébastien Lecornu, il primo ministro dimissionario della Francia, incaricato dal presidente, Emmanuel Macron, di trovare entro mercoledì sera una quadra per uscire dal caos e dall'incertezza politica che attanagliano la seconda economia della zona euro. Mentre Marine Le Pen e Jordan Bardella (Rassemblement

National) boicottano i negoziati dell'ultima chance con il primo ministro e moltiplicano gli appelli per un imminente ritorno alle urne, Lecornu ha ricevuto per tutto il giorno le forze politiche a Matignon. Obiettivo? Arrivare ad una sorta di governo di scopo che porti a casa almeno due priorità per la République: il varo di una manovra finanziaria per il 2026 e l'avvenire istituzionale della Nuova Caledonia. Dopo

aver minacciato di uscire dal governo in aperta polemica con Lecornu, il presidente dei Républicains (LR) e ministro dell'Interno dimissionario, Bruno Retailleau, indicato da molti come principale fautore della crisi, ha aperto intanto uno spiraglio per un eventuale ritorno del suo partito nel futuro esecutivo. I Républicains, ha detto, sono «pronti a governare» a condizione che si tratti di una «coabitazione» con i ma-

croniani e che i repubblicani «non vengano diluiti» nel campo presidenziale. All'indomani delle dimissioni shock, a solo 14 ore dalla nomina del governo, Lecornu ha cominciato con l'incontrare gli alleati di Renaissance, insieme ai centristi di Horizons e del Modem. Mercoledì mattina sarà il turno di Partito socialista ed ecologisti, che chiedono a loro volta una «coabitazione» con un «primo ministro di sinistra».



Il primo ministro francese uscente Sébastien Lecornu ANSA

Forte dei sondaggi che lo danno come strafavorito in caso di elezioni anticipate, il Rassemblement National di Marine Le Pen e Jordan Bardella ha decli-

nato l'invito, come anche la France Insoumise (LFI) di Jean-Luc Mélenchon, ribadendo la richiesta di scioglimento parlamentare. —

Gli scenari internazionali

Oggi a Gorizia l'evento riservato alla riflessione sulla pace giusta
A confronto diplomatici, giornalisti e nomi della politica e dell'economia

Il ruolo dell'Europa in tempi di crisi e guerre al centro del Festival dedicato al Cambiamento

L'INIZIATIVA

Alex Pessotto

La crisi dell'ordine multilaterale tradizionale, l'emergere di nuovi attori globali, la frammentazione delle alleanze finora consolidate. Sono le sfide che impongono con urgenza una riflessione sul ruolo dell'Europa e delle organizzazioni sovranazionali nella prevenzione dei conflitti e nella promozione di una pace sostenibile. Anche di questo si parlerà oggi a Gorizia durante i lavori del Festival del Cambiamento al Conference center dell'ateneo giuliano, nel polo di via

Alviano, dedicato quest'anno alla «pace giusta». Una pace che, appunto, chiama prepotentemente in campo l'Ue che, forte della propria esperienza in materia di sicurezza, stabilità e integrazione, potrebbe svolgere un ruolo centrale attraverso iniziative diplomatiche, programmi di cooperazione e strumenti politici e normativi. L'efficacia di tali azioni dipenderà però dalla coesione interna, dalla capacità decisionale comune e dalla costruzione di partenariati strategici. Proprio all'«Europa nel fuoco incrociato tra sicurezza, autonomia e unità in tempi di crisi» sarà dedicata, alle 10, la prima tavola rotonda del Festi-

val, organizzato da Camera di Commercio Venezia Giulia con International strategic network (Isn) e MedOr Italian Foundation, in collaborazione con Regione, Unioncamere, Università di Trieste e Il Piccolo. L'evento - che si aprirà alle 9.30 con gli interventi del presidente camerale Antonio Paoletti, del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, del governatore Massimiliano Fedriga, del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, del presidente di Unioncamere Andrea Prete e della rettrice dell'ateneo di Trieste Donata Vianelli -, proseguirà poi alle 11.15 con il panel «L'impatto economico dei conflitti: catene spezzate, ricostruzione e



Giovani avvolte nella bandiera dell'Unione europea

nuove geografie del valore». Moderati dal vicedirettore del Corriere della Sera Federico Fubini, ci saranno, fra gli altri, l'ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti Abdulla Alsuboussi, Francesco Maria Talò, inviato speciale dell'Italia per il Corridoio India-Medio Oriente-Europa e, da remoto, l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgie-ro. Alle 14.30, sarà la volta di

«Multilateralismo e diplomazia per una pace giusta» e, fra gli ospiti, prenderanno la parola Sebastiano Cardi, già rappresentante permanente d'Italia all'Onu, e Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia accademia per la vita. Alle 16 toccherà invece a «Racconti dal fronte», sezione moderata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem responsabile per Il Picco-

lo. Dialogheranno, tra gli altri, gli inviati di guerra Fausto Biloslavo, Lorenzo Cremonesi e Fabio Tonacci. Per le 17.30 è poi atteso un videomessaggio del ministro degli Esteri Antonio Tajani; l'ex ministro dell'Interno Marco Minniti, presidente MedOr Italian Foundation sarà in videocollegamento alle 12.30. Per le 16.30 è previsto un anche un presidio promosso da Casa del Popolo e Fronte della Gioventù Comunista di Gorizia, decisi a protestare contro l'invito al festival di Enrico Savio, general manager della Leonardo, azienda italiana che si occupa di aerospazio, difesa e sicurezza, accusata di fornire armamenti a Israele. «Rispetto le opinioni di tutti - commenta, sul punto, Paoletti - e auspico che quella preannunciata sia una manifestazione pacifica: non penso che si possa usare la violenza per contestare la guerra: il dialogo va anteposto alla contrapposizione. I tanti conflitti tutt'oggi in atto - prosegue Paoletti - ci impongono delle riflessioni che abbiamo inteso promuovere qui a Gorizia, città di confine e di incontro che diventa simbolo di un'Europa che deve imparare a cambiare per restare fedele ai propri valori, con la consapevolezza che solo una pace giusta può dare senso e direzione a ogni processo di trasformazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

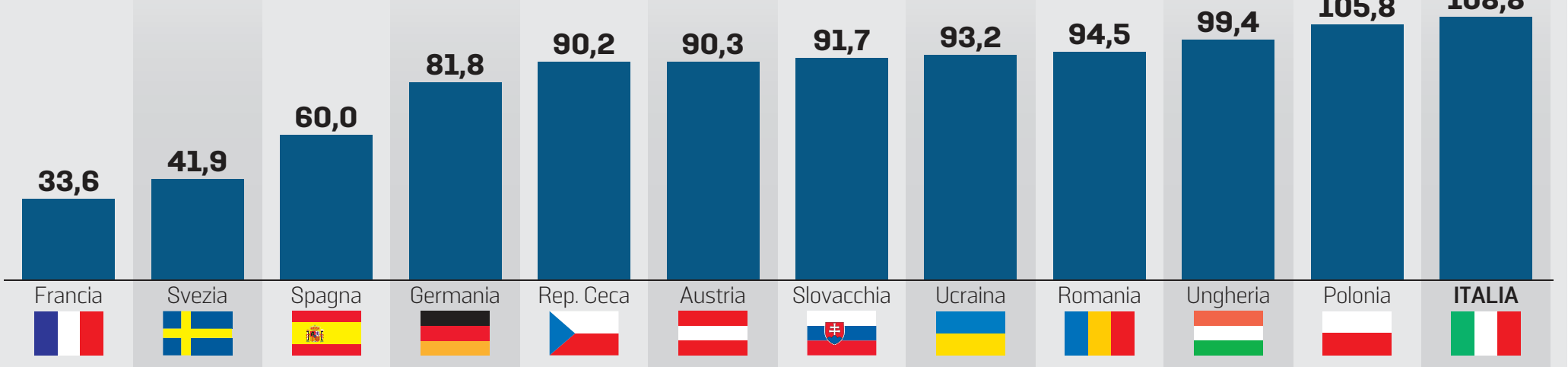
DOMENICA
NICA
NDOD

LA DOMENICA MATTINA
IN DIRETTA SU RADIO COMPANY
DALLE 10:00 ALLE 13:00
CON MICHELA JAY

Verso le elezioni in Veneto

I COSTI DELL'ENERGIA IN EUROPA

Settembre 2025 €/MWh



Fonte: Ember

WITHUB

Paola Carron

LE PRIORITÀ SECONDO IL NORD EST

Luigino Pozzo

«Semplificare Transizione 5.0»



«Le imprese chiedono una manovra capace di accelerare la crescita e di ridare fiducia al sistema produttivo». Ne è convinta Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, per la quale è «urgente rifinanziare e semplificare Transizione 5.0, rendendola davvero accessibile e con tempi certi, e rendere operativa l'Ires premiale, oggi quasi inutilizzabile, per incentivare la patrimonializzazione e gli utili reinvestiti. Servono poi crediti d'imposta per ricerca e sviluppo stabili e non retroattivi e il potenziamento del Fondo di garanzia per il credito, che ha mostrato un effetto moltiplicativo notevole».

Barbara Beltrame

«Usare i fondi del Pnrr»



«Manca un vero piano industriale di medio-lungo periodo», ha detto Barbara Beltrame Giacomello, presidente di Confindustria Vicenza, durante l'assemblea congiunta con Verona di sabato a Gambellara. «Il Piano Transizione 5.0», ha aggiunto, «si è rivelato un fallimento: solo 800 milioni richiesti su oltre 6 miliardi disponibili, frenati da burocrazia e vincoli». Per questo Beltrame ha chiesto di dirottare i 65 miliardi del Pnrr non spesi sul modello Industria 4.0, che aveva davvero aiutato le imprese a innovare e digitalizzare grazie alla semplicità e alla chiarezza delle regole.

Le imprese al governo «Serve una scossa»

In vista della manovra, la richiesta a Giorgetti di misure per lo sviluppo e la ricerca
«All'estero sostengono la manifattura con aiuti diretti e tagli ai costi energetici»

GIORGIO BARBIERI

«Non ci serve un ministro da copertina». La battuta di Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, durante l'assemblea congiunta di Verona e Vicenza sabato a Gambellara, è suonata come un avvertimento. L'ironia nascondeva infatti un messaggio preciso e dava voce agli umori del mondo produttivo del Nord Est, ancora una volta termometro della base industriale del Paese, che non vuole slogan né comizi, ma una manovra economica capace di rilanciare crescita e competitività.

La tensione tra imprese e governo, e in particolare con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che sabato ha dato forfait all'ultimo minuto, è ormai evidente. Gli industriali del Nord Est volevano ascoltare dalla voce del guardiano dei conti pubblici le misure con le quali il governo intende riaccendere il motore dell'economia reale, stretto tra i costi dell'energia più alti d'Europa e misure come Transizione 5.0 che ad oggi non hanno avuto effetto.

A guidare il fronte più esplicito è Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est: «Il Paese cresce a ritmi prossimi allo zero, al netto degli effetti del Pnrr. Senza nuovi investimenti produttivi non può esserci sviluppo né competitività». «Le imprese», avverte, «non hanno più tempo da perdere. La priorità dunque è rifinanziare e semplificare Transizione 5.0, che disponeva di 6,3 miliardi solo parzialmente utilizzati e in scadenza a fine anno. È uno strumento strategico, ma deve diventare accessi-



GIANCARLO GIORGETTI
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
IN AULA A PALAZZO MADAMA

Attacco del presidente di Confindustria Orsini
«Se non si mette l'industria al centro non si vuole bene al Paese»

bile, con procedure snelle e tempi certi: le aziende devono infatti poter programmare i loro investimenti».

Carron indica anche i nodi tuttora irrisolti: «L'Ires premiale oggi è quasi impraticabile, bisogna renderla efficace premiando gli utili reinvestiti e la patrimonializzazione. Allo stesso tempo va stabilizzato il credito d'imposta per ricerca e sviluppo, che è un motore es-

senziale del riposizionamento competitivo. E va rifinanziato il Fondo di garanzia per l'accesso al credito, che moltiplica fino a 15 volte le risorse pubbliche».

Sulla stessa linea Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. «Sappiamo che le risorse sono scarse», spiega, «ma quando si cucina la manovra bisogna individuare le priorità. L'industria è un asset strategico: se il tesoretto viene invece polverizzato in mille rivoli, si fa poca strada». Agrusti invita quindi a prendere esempio da ciò che accade fuori dai confini nazionali. «Germania e Spagna stanno sostenendo le loro manifatture con aiuti diretti e tagli ai costi energetici», sottolinea il presidente di Alto Adriatico, «l'Italia non può limitarsi a misure simboliche. Serve una strategia industriale, non una lista di bonus».

Ieri Orsini, che lunedì avrà un incontro con il governo, ha poi voluto rincarare la dose («Se non si mette l'industria al centro non si vuole bene al Paese»). Dietro le parole del presidente di Confindustria c'è il timore che la manovra da 16 miliardi si disperda in bonus e micro-interventi, senza incidere sui nodi strutturali. Una legge di bilancio «a coriandoli», come la definiscono molti, più utile a moltiplicare consensi che a stimolare investimenti.

«Il governo deve avere il coraggio di rimettere l'industria al centro», spiega Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, «l'Italia spende troppo poco in innovazione, appena 30 miliardi l'anno, un terzo di quanto in proporzione investono gli Stati Uniti. La politica energetica va costruita a livello europeo, diversificando le fonti e abbattendo il differenziale dei costi. E su Transizione 5.0 serve una vera sburocratizzazione: troppi vincoli frenano chi vuole investire».

Gli imprenditori allora chiedono un piano triennale da 8 miliardi l'anno per sostenere innovazione, patrimonializzazione e manifattura. Per ora la tensione resta alta ma non esplode ancora in una rottura. Orsini infatti evita lo scontro diretto con Giorgia Meloni («So che la presidente del Consiglio è vicina alle imprese»), consapevole che la partita si gioca più a Palazzo Chigi che in via XX Settembre. Tuttavia, il segnale che parte dal Nord Est è inequivocabile: la pazienza si sta esaurendo. Perché, come ha detto Barbara Beltrame Giacomello, presidente di Confindustria Vicenza, «non siamo terra di conquista e la nostra fiducia si guadagna». —

«Investire in innovazione»



«La politica deve avere il coraggio di rimettere l'industria al centro, costruendo un vero progetto europeo di sviluppo industriale». È la posizione di Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine. «Il governo italiano», aggiunge, «deve prestare maggiore attenzione ai temi dell'innovazione, dell'export e dei dazi, premiando chi investe in ricerca e competitività. Oggi in Italia si spendono appena 30 miliardi l'anno, un terzo di quanto in proporzione investono gli Stati Uniti, per sostenere le imprese. Industria 5.0 ha funzionato poco: va snellita e resa davvero accessibile per favorire nuovi investimenti».

Michelangelo Agrusti

«No a misure bandiera»



«Sappiamo che le risorse sono limitate, ma quando si prepara una manovra servono priorità chiare». L'analisi di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, è netta: «Questo governo è nato per sostenere industria e famiglie, ma tra costi energetici e dazi è urgente intervenire con misure strutturali, come stanno facendo Spagna e Germania, che hanno rafforzato i propri settori produttivi. Invece si continua con misure bandiera, come l'ennesima rottamazione delle cartelle. In una fase pre-elettorale, il sostegno deve andare all'industria, vero asset strategico del Paese».

Le crisi internazionali

Scontro tra Israele e la Santa Sede

«Parolin mina gli sforzi di pace»

Il segretario ha definito «tragica» la situazione a Gaza
Papa Leone lo difende: «Questa è la nostra posizione»

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il secondo anniversario del 7 ottobre segna un duro scontro tra Israele e Vaticano. L'ambasciata di Tel Aviv presso la Santa Sede ha duramente criticato l'intervista rilasciata lunedì ai media vaticani dal Segretario di Stato Pietro Parolin, proprio in vista di questo anniversario. «Rischia di minare gli sforzi per la pace», dice l'ambasciata. Il Papa difende il suo Segretario di Stato: «Il cardinale ha espresso molto bene la posizione della Santa Sede». La questione non è nuova: la Chiesa ha sem-

Il pontefice andrà in Medio Oriente nel suo primo viaggio apostolico

pre espresso la duplice richiesta, da una parte il rilascio degli ostaggi, dall'altra il cessate il fuoco a Gaza. E pensando proprio al popolo ebraico, il Pontefice, per esempio, ieri ha parlato dell'antisemitismo definendolo «molto preoccupante». Lo aveva detto anche nell'Angelus di domenica scorsa, ricordando l'attentato terroristico a Manchester. Sul 7 ottobre, prima di lasciare Castel Gandolfo, Prevost ha espresso con i giornalisti tutta la sua sofferenza, la stessa che condivide con la parrocchia di Gaza alla quale, anche lunedì sera, ha mandato un mes-

saggio di vicinanza. «Sono stati due anni molto dolorosi. Due anni fa, in questo atto terroristico, sono morte 1.200 persone. Bisogna pensare a quanto odio esiste nel mondo - ha detto Leone - e cominciare a porci noi stessi la domanda su cosa possiamo fare. In due anni, circa 67 mila palestinesi sono stati uccisi. Bisogna ridurre l'odio, bisogna tornare alla capacità di dialogare, di cercare soluzioni di pace».

IL PRIMO VIAGGIO APOSTOLICO

E proprio in nome della pace il Papa sceglie il Medio Oriente come meta del suo primo viaggio apostolico: partirà il 27 novembre prima alla volta della Turchia, per i 1700 anni del Concilio di Nicea, anniversario importantissimo per tutto il mondo cristiano, e poi si recherà in Libano (dal 30 novembre al 2 dicembre), quel viaggio che Papa Francesco aveva tanto desiderato. «In Libano - ha detto - avrò la possibilità di annunciare di nuovo il messaggio di pace in Medio Oriente in un Paese che ha sofferto tanto, cercheremo di portare questo messaggio di pace e di speranza».

LA POLEMICA

Tornando alla nota dell'ambasciata israeliana presso la Santa Sede, non è la prima volta che sulla questione del conflitto si registra una tensione. A fine marzo ci fu una dura presa di posizione contro le parole di Papa Francesco all'Angelus. Nel febbraio del 2024 in-

vece era stato ancora Parolin a essere attaccato per una sua dichiarazione definita «deplorabile» (aggettivo poi corretto dalla stessa ambasciata in «sfortunata»). Ieri la rappresentanza di Tel Aviv ha sottolineato che l'intervista di Parolin «rischia di minare gli sforzi per porre fine alla guerra a Gaza e contrastare il crescente antisemitismo. Si concentra sulla critica a Israele, trascurando il continuo rifiuto di Hamas di rilasciare gli ostaggi o di porre fine alla violenza». In particolare, sottolinea l'ambasciata, «ciò che più preoccupa è l'uso problemati-

Non è la prima volta che sul conflitto si registra una certa tensione

co dell'equivalenza morale laddove non è pertinente: ad esempio, l'applicazione del termine «massacro» sia all'attacco genocida di Hamas del 7 ottobre sia al legittimo diritto di Israele all'autodifesa. Non esiste equivalenza morale tra uno Stato democratico che protegge i propri cittadini e un'organizzazione terroristica intenzionata a ucciderli». Nell'intervista Parolin, aveva parlato di una situazione a Gaza «grave e tragica», di «una guerra devastante che ha mietuto decine di migliaia di morti», e aveva anche usato il termine «carneficina».



IL DOLORE

Il papà dei Bibas ricorda l'ultimo bacio ai bambini

Nella data che ricorda la catastrofe della sua vita, Yarden Bibas, il papà dei due bambini dai capelli rossi uccisi a Gaza, ha rilasciato una straziante intervista al più letto quotidiano israeliano. Ripercorre la perdita della sua famiglia: la moglie e i figli di 9 mesi e tre anni. Rapiti dalla jihad islamica palestinese il 7 ottobre 2023 dalla casa dove abitavano nel kibbutz di Nir Oz, al confine con la Striscia, portati nell'enclave, assassinati e fatti a pezzi. Yarden ha accettato di tornare in quella



I fratelli Bibas, uccisi da Hamas

casa e raccontare da lì dove è iniziato l'orrore. «Prima che i terroristi mi trascinassero fuori, ho baciato Shiri, Kfir e Ariel. Se avessi saputo che era l'ultima volta, li avrei baciati ancora. Li avrei baciati di più. Mi sono detto che mi avrebbero giustiziato fuori dalla porta, sono diventato euforico, il corpo si è sentito leggero, non ho avuto paura, tra un attimo muoio, ho pensato. Invece mi hanno portato a Gaza», ricorda Yarden.

«Sono passati due anni da quando mi sono seduto l'ultima volta qui in salotto. Il divano dove si sedeva mia moglie Shiri è crivellato di proiettili. Sono a casa, entrarci è come tutta la mia vita adesso: disordinata, macchiata di sangue, cupa, fredda, dolorosa. Qui c'è solo un silenzio cattivo, quello della paura», dice Yarden.

Domani l'incontro nel campus di piazzale Europa col direttore di Limes organizzato dal Dipartimento Lusit e moderato dal docente Barberis

Dibattito con Caracciolo: guerra geopolitica e crisi del diritto

L'INCONTRO

Giulia Basso

Se Netanyahu non avesse attaccato Gaza sarebbe già in galera per il Qatar Gate. E se Trump non avesse cavalcato la stanchezza americana per le guerre all'estero, non sarebbe

diventato presidente, nonostante il suo potere si nutra di conflitti e tensioni. E il paradosso al centro della crisi geopolitica: i leader che più hanno interesse alla guerra (Putin, Trump, Netanyahu) sono gli stessi che dovrebbero lavorare per la pace. Pace che, ironia della storia, decreterebbe la loro fine. Se ne parlerà domani alle 16 con Lucio Caracciolo, di-

rettore di Limes, nella sala conferenze 1A dell'edificio D del campus di Piazzale Europa.

La tavola rotonda, organizzata dal Dipartimento Lusit e moderata da Mauro Barberis, docente di Filosofia del diritto di UniTs, ha un titolo provocatorio: «Il sogno del diritto è finito? Guerra, Europa e geopolitica». Con Caracciolo discuteranno Luigi Daniele, Maurizio

Maresca, Giuseppe Ieraci e Roberto Louvin. «Il diritto è praticabile in situazioni di pace, di fronte alla guerra entra in crisi - anticipa Barberis -. Perciò l'importanza di confrontarsi con la geopolitica: la guerra, i rapporti di forza internazionali sono sempre stati lo sfondo con il quale non abbiamo voluto confrontarci sino in fondo».

Un confronto per fare i conti con la fine di un'illusione: quella di un'identità europea costruita sul primato del diritto. «Dal secondo dopoguerra e dopo la caduta del muro di Berlino abbiamo vissuto in un paradiso di cui non ci eravamo accorti. Pensavamo che il diritto occidentale, i diritti umani si sarebbero diffusi in tutto il mondo». Poi è arrivata la doccia fredda. «L'invasione dell'U-



LUCIO CARACCILO
DIRETTORE DELLA RIVISTA
DI GEOPOLITICA LIMES

craina e le stragi di Gaza non sarebbero accadute se gli Stati Uniti non avessero perso il ruolo di guardiano globale». Non solo si è fatto di tutto per svuotare di senso l'Onu, ma la crisi colpisce anche il diritto costituzionale: «Quando Trump non rispetterà il limite costituzio-

nale e chiederà un terzo mandato, il sistema mostrerà tutte le sue crepe» osserva Barberis.

Le guerre non assomigliano più alle «partite tra eserciti ottocentesche» e sfuggono ai tradizionali strumenti del diritto internazionale. Il diritto «deve reinventarsi, ridimensionare i propri obiettivi, ma resta l'unico ideale di sopravvivenza del pianeta». I diritti umani «ritornano fondamentali» per difendere le persone colpite dalla guerra. Ed ecco chiudersi il cerchio: «Ben venga persino Trump se riesce a ottenere l'accordo tra le grandi potenze necessario per una nuova pace». Ma si torna al paradosso: i peggiori bellicisti devono arrivare a un accordo che favorirà i nemici e sfavorirà loro stessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali



Papa Leone e il cardinale Pietro Parolin durante un'udienza privata

IL PERSONAGGIO

Barghuti
l'uomo chiave
della terza via
palestinese

ROMA

Da vent'anni è descritto come l'uomo chiave per la possibile terza via palestinese, alternativa sia a Hamas sia ad Abu Mazen. Proprio per questo, Marwan Barghuti, 66 anni, un terzo dei quali passati in un carcere israeliano, appare destinato a rimanere dietro le sbarre. Sebbene il suo nome venga sempre più spesso evocato come il prigioniero eccellente da rimettere in libertà in un eventuale scambio tra il gruppo armato palestinese e il governo di Benjamin Netanyahu, il progetto politico e la popolarità di Barghuti fanno paura a tutti gli attori che contano: Israele, l'Anp di Abu Mazen e quel che rimane dei vertici di Hamas. Dalle sue «lettere dal carcere» nel deserto del Neghev, dove è rinchiuso dal 2002, pochi mesi prima del 7 ottobre del 2023 proponeva una road map politica inter-palestinese che superasse proprio le logiche della polarizzazione attuale. —

I NEGOZIATI

Egitto, trattative nel vivo
Si punta all'accordo
già nel fine settimana



Inviato speciale degli Stati Uniti in Medio Oriente Steve Witkoff

Secondo una televisione israeliana ci sarebbe una possibilità secondo cui gli ostaggi verranno liberati nei prossimi giorni

Luca Mirone / ROMA

Il negoziato di Sharm El-Sheikh sul futuro di Gaza è andato avanti anche nel secondo anniversario del massacro del 7 ottobre, data marchiata a fuoco nella coscienza collettiva israeliana.

FILTRA OTTIMISMO

E le prime indicazioni dei mediatori, condivise dalla fazione palestinese, hanno confermato un «clima positivo» nei colloqui indiretti con Israele per trovare un punto di incontro sul piano Trump. Dopo i primi due round a livello tecnico, l'attesa ora si concentra sull'imminente ingresso in campo di negoziatori di più alto livello, come l'inviato Usa

Steve Witkoff ed il premier qatario, mentre la Casa Bianca continua a scommettere su un'intesa a breve. Da quanto emerso da una fonte a conoscenza dei dettagli delle trattative in corso a Sharm ha dichiarato a Channel 12, l'emittente più importante in Israele, che le autorità «si stanno preparando al rilascio degli ostaggi all'inizio della prossima

Hamas apre al disarmo ma vuole il ritiro totale dell'Idf dalla Striscia

ma settimana. Witkoff e Kushner non si fermeranno per più di due o tre giorni e si stima che la firma avverrà entro il weekend, se non ci saranno sorprese».

LA POSIZIONE DI HAMAS

Hamas intanto sarebbe pron-

to al disarmo ma non ad accettare Tony Blair alla guida di un'amministrazione internazionale della Striscia. Tra i nodi da sciogliere anche i tempi e i modi del ritiro dell'Idf e i nomi dei detenuti palestinesi come contropartita per gli ostaggi. «Hamas ha accettato cose molto importanti» ed anche «Netanyahu è stato molto positivo», ha sottolineato Trump parlando della sua iniziativa in 20 punti per porre fine a due anni di guerra. «Tutte le parti spingono per un accordo», gli ha fatto eco un portavoce del ministero degli Esteri del Qatar, pur esprimendo cautela sugli esiti del negoziato.

E se il governo israeliano continua a non far trapelare molto, tenendo coperte le sue carte, dal campo palestinese sono filtrati alcuni elementi. Rispetto alle richieste americane, Hamas direbbe sì a «consegnare le sue armi a un comitato egiziano-palestinese». Resta invece la netta bocciatura all'idea di un «comitato di transizione internazionale» guidato dall'ex premier britannico Blair, odiato in molti Paesi arabi per il suo sostegno alla guerra di George Bush in Iraq. Per la futura «gestione di Gaza» il movimento islamista immagina di «negoziare con l'Anp»: una trattativa, tra le diverse anime palestinesi, che sarebbe parallela a quella condotta con Israele su tutto il resto. Eppure Netanyahu ha più volte ripetuto che l'organo presieduto da Abu Mazen non è considerato un interlocutore credibile e affidabile. Complicata appare anche la partita dello scambio di prigionieri. Hamas, che ha detto sì in linea di principio a rilasciare tutti gli ostaggi in un'unica soluzione, chiede prima un cessate il fuoco «per recuperare» i rapiti, «la cui liberazione avverrebbe entro una settimana». —

I nodi da sciogliere

GLI OSTAGGI

Il piano di Trump prevede la liberazione di tutti gli ostaggi, vivi e morti, entro 72 ore dall'accordo. Hamas, che ha detto sì in linea di principio a rilasciare tutti gli ostaggi in un'unica soluzione, chiede prima un cessate il fuoco «per recuperare» i rapiti, «la cui liberazione avverrebbe entro una settimana»

IL FUTURO DI HAMAS

Il piano Usa esclude qualsiasi ruolo di Hamas nella governance. Il movimento rivendica invece una partecipazione all'interno di un quadro nazionale palestinese globale



IL DESTINO DEI PALESTINESI

Il piano recita: «Nessuno sarà costretto a lasciare Gaza, e chi vorrà farlo lo farà liberamente e potrà tornare liberamente». Hamas apprezza il no allo «sfollamento del nostro popolo»



LA GOVERNANCE

Dopo la guerra, la Striscia sarebbe governata da un comitato palestinese tecnocratico e apolitico, sotto la supervisione del Board of Peace guidato da Trump e con Tony Blair tra i membri. Hamas boccia nettamente la presenza di Blair, odiato in molti Paesi arabi e immagina di «negoziare con l'Anp»

IL DISARMO

Prevista la distruzione di tutte le infrastrutture militari, terroristiche e offensive, inclusi tunnel e impianti di produzione di armi. Hamas direbbe sì a «consegnare le sue armi a un comitato egiziano-palestinese»

NO ALL'OCCUPAZIONE

Israele non occuperà né anetterà Gaza. Hamas apprezza il rifiuto dell'occupazione della Striscia



ANSA

IL MESSAGGIO DEL COLLE

Mattarella: «Il sette ottobre una pagina turpe della storia»

Nel condannare il «vile atto terroristico» il presidente della Repubblica chiede che il sostegno a Gaza non sfoci nell'antisemitismo

ROMA

Una «pagina turpe della storia». Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, non usa giri di parole per bollare come «vile atto terroristico» l'at-

tentato di Hamas di due anni fa al Nova Festival, in Israele, in cui morirono 1250 persone e ne furono rapite 250.

Su un punto poi il presidente della Repubblica è altrettanto netto e cioè l'invito a non confondere il sostegno ai palestinesi con l'antisemitismo: «Quanto avviene a Gaza e i diversi sentimenti che suscita non possono confluire in quello ignobile dell'antisemitismo che, particolarmente nel seco-

lo scorso, ha toccato punte di mostruosa atrocità, e che oggi appare talvolta riaffiorare, fondendosi sull'imbacillità e diffondendo odio». Nel giorno del secondo anniversario della strage, il Capo dello Stato e con lui tutte le alte cariche istituzionali non mancano di far sentire la vicinanza a Israele «ai familiari delle vittime e delle persone rapite, che vanno immediatamente liberate», scrive Mattarella che auspica un esi-



Le foto degli ostaggi davanti alla Porta di Brandeburgo, a Berlino

to positivo dei colloqui in corso in Egitto per arrivare ad una tregua in Medio Oriente. Mattarella ha invocato la fine degli attacchi di Israele nella Striscia, sottolineando la necessità che Tel Aviv «applichi con pienezza le norme del diritto internazionale umanitario». Alle parole del capo dello Stato fa eco la premier Giorgia Meloni che parla di «crimini indicibili che fanno del 7 ottobre una delle pagine più buie della storia». La presidente del Consiglio sottolinea come «la violenza di Hamas ha scatenato una crisi senza precedenti in Medio Oriente», ma «la reazione militare di Israele è andata oltre ogni principio di proporzionalità, e sta mietendo troppe vittime innocenti tra la popolazione civile di Gaza». —

Friuli Venezia Giulia



LA MANOVRA SUL PERSONALE IN REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2025

Procedure concorsuali concluse	vincitori	Procedure in corso di svolgimento	vincitori
D tecnico geologo 7		D amministrativo 10	
D tecnico naturalista 7		(oltre ai 10 vincitori si può stimare un utilizzo della graduatoria in argomento per ulteriori 30 posti)	
(oltre ai 14 vincitori si può stimare un utilizzo delle graduatorie in argomento per ulteriori 25 posti complessivamente)		C amministrativo 20	
B amministrativo categorie protette (tramite Centri per l'impiego) 6		(oltre ai 20 vincitori si può stimare un utilizzo della graduatoria in argomento per ulteriori 30 posti)	
		B amministrativo per Consiglio regionale (tramite Centri per l'impiego) 4	



Manovra sul personale: un totale di 219 assunzioni nel 2025 in Regione

La situazione fra le procedure concluse e quelle in corso. In pensione 61 dipendenti
Meno innesti rispetto al piano iniziale da 335 per evitare passaggi burocratici in più

Marco Ballico

Un altro anno di forte movimento sul fronte del personale per la Regione Friuli Venezia Giulia. Tra procedure già concluse e bandi di prossima apertura, il bilancio 2025 sarà di 219 ingressi di nuovi dipendenti, mentre i pensionamenti, come da anticipazione del Piano integrato di attività e organizzazione, toccheranno

quota 61.

NUMERI

Nel dettaglio, i concorsi già chiusi hanno portato a 14 vincitori per i profili tecnici di geologo e naturalista, con la possibilità di ulteriori 25 assunzioni dallo scorrimento delle graduatorie. Sono stati inoltre selezionati 6 amministrativi appartenenti alle categorie protette tramite i Centri per l'im-

piego. Quanto alle operazioni in corso, si attendono 10 vincitori per i posti da amministrativo di categoria D (con possibilità di ulteriori 30 chiamate) e 20 per quelli di categoria C (anche qui con margine di scorrimento per altri 30 posti). Ed è pure in corso il reclutamento di 4 amministrativi di categoria B per il Consiglio regionale. In totale, le procedure svolte e in svolgimento valgono 139 in-

gressi, cui si aggiungeranno 80 posti dei prossimi bandi: 38 cantonieri tecnici per gli Enti di decentramento regionale, 22 agenti per il Corpo forestale e 20 amministrativi categorie protette.

GLI OSTACOLI DELLA BUROCRAZIA

Il quadro finale si annuncia più contenuto rispetto a quanto stimato dal Piao, il documento unico di programmazione

e governance introdotto a livello nazionale in tempi di Pnrr, che indicava 335 assunzioni nell'ente Regione, area non dirigenziale, nel corso dell'anno. «Ne faremo di meno – conferma l'assessore alle Autonomie e alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti –, anche perché i concorsi presentano ostacoli non irrilevanti». Uno dei problemi principali riguarda le rinunce multiple:

candidati che partecipano a più procedure e finiscono per scegliere solo alla fine il posto più conveniente. «Se assumiamo subito un vincitore del concorso per categoria C – spiega Roberti – rischiamo di doverlo riassegnare poco dopo come D, con passaggi burocratici inutili. Per questo preferiamo attendere la chiusura delle graduatorie più alte e poi procedere in modo ordinato».

OLTRE 4 MILA A PALAZZO

La Regione conta oggi poco più di 4 mila dipendenti, considerando anche il personale transitato dagli enti provinciali soppressi e ora incardinato negli Edr. «Parliamo di 600 persone – precisa Roberti – che dovranno essere riallocate quando i nuovi enti provinciali diventeranno pienamente autonomi. L'obiettivo è che consentano di mettere in moto un servizio tecnico a disposizione dei Comuni, un modello di stazione appaltante qualificata». Più in generale, a Palazzo il turnover rimane molto alto, con un'età media elevata che porta decine di pensionamenti ogni anno. «Siamo comunque in grado di garantire

IL RITORNO DEGLI ENTI INTEREDI: A MONTECITORIO LA DISCUSSIONE SUL TESTO

Voto alla Camera in un mese sulla modifica dello Statuto

AROMA

Si avvia verso la conclusione l'iter parlamentare della proposta di legge costituzionale per la revisione dello Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia, con un effetto concreto e immediato: il ritorno delle Province.

Ieri alla Camera era in programma, tra le altre, la discussione su un testo già approvato

senza modifiche sia a Montecitorio che a Palazzo Madama. «La discussione generale non ha visto interventi della maggioranza», informa il deputato leghista Graziano Pizzimenti. I tempi del voto? «Una data certa non c'è, ma dovremmo esserci per inizio novembre». Un voto evidentemente decisivo, visto che spiana la strada all'approvazione definitiva prevista per l'ultima lettura al Senato, con la maggioranza che spera

in una partita chiusa già entro fine anno.

Il testo – iniziativa del Consiglio regionale – intende riportare nella carta costituzionale del Fvg l'assetto provinciale, cancellato in era Serracchiani. Un tema che continua a dividere la politica da oltre un decennio, tra chi considera le Province un livello istituzionale superfluo e costoso e chi, al contrario, le ritiene indispensabili per assicurare rappresentanza

e servizi. «Con questo voto – ribadisce il senatore e segretario regionale del Carroccio, Marco Dreosto – andiamo verso la conclusione di un percorso che riporta le Province in regione, cancellando una volta per tutte gli scempi della giunta Serracchiani e restituendo ai cittadini un livello istituzionale fondamentale per la comunità. Una volta approvato a Montecitorio, il provvedimento passerà finalmente al Senato per la lettura finale e l'approvazione definitiva».

Completato l'iter parlamentare, l'obiettivo dichiarato del centrodestra è noto: lavorare per permettere alla Regione di definire in tempi non lunghi il perimetro normativo delle Province – dalle competenze alla legge elettorale, fino alle dota-



MARCO DREOSTO
SENATORE
DELLA LEGA

zioni di personale – e consentire ai cittadini di tornare al voto per rinnovare gli organi provinciali nel 2027. Un ritorno che avrà conseguenze pratiche: ridefinizione delle funzio-

ni, riscrittura delle modalità di finanziamento, redistribuzione di personale e risorse. Per l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti, le modifiche statutarie per la ripartenza degli enti provinciali «ci avvicinano di un ulteriore passo al ripristino della democrazia, restituendo ai cittadini il controllo, tramite il voto, sulla gestione di funzioni esercitate con risorse pubbliche a loro beneficio». La vicesegretaria del Pd Fvg, Lucia Giurissa, ricorda «a chi ha perso la memoria» che «il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha votato all'unanimità per superare le Province». C'è la sensazione – prosegue – che la controriforma sia portata avanti «solo con l'esca dei posti da spartire».

M.B.

Friuli Venezia Giulia

Il testo punta a rafforzare il welfare e l'attrattività della regione contro la crisi demografica

Primo sì alla legge Rosolen Vento di bufera nel Pd

Valeria Pace

Arriva il primo via libera al ddl 59 Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale, la legge «di mandato» di Alessia Rosolen, l'assessore Fvg a Famiglia, Istruzione, Ricerca e Lavoro in VI Commissione del Consiglio regionale. Proprio in Commissione si consuma una crisi nel gruppo Pd, con tre componenti che lasciano l'aula all'inizio della discussione generale per una polemica interna.

LA LEGGE

Dal welfare, alla formazione di lavoratori all'estero, alla casa, la legge ha un'ampia visione e discende da analisi dettagliate del tema demografico e del fabbisogno di personale. Si punta a dare sostegno ai lavoratori che si trasferiscono in Fvg o si muovono all'interno della regione stessa per lavoro anche con la riqualificazione del patrimonio immobiliare della Regione e dei Comuni. Si darà priorità ai giovani e alle famiglie numerose nell'acquisto o nella riqualificazione della prima casa. Per attirare i nomadi digitali si potenzieranno gli spazi di coworking. Via a Patti territoriali per esaminare il fabbisogno di professionalità e di formazione a livello locale. Valorizzazione e finanziamento della formazione all'estero, e misure a favore dei giovani. Promozione all'estero delle opportunità lavorative in regione. Aumento delle risorse per il rientro dei talenti. Risorse ad hoc per i giovani impegnati in alta formazione e con famiglie. Potenziamento dei servizi extrascolastici. E sono solo alcuni dei temi toccati dalla legge.

IL DIBATTITO

Se tutti, opposizione inclusa, apprezzano i temi e la visione



Sopra, Novelli e Rosolen. Sotto, Martines e Pozzo

I dem Fasiolo, Pozzo e Martines lasciano l'aula all'inizio della discussione generale

Celotti preferita come relatrice ai membri del gruppo in Commissione

del provvedimento, non mancano proposte e critiche.

In Commissione arrivano tre emendamenti del Pd, a firma di Manuela Celotti, prima firmataria, tra l'altro, di una proposta di legge che abbraccia temi simili, e si concentra soprattutto sul welfare familiare. Le proposte correttive riguardano fissare standard a livello regionale perché non ci siano disparità nei servizi a livello territoriale, e poi la creazione di un'Agenzia per l'innovazione sociale che faccia da raccordo. Ulteriori proposte emendative arriveranno in aula. Furio Honsell (Open), che di solito si distingue per i suoi no, questa volta vota sì a diversi articoli. Anche se la valuta-

zione complessiva è che sia «una norma che si limita a enunciare principi» e «con risorse modeste» e annuncia correttivi.

Enrico Bullian (Patto) rileva la mancanza di norme per incentivare le imprese a «assegnare alloggi ai propri lavoratori che provengono da fuori regione» così da favorire «immigrazione stanziale e integrata sul territorio regionale», al contrario del «modello Fincantieri», che denota «deresponsabilizzazione sociale» sul tema. L'esponente del Patto inoltre auspica un potenziamento dei corsi di alfabetizzazione.

Dalla maggioranza arrivano lodi. «Accompagna e sostiene

la crescita, tutela la coesione sociale e mette insieme misure strategiche e innovative che vanno a comporre una strategia organica e coraggiosa che investe sul futuro della nostra regione», è il commento del presidente della VI, Roberto Novelli (Fi). Per Antonio Calligaris (Lega), la legge è positiva in quanto prende in esame il problema della necessità di importare lavoratori dall'estero ma «non coincide con politiche migratorie senza regole e incontrollate» che «significherebbero solo aggravare il fenomeno del dumping salariale».

IDEM

Alla fine la legge si discute senza la presenza dei tre commissari del Pd (Francesco Russo, Laura Fasiolo e Massimiliano Pozzo) che sono preposti alla Commissione. Russo è assente e delega la collega Manuela Celotti, che viene scelta dal capogruppo Diego Moretti per fare da relatrice della legge. È un unicum di legislatura, almeno tra i dem, che chi fa da relatore della legge non sia parte della Commissione competente. A lasciare l'aula sono Fasiolo, Pozzo e Francesco Martines. Evidentemente non gradiscono i metodi e il merito del blitz che ha commissariato i commissari della VI.

E se Celotti può sembrare una scelta ovvia a fronte del fatto che è sua la proposta di legge sul welfare per certi versi complementare alla norma di Rosolen, va notato che pure quel testo è firmato solo da lei e Moretti, e non dall'intero gruppo, cosa anomala per le iniziative legislative dei consiglieri. Il gesto dei tre consiglieri, eclatante e diretto, difficilmente rimarrà senza conseguenze politiche. Insomma le tensioni che finora erano solo sussurri diventano palpabili. Soffia vento di bufera nel gruppo Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Procedure da bandire

B tecnici-cantionieri per Edr (tramite Centri per l'impiego) **38** vincitori

FC corpo forestale **22**

C amministrativo categorie protette **20**

80
Totale

219
Totale ingressi
2025

61

Cessazioni previste
nel 2025

WITHUB

L'ASSESSORE ROBERTI E DUE SEDI
A SINISTRA I PALAZZI DI PIAZZA UNITÀ
A TRIESTE E VIA SABBADINI A UDINE

L'assessore Roberti: «Preferiamo attendere la chiusura delle graduatorie più alte»

Le 600 unità oggi incardinate negli Edr sono destinate alle nuove Province

il funzionamento della macchina – assicura l'assessore – e stiamo inserendo forze giovani. Certo, le nuove funzioni acquisite richiedono sforzi aggiuntivi: basti pensare all'organismo pagatore dei contributi comunitari, che da solo ha comportato l'assunzione di oltre cinquanta addetti».

LE REGIONALIZZAZIONI

Non basta. Un altro esempio è il protocollo firmato con la Corte d'Appello di Trieste, che pre-

vede la messa a disposizione di una quarantina di amministrativi per i tribunali. Altri distacchi storici riguardano la Corte dei Conti. Sul tavolo della Commissione paritetica Stato-Regione ci sono inoltre due dossier che potrebbero cambiare ancora gli equilibri: la regionalizzazione del personale amministrativo dei tribunali e il trasferimento di competenze sull'istruzione tramite l'Ufficio scolastico regionale. «In entrambi i casi – osserva Roberti – dovremo ridefinire i fabbisogni, perché significherebbe assumere direttamente funzioni oggi statali».

IL CONTRATTO

Parallelamente, è in corso la trattativa per il rinnovo del contratto del comparto unico regionale. «Stiamo attendendo le ultime indicazioni da Anci e Cal – conclude Roberti – per aggiornare le direttive alla delegazione trattante. L'obiettivo è recepire le osservazioni dei Comuni e inserire le risorse aggiuntive stanziate con l'ultimo assestamento di bilancio, così da allineare le misure di welfare aziendale in tutti gli enti». —

LA CERIMONIA A UDINE

Tecnologia e cura dei lavoratori Premi dell'Anci a Trieste e Sacile

IRICONOSCIMENTI

Il Comune di Sacile, il Comune di Trieste e l'Ambito dei servizi sociali dei Comuni del Torre sono le amministrazioni vincitrici della terza edizione del Premio NuovaPa Fvg. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti ieri all'Auditorium della Biblioteca dei Rizzi dell'Università di Udine. Sacile ha ricevuto

il riconoscimento per le politiche dedicate al benessere organizzativo e alla crescita del personale, con un team interno e percorsi formativi mirati a valorizzare le persone e a generare valore pubblico.

Trieste è stata premiata per la trasformazione digitale del settore Tecnico comunale, grazie all'applicazione del Building Information Modeling, che ha reso più efficiente la gestione delle opere pubbliche e

ha favorito la collaborazione con imprese e professionisti lungo tutto il ciclo dei progetti. L'Ambito dei servizi sociali dei Comuni del Torre si è distinto per la capacità di costruire reti pubblico-private, sviluppando forme di co-progettazione in grado di rispondere ai bisogni del territorio in modo concreto e inclusivo.

Assieme a loro i «protagonisti innovatori di questa edizione di Premio NuovaPa» ci sono



Il gruppo di amministratori locali premiato ieri pomeriggio a Udine

state anche le amministrazioni di Pordenone con il servizio cultura e assieme a Cordenons il corpo di Polizia locale, la Comunità di Montagna della Carnia con i servizi informativi e l'Ambito Livenza Cansiglio Cavallo cui è stato consegnato un Encomio. Ad anticipare il tema su cui verterà il prossimo bando del Premio NuovaPa, la

pièce di teatro d'impresa La materia invisibile sviluppata da ComPa Fvg sulla base di una rilettura di esperienze di giovani entrati da poco nelle amministrazioni della nostra regione. I temi dell'attrattività del lavoro pubblico, del rapporto intergenerazionale e della intelligenza artificiale ispirati dalla pièce sono stati oggetto

di confronto nella tavola rotonda che l'ha seguita. Nel corso dell'incontro sono intervenuti il rettore dell'Università di Udine Angelo Montanari che assieme al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, al presidente Anci Fvg Dorino Favot e all'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. «Il mondo della Pubblica amministrazione – ha detto l'esponente della giunta regionale – sta cambiando con una rapidità mai vista prima e non possiamo limitarci a gestire i servizi come si è sempre fatto. Dobbiamo anticipare il cambiamento, innovare i processi e creare strumenti che rendano gli enti locali sempre più attrattivi anche per le nuove generazioni di lavoratori pubblici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Aeroporto, l'allarme dei sindacati «Troppo lavoro, rischio disservizi»

Cgil, Cisl e Uil: «Con l'aumento di passeggeri e voli l'organico non basta più. Urgono nuove assunzioni»

Piero Tallandini

Organico numericamente inadeguato, carichi di lavoro sempre più pesanti con ricadute anche dal punto di vista dello stress e della salute psicofisica. Sono questi gli effetti collaterali del boom del Trieste Airport secondo l'allarme lanciato dai sindacati, che ora chiedono con forza nuove assunzioni per rendere più sostenibili i turni di lavoro ed evitare il rischio concreto di disservizi.

«Grandi risultati, sì, ma a quale costo per i lavoratori?» si chiedono in un comunicato stampa unitario le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «Si è passati da 800.000 passeggeri annui a oltre 1.800.000, con un significativo aumento delle compagnie aeree operative e delle destinazioni – premettono i sindacati rimarcando la fase di grande crescita dello scalo –. Il traffico passeggeri è quasi raddoppiato, così come il volume dei ba-

gagli gestiti ogni giorno. Un successo che però non si riflette sull'organico: il numero dei dipendenti è rimasto pressoché invariato». «Questo ha portato a un fortissimo carico di lavoro – sottolineano Cgil, Cisl e Uil –, turni estenuanti, utilizzo eccessivo di straordinari e flessibilità, che coinvolge sia i lavoratori full time che quelli part time. Particolarmente critica la situazione legata al boom dei voli charter crocieristici, che comportano attività operative intense quasi ogni sabato e domenica, rendendo complicata anche una minima conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. A ciò si aggiunge la difficoltà nel concedere ferie, ormai un privilegio raro e non più un diritto garantito». Secondo i sindacati «questa condizione sta generando un forte aumento dello stress lavoro-correlato, con ricadute sulla salute psicofisica dei lavoratori e sul clima aziendale».

Ed ecco, quindi, le istanze ri-



Passeggeri salgono su un volo in partenza dall'aeroporto di Ronchi. FOTO BONAVENTURA

Intanto slitta l'arrivo della lettera d'intesa sulla nomina dell'Ad Consalvo all'Authority

volte ai vertici del Trieste Airport: «Chiediamo con forza un intervento immediato dell'azienda: servono nuove assunzioni e una riduzione concreta dei carichi di lavoro, per evitare che la situazione diventi ingestibile. Il rischio di disservi-

zi è reale e imminente. Solo il grande senso di responsabilità e il sacrificio quotidiano dei lavoratori ha evitato ricadute visibili sul servizio. Ma non si può continuare così». «È tempo – aggiungono i sindacati – che la crescita si accompagni

anche a una crescita in termini di risorse umane, tutele e sostenibilità del lavoro».

Immediata la replica dell'azienda guidata dall'Ad Marco Consalvo: «L'aeroporto registrerà nel 2025 circa 1,65 milioni di passeggeri con un'importante crescita delle assunzioni del personale aziendale. Nel triennio Aeroporto Fvg ha assunto 101 persone. L'azienda applica le previsioni del Ccnl del trasporto aereo e gli accordi sindacali locali. Nemmeno un'ora di lavoro in questi tre anni è avvenuta al di fuori del contratto e degli accordi sindacali. Il 15 ottobre l'azienda incontrerà le organizzazioni sindacali, come programmato tra le parti da tempo».

Intanto, si allunga l'attesa per la comunicazione formale dell'intesa per la nomina di Consalvo alla presidenza dell'Autorità portuale. La lettera con la designazione indirizzata dal ministero dei Trasporti al governatore Massimiliano Fedriga, passaggio formale indispensabile nell'iter che coinvolgerà poi Camera e Senato, non è ancora arrivata. Nessun rischio di ripensamenti, però: a rallentare tutto è lo stallo sulle nomine di altri porti che sta complicando tutte le procedure, a cascata, ricade anche su quella per l'Authority di Trieste e Monfalcone. Un'impasse che potrebbe sbloccarsi da un giorno all'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SPRING



**Dacia Spring 100% elettrica
a ottobre da 3.900!!
con incentivi pari a 11.000€ e 3.300€ di vantaggi Dacia.**

OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, IN CASO DI APPLICAZIONE DEGLI INCENTIVI STATALI E IN PRESENZA DELLE CONDIZIONI PER ACCEDERVI. INFO E CONDIZIONI IN SEDE E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/11/2025.

Dettaglio promozione riferito a Spring Expression Electric 45cv a 3.900€ (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con cavo di ricarica domestica incluso, grazie a 3.300€ di vantaggi Dacia e in caso di incentivi statali pari a 11.000€, solo per clienti con ISEE uguale o inferiore a 30.000€, residenti in Area Urbana Funzionale, in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi (sulla base del decreto ministeriale 08/08/2025 pubblicato in GU n. 208 del 08/09/2025).

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

**FINO A
7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN™**

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciasandero>

overpost.biz

La kermesse a Trieste

LE INIZIATIVE PER RIDURRE IL TRAFFICO E AGEVOLARE LA MOBILITÀ

Un park con 399 stalli gratuiti da domani per la Barcolana

Lo spazio, attivo fino alla mezzanotte del 12, aveva ospitato il Cirque du Soleil
E la Regione Fvg vara il piano integrato intermodale con aree di interscambio

Roberta Mantini

Trieste si prepara ad accogliere il grande pubblico della Barcolana 2025 con due iniziative pensate per migliorare la viabilità e rendere più sostenibili gli spostamenti durante la regata. Da un lato, grazie alla collaborazione tra Barcolana, Coop Alleanza 3.0, Trieste Terminal Passeggeri e Trieste Porto Servizi, la città potrà contare su un “nuovo” parcheggio gratuito nel cuore del centro; dall’altro, la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo a punto un piano di mobilità integrata e agevolata che punta a ridurre il traffico e favorire il trasporto pubblico.

Il “nuovo” parcheggio Barcolana sarà aperto dalle 14 di domani fino alla mezzanotte di domenica 12 ottobre, offrendo 399 stalli gratuiti non custo-



I lavori di allestimento dell'area di sosta gratuita in occasione della Barcolana 2025. FOTO MASSIMO SILVANO

diti, di cui otto riservati alle persone con disabilità. L'area, di proprietà di Coop Alleanza 3.0 e utilizzata nei mesi scorsi dal Cirque du Soleil, è stata resa nuovamente accessibile grazie all'impegno congiunto dei partner. «Si tratta di una gran-

de novità e di un'iniziativa davvero importante per restituire ai cittadini degli spazi a ridosso del Villaggio – ha detto Mitja Gialuz, presidente della Svbg – un progetto che inseguivamo da tempo e che grazie alla collaborazione di tante realtà

private diventa concreto».

L'ingresso e l'uscita saranno da Largo Santos con due varchi distinti, mentre la segnaletica predisposta da Trieste Terminal Passeggeri guiderà gli automobilisti all'interno dell'area, dove personale dedi-

cato faciliterà la circolazione. «Barcolana è una grande festa – ha concluso Gialuz – ma è anche un evento che impegna fortemente la logistica della città: per questo abbiamo lavorato con impegno per trovare questo accordo, affinché vi fosse una soluzione concreta per chi intende raggiungere la Barcolana in automobile. Il grande piano trasporti coordinato dalla Regione in occasione dell'evento resta per noi la soluzione principale, con la disponibilità dei parcheggi periferici e il rafforzamento del sistema regionale di mobilità».

La Regione Friuli Venezia Giulia, con Svbg, Tpl Fvg, Trenitalia e i Comuni di Trieste e Muggia, ha infatti elaborato un piano di trasporti intermodale che integra treni, autobus, bici e linee marittime, per raggiungere le Rive riducendo il traffico e favorendo una mobilità sostenibile. Chi arriva in auto potrà lasciarla nei parcheggi di interscambio, come Trieste Airport o le aree di Opicina e Bovedo, e proseguire con mezzi pubblici a tariffe agevolate. Sono previste corse aggiuntive, un biglietto urbano a un euro al giorno e un sistema coordinato tra bus, bike sharing e collegamenti via mare. L'app “Mobility as a Service” – introdotta con GO!2025 – consentirà di pianificare il viaggio e acquistare biglietti combinati in tempo reale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAGON BOAT CHALLENGE

Cus Trieste ok



Si è svolta ieri la Barcolana Dragon Boat University Challenge, organizzata da Cus Trieste con Università di Trieste, Cus Venezia, Svbg e il Consiglio regionale Fvg. Dopo il rito cinese della dipintura degli occhi gli studenti di Trieste, Bari, Venezia e Udine si sono sfidati sui Dragon Boat nel bacino San Giusto. A dominare è stato il Cus Trieste vincendo la finale contro Bari. Terzo posto per Cus Venezia Ca' Foscari. Foto Bruni

A OPICINA

Il Fuori Menù



Grande successo per Barcolana Fuori Menù, la cena andata in scena ieri al ristorante Zinzendorf di Opicina. I partecipanti hanno potuto degustare un menù interamente a base di pesce creato da una brigata formata da detenuti della Casa Circondariale di Trieste che hanno seguito un percorso di formazione professionale in cucina marinara. Il ricavato della cena verrà devoluto all'Associazione Doc.

GLI APPUNTAMENTI

Il Sea Summit



A Trieste cresce l'attesa per Barcolana 57 presented by Generali: gli iscritti a ieri sera hanno raggiunto quota 1.522. L'attenzione è alta anche per il Barcolana Sea Summit che verrà inaugurato oggi alle 16.30 al Generali Convention Center con la “Sea Summit and Uwc Adriatic Opening Ceremony”. Alle 16 aprirà ufficialmente il Villaggio Barcolana lungo le Rive. Sul piano agonistico oggi è il giorno delle prime sfide del Maxi Trofeo Portopiccolo.

Ambiente e previsioni: lo stand dell'Agenzia Arpa per la divulgazione Borino a fine settimana



L'inaugurazione dello spazio Arpa nel Villaggio Barcolana. SILVANO

IL FOCUS

La collaborazione tra Arpa Fvg e Barcolana si rinnova anche quest'anno. Ieri mattina, al piano terra dell'Info Point, è stato inaugurato lo spazio dell'Agenzia, un punto d'incontro tra tecnica, divulgazione e cittadinanza. Un'iniziativa che, come sottolinea l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, ha un doppio valore: educativo e sociale. «La presenza di Arpa Fvg è il segno tangibile di un'Agenzia che non resta chiusa nei laboratori, ma scende in piazza tra la gente, per raccontare e condividere il proprio lavoro. Essere qui significa rendere la scienza accessibile, avvicinare i dati alla vita quotidiana e far per-

cepire quanto la conoscenza ambientale sia parte del nostro vivere comune». L'obiettivo è creare un contatto diretto con chi vive il mare e con i giovani. «L'incontro con gli studenti, che visiteranno lo stand nei prossimi giorni, rappresenta un investimento sul futuro».

La Barcolana è il palcoscenico ideale per questa missione di sensibilizzazione. Tra le attività più attese c'è il Punto Meteo. «Nei prossimi giorni avremo condizioni di stabilità grazie a un anticiclone che garantirà bel tempo e venti deboli di brezza fino a giovedì – spiega il meteorologo dell'Arpa Sergio Nordio – mentre verso il fine settimana la pressione sull'Europa centro-orientale potrebbe favorire un po' di borino al mattino». —

R.M.

RICORDO IN MEMORIA DEL DOTT. UGO ROSENHOLZ



Il giorno 8 ottobre è passato un anno da quando il prof. dott. UGO ROSENHOLZ, all'età di 98 anni, se n'è andato, improvvisamente ed inaspettatamente, lasciando nel dolore e nello sconforto tutti quelli che lo hanno conosciuto. Persona ricca di rara cultura in ogni campo dello scibile, spirito libero e di mentalità laica, amava definirsi MEDICO-FILOSOFO come lo confermano le sue due Lauree in Medicina e in Filosofia, vissute a livello esistenziale nella quotidianità della vita e lo conferma la sua lunga pratica professionale iniziata a Milano e in Svizzera subito dopo la Laurea.

Come FILOSOFO lo conferma la lunga frequentazione massonica iniziata a Milano e poi continuata a Trieste, dove ha voluto fondare una nuova Loggia nel 1983, denominata ARS REGIA di impronta illuministica, pubblicando poi nel 2018 uno scritto esplicativo del suo pensiero intitolato “Pedagogia massonica”. Conferma pure la sua mentalità il modo di intendere l'Ebraismo, Religione dei suoi avi, quale percorso essenzialmente storico.

Come MEDICO, al suo ritorno a Trieste, è nota la lunga pratica professionale al Burlo Garofolo ed in altre Istituzioni, dopo aver vinto un concorso nazionale in Chirurgia pediatrica, per approdare infine al Sanatorio triestino dove ha ricoperto vari incarichi, ma principalmente facendone la sede del suo operare come AGOPUNTORE. E questo va ricordato in modo speciale perché, tra le varie specializzazioni, per innata curiosità culturale, ha voluto approfondire sotto ogni aspetto l'Agopuntura cinese, che ha praticato per primo a Trieste ed in Regione, attivandosi affinché l'Agopuntura venisse riconosciuta come atto medico a livello istituzionale.

Sempre a Trieste ha partecipato a varie attività sia sportive che culturali e interessato come era ad ogni espressione artistica, va ricordato che, con altri amici, è stato Fondatore e Primo Presidente nel 1981 della Associazione culturale “L'OFFICINA”.

Ritenendo lo sport formativo ed essenziale per la salute e l'equilibrio esistenziale di tutti gli esseri umani, l'ha praticato costantemente, dedicandosi in particolare al nuoto, al judo, alla scherma ed allo sci fino in tarda età.

Per tutti questi motivi e per la sua innata umanità ed empatia il rimpianto accompagnerà sempre il suo ricordo.

avviso a pagamento

Il piano della compagnia di navigazione

L'accordo Jadrolinija-Ifc per il rinnovo della flotta

Il direttore generale Blažinović: i primi nuovi natanti saranno aggregati nel 2028
Entro la fine di quest'anno via alla gara per la costruzione di una nave passeggeri

Andrea Marsanich / FIUME

Ancora scossa dall'orrenda morte di tre suoi marittimi, schiacciati nell'agosto del 2024 a Lussinpiccolo dal portellone di prua del traghetto Lastovo, la compagnia di navigazione fiumana Jadrolinija prova a voltare pagina. Lo fa nell'ambito del potenziamento della propria flotta, che comprende 58 fra navi, traghetti e catamarani, la cui età media è di 27,8 anni (la media europea è di 33 anni) e che nei primi otto mesi dell'anno sono riusciti a trasportare 9,5 milioni di passeggeri e 2,8 milioni di veicoli.

Giorni fa è stata firmata una lettera d'intenti tra la compagnia di Palazzo Adria ed Ifc, International finance corporation, membro del Gruppo Banca mondiale. Tramite questo documento, sottoscritto dal direttore generale di Jadrolinija,



Il traghetto Dalmacija della flotta Jadrolinija. FOTO MORSKI.HR

nija, Robert Blažinović, e dal manager di Ifc per l'Europa sud-orientale, Marcelo Castellanos, sono state definite le condizioni di finanziamento atte a supportare il progetto di investimenti per il rinnovo della flotta di questa storica compagnia che, nell'alta sta-

gione turistica, ha sulle 600 partenze quotidiane. La firma è giunta dopo mesi di intensa cooperazione con esponenti Ifc e della Banca Mondiale, lettera d'intenti che pone l'accento sulla facilitazione dell'accesso ai capitali e per dare un'accelerata alla transizione

verde di Jadrolinija.

Secondo Blažinović, in carica dallo scorso febbraio in luogo di David Sopta (silurato a causa della tragedia del Lastovo), entro la fine di quest'anno si aprirà la gara per la costruzione di una nave passeggeri, che l'impresa quarneri-

na finanzia con propri mezzi. Poi, nel 2026, saranno banditi concorsi per l'acquisto di natanti nuovi e di seconda mano e tutti dovranno avere ridotte le emissioni di anidride carbonica. «Anzi, faremo di più - ha aggiunto - acquistando unità capaci di trasportare fino a 300 passeggeri e che utilizzeranno l'energia elettrica. Vogliamo e dobbiamo, come Jadrolinija, dare il nostro apporto alla decarbonizzazione e relativa salvaguardia dell'Adriatico, consci che il turismo ed altre attività sono d'importanza strategica per il Paese».

Blažinović ha espresso la convinzione che i primi, nuovi natanti verranno aggregati alla flotta nel 2028, «a patto che i concorsi non riservino intoppi di vario genere». Parlando dei risultati fin qui ottenuti nel 2025, con il numero di passeggeri praticamente identico su base annua e un aumento del 2% della cifra dei veicoli, Blažinović ha sottolineato con orgoglio che non si sono verificati guasti in serie come l'anno scorso e pertanto non si sono avuti grossi inconvenienti nei collegamenti, con alcune tratte potenziate all'occorrenza.

Infine ha riferito che c'è un crescente interesse per l'introduzione di collegamenti di catamarani tra Italia e Croazia e tra le stesse isole adriatiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO DA 7,9 MILIONI

Decine di posti barca in più a Ica

ABBAZIA

I primi lavori cominceranno nel giugno 2026 e si concluderanno entro la fine del 2027, consentendo all'abitato costiero di Ica, nell'Abbaziano, di avere nuove diga e riva e decine di posti barca in più. Il progetto è firmato dall'Autorità portuale Abbazia - Laurana - Draga di Moschiena e costerà sui 7,9 milioni di euro, praticamente tutti a carico del Fondo europeo per la competitività e la coesione 2021-2027.

La nuova riva di Ica avrà una lunghezza di 67,5 metri, mentre il vecchio molo sarà rinnovato e allungato di 60 metri. Grazie a questi interventi, si avranno ulteriori 55 ormeggi per il fabbisogno della popolazione locale. Il progetto contribuirà inoltre a fornire una degna protezione a Ica dai venti di bora e sciocco, che anche nel recente passato hanno causato ingenti danni materiali a questo porticciolo liburnico. — A. M.



"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno."

GIOVANNI 11, 25-26"

È spirata serenamente, munita dei conforti religiosi, raggiungendo il marito ANTONIO e la sorella MARIA

Antonia Arman
ved. Marini
da Grisignana d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, il nipote ALDO ed i parenti di Trieste e del Canada.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti di questi anni, dott. LEONARDO ANTONINI, dott.ssa MARIA MATESSI, dott.ssa ORIANA HAXHIYMERI, nonché al prof. NICOLA DI MEO della Clinica Dermatologica.

Si ringrazia anche la residenza Larice ed il Cappellano DON FEDERICO MOSCON dell'ITIS.

La Santa Messa verrà celebrata alle ore 11.30 di venerdì 10 ottobre nella Chiesa di Nostra Signora di Sion in via Don Minzoni.

Non fiori ma elargizioni a favore di Parrocchie ed Associazioni del Mondo Cattolico nonché all'ANVOLT - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori di Trieste

Trieste, 8 ottobre 2025

Antonia Arman

Ricorda una grande amica:
- ANNAMARIA BOLOGNA
FABBRI e famiglia
Trieste, 8 ottobre 2025

Antonia Arman

Si associano al lutto dell'amico BRUNO:

- RENZO e LUCIA CODARIN
Trieste, 8 ottobre 2025

GIOVANNI BORGNA partecipa commosso al lutto dell'amico BRUNO MARINI nel ricordo della sua cara mamma.

Trieste, 8 ottobre 2025

L'Associazione delle Comunità Istriane partecipa al dolore di Bruno Marini per la perdita della cara mamma.

Trieste, 08 ottobre 2025

Le Famiglie Camber pregano nel ricordo di

Antonia Arman
ved. Marini

Trieste, 8 ottobre 2025

Partecipa famiglia Bernobi.
Trieste, 7 ottobre 2025

Vicini all'amico BRUNO in ricordo dell'amata mamma GIANCARLO e ALESSANDRA NORBEDO
Trieste, 8 ottobre 2025

Vicini a BRUNO in questo triste momento:
- DANIELA ALZETTA e ANDREA PIRAS, DARIO LOCCHI e ANGELA BRANDI.
Trieste, 8 ottobre 2025

Ci ha lasciati

Mario Olenik

Ne danno il triste annuncio le sorelle e i parenti tutti. Lo saluteremo venerdì 10 alle ore 13.00 nella la Cappella del Cimitero.
Trieste, 8 ottobre 2025



Si è spenta serenamente

Maria Giuseppina
Sturman
ved. Cucaz

e finalmente potrà conoscere il suo papà e raggiungere tutti i suoi cari.

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA con FABRIZIO e MIRIAM.

La saluteremo venerdì 10 ottobre dalle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 2025

II ANNIVERSARIO

08-10-2023 08-10-2025

Eliana Ritossa

Ciao amore, sei sempre nei nostri cuori.

Tuo marito FRANCO,
tuo figlio ANDREA con
TATIANA e FEDERICO.
Trieste, 8 ottobre 2025

8 ottobre 2024 8 ottobre 2025

Ugo Rosenholz

L'associazione culturale L'Officina ricorda ad un anno dalla scomparsa il suo fondatore e primo presidente.

Trieste, 8 ottobre 2025

Contrarietà dell'Associazione investitori alla legge in rampa di lancio
Diffuso un appello alla partecipazione degli imprenditori del settore

«Frazionamento immobiliare: no ai divieti in aree turistiche»

IL FOCUS

Valmer Cusma / ZAGABRIA

«Siamo sulla strada per diventare il Paese più contrario agli investimenti nel turismo d'élite se questa legge verrà approvata». È l'allarme lanciato dalla costituenda Associazione degli investitori nel turismo di lusso sull'Adriatico, secondo la quale sarebbe in pericolo la redditività dei grandi progetti nel turismo di fascia alta qualora venisse approvata la norma che prevede il divieto di frazionamento immobiliare nelle aree turistiche e restrizioni nella costruzione di campi da golf.

In altre parole nelle aree destinate esclusivamente a strutture turistiche ricettive, al di fuori dei centri abitati, non sarebbe più possibile in Croazia il frazionamento ossia la suddivisione degli edifici e strutture da vendere o affittare. Il modello ancora in vigore, che dunque consente la commercializzazione di appartamenti all'interno di hotel, è ritenuto dagli investitori essenziale per la sostenibilità economica dei resort di lusso. «I grandi mar-



Una veduta di Rovigno

chi internazionali dell'alberghiero - spiega Vicenzo Blagaic, imprenditore e uno dei promotori dell'associazione - non operano senza la componente residenziale, ed è proprio questo che il nuovo testo vieta». Oltre agli aspetti economici, gli investitori segnalano criticità giuridiche. Le modifiche alla legge toccano infatti il diritto di proprietà e i diritti reali. Ciò potrebbe generare una contraddizione normativa: un testo legale consentirebbe il frazionamento, un altro lo vieterebbe.

Inoltre, secondo gli inve-

stitori, la proposta potrebbe risultare incostituzionale, perché non rispetterebbe la coerenza tra leggi che regolano la stessa materia. «Si crea insicurezza giuridica e rumore inutile nel quadro normativo», afferma l'associazione. Gli operatori ricordano anche esperienze negative del passato: i divieti di frazionamento hanno spesso favorito uno sviluppo disordinato della costa, invece di una pianificazione urbanistica organica. Temono che la nuova legge possa scoraggiare gli investimenti nel turismo di lusso, proprio mentre la Croazia cerca di rafforzare la sua posizione nel mercato mediterraneo.

L'associazione invita i proprietari di progetti nelle zone turistiche e nei golf resort a partecipare all'assemblea costitutiva, con l'obiettivo di creare una voce unitaria per contrastare le modifiche e allineare la normativa croata agli standard dei concorrenti mediterranei. In Paesi come Spagna, Portogallo, Grecia e Italia, ricordano, il frazionamento nelle aree turistiche è consentito a determinate condizioni ed è parte integrante dei modelli di sviluppo del turismo d'élite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario geopolitico

LO STUDIO

Cala l’influsso di Mosca sugli equilibri balcanici Ora l’Ue teme Pechino

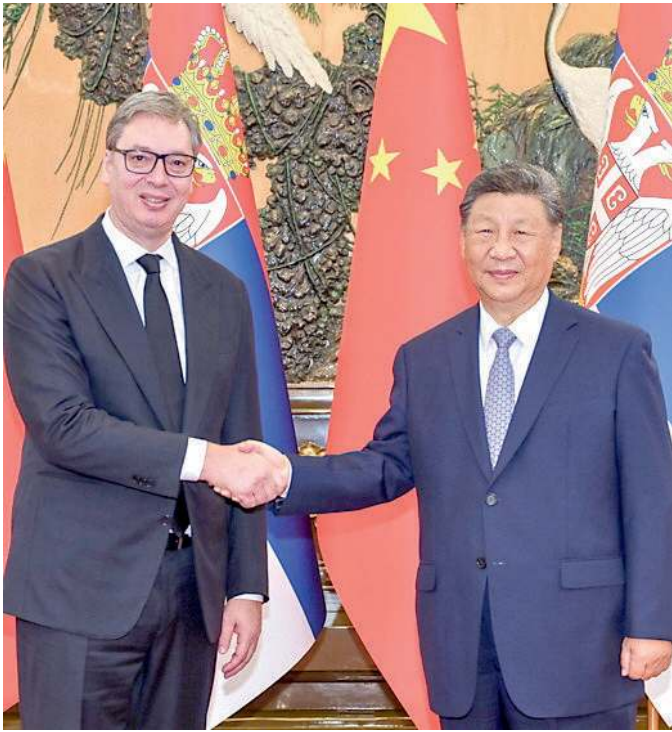
Secondo due prestigiosi istituti e la Fondazione Bertelsmann Bruxelles deve accelerare su adesione e investimenti

Stefano Giantin / BELGRADO

La Russia di Putin fa la voce grossa, soprattutto in Bosnia e in Serbia, ma dall’invasione dell’Ucraina ha perso costantemente terreno e influenza. La Cina, invece, mantiene le sue posizioni e cerca di offrire un’alternativa all’Occidente. L’Ue, tuttavia, può sorridere: è il partner di riferimento, sempre di più. Ma deve accelerare su adesione e investimenti nella regione, per arginare l’espansionismo di Pechino. È la diagnosi dell’attuale situazione geopolitica e “geo-economica” nei Balcani: a tratteggiarla è il Vienna Institute for Economic Studies (Wiiw), affiancato dallo Euro-

pean Centre for International Political Economy e dalla Fondazione Bertelsmann, che hanno sviluppato e lanciato un nuovo strumento che misura forza e debolezze dell’Ue nel suo vicinato. È il “Geoi”, un indice pensato appunto per calcolare il peso, la forza e le debolezze delle grandi potenze in aree-chiave nel mondo tra il 2010 e il 2023. A che punto è la corsa, nella regione balcanica? Un punto-chiave dello studio e del nuovo indice Geoi è la “ritirata” della Russia, «il grande perdente» nell’Europa centro-orientale e nei Balcani, «specialmente dopo l’invasione dell’Ucraina del febbraio 2022». Mosca, oltre a non esse-

re ormai un attore in economia e negli investimenti, ha visto cadere anche il suo ruolo nel «settore degli armamenti». La Russia «solo 15 anni fa» era leader nel campo, ora – a parte in Bielorussia e in Armenia – è un paria. Lo è sempre più anche nei Balcani occidentali, dove «ha perso la sua influenza geo-economica», anche se fa la voce grossa per soffiare sul fuoco di crisi ancora aperte, come in Bosnia, in Serbia e in Kosovo. La Cina, invece, approfitta dei ritardi dell’Europa. «La regione confinante con i legami più forti con l’Ue è quella dei Balcani occidentali, ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia,



LA STRETTA DI MANO A PECHINO
UN MESE FA TRA I PRESIDENTI DI SERBIA
E CINA ALEKSANDAR VUČIĆ E XI JINPING

Il rischio è che una Cina in espansione sfrutti i ritardi consolidando altri accordi strategici

tutti Paesi candidati all’adesione, quattro già impegnati nei negoziati con Bruxelles», ha ricordato il Wiiw. Tuttavia, «la mancanza di interesse politico per l’Europa occidentale, un processo di adesione prolungato e una Cina sempre più assertiva stanno mettendo a repentaglio l’influenza a lungo termine dell’Ue nei Balcani occidentali», l’allarme. La situazione non è così negativa come tuttavia spesso appare. L’Europa, infatti, rimane «il chiaro leader» sul fronte «di commercio, finanze e politi-

ca» e l’obiettivo strategico di tutte le capitali della regione. Tuttavia, Pechino è ormai «al secondo posto» e in maniera salda, avendo «significativamente espanso la sua posizione con partnership strategiche e investimenti infrastrutturali, in particolare in Serbia e in Montenegro». Gli Usa, prima di Biden e oggi di Trump? «Non giocano praticamente alcun ruolo economicamente». L’Ue però non può stare ferma. «Per mantenere la sua posizione di forza nei Balcani occidentali, limitare l’influenza dei concorrenti esterni e avvicinare più rapidamente questi paesi all’Europa», l’Ue deve lanciare quanto prima «un processo di adesione riformato che consenta un’adesione graduale all’Ue in determinati settori prima dell’adesione completa», ha spiegato Etienne Hóra, della Fondazione Bertelsmann. Bruxelles «deve considerare i Balcani occidentali attraverso una lente geoeconomica e fare delle questioni geoeconomiche strategiche in questa regione una chiara priorità per i responsabili politici di Bruxelles», ha fatto eco Philipp Lamprecht, economista e direttore dell’Ecipe. Quale la ricetta? Far valere il peso economico della Ue nei Balcani e sveltire il processo d’allargamento. Così che, dopo quelle della Russia, anche le sirene cinesi diventino meno forti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARCOLANA®

DALLA PARTE DELL'ACQUA
TRIESTE, 6-11 OTTOBRE 2025



Sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

SEA
SUMMIT

Dagli abissi ai fiumi, dalla
tutela allo sviluppo economico.
L'edizione 2025 del Barcolana
Sea Summit affronta il tema
del delicato equilibrio tra *blue
economy* sopra e sotto il mare
e tutela delle acque.

Scopri il programma
degli appuntamenti e tutti
i percorsi dedicati agli studenti,
ai cittadini e alle imprese:
[www.barcolana.it/
it/barcolana-sea-summit](http://www.barcolana.it/it/barcolana-sea-summit)

Comitato organizzatore



Institutional partner



In partnership con



Main media partner



LE INDAGINI

A Formentera non c'è stato femminicidio

Luisa Asteggiano non è morta a seguito di un evento violento. È stata già disposta la scarcerazione per il suo compagno

Paola Del Vecchio / MADRID

Non è stato un femminicidio. La morte di Luisa Asteggiano, la 45enne trovata senza vita domenica mattina nel suo appartamento di Es Pujol, a Formentera, non è avvenuta per un evento violento. Non ci sarebbero segni sul corpo compatibili con un'aggressione o un omicidio, secondo quanto emerso dall'autopsia, che ha impresso una svolta al caso e ha portato alla scarcerazione del compagno, il 51enne italiano Ivan Sauna, fermato domenica perché sospettato di omicidio.

ATTESA PER LE ANALISI

La giudice della sezione istruttoria numero 1 del Tribunale di Ibiza, preso atto dei risultati dell'esame medico-legale, ha disposto oggi il suo rilascio immediato. «Al momento non ci sono indizi di morte violenta», ha confermato all'ANSA il tribunale. Anche se, per stabilire le cause esatte del decesso, la Guardia Civil attende i risultati di ulteriori analisi tossicologiche e biologiche richieste. Luisa, originaria di Bra, nel cuneese, viveva da anni alle Baleari e si era stabilita a Formentera un anno e mezzo fa, dove aveva una relazione con Ivan Saura, originario di Busto Arsizio, da 15 anni residente sull'isola, dove aveva un'agenzia per affitti turistici. Era stato proprio l'uomo a dare l'allarme domenica mattina, quando alle 7,30, dopo aver dormito sul divano nell'appartamento - nel complesso Mirada all'Avenida Miramar, a Es Pujol - ha ritrovato Luisa a terra, senza vita. L'uomo, sotto

choc, ha chiamato un'amica e poi i soccorsi. Ma non ha saputo spiegare cosa fosse accaduto - «forse un incidente domestico» - ha ipotizzato, proclamando da subito la propria innocenza. Eppure era stato arrestato: il corpo di Luisa presentava lividi e, secondo alcuni vicini, la relazione della coppia era «intermittente» e «tormentata» da litigi e problemi legati all'abuso di sostanze e alcol. Le autorità spagnole avevano

inserito il caso nel registro dei presunti crimini di genere e gli investigatori non avevano escluso il femminicidio. «È stata del tutto irragionevole la detenzione di Ivan Saura», afferma al telefono da Ibiza l'avvocato Michele Tortici, difensore di Saura, dopo la scarcerazione.

UN PASSATO DIFFICILE

«Quei lividi erano pregressi. Luisa soffriva di una condizione fisica e psicologica molto fragile. Era depressa, dopo che le avevano tolto l'affidamento del figlio», oggi 15enne, avuto dal precedente matrimonio con un italiano. Per le sue condizioni compromesse, «l'ex marito le aveva fatto togliere l'affido del minore, di fatto l'aveva estromessa dalla sua casa ad Ibiza, per andarci a vivere con il figlio», racconta Tortoric, che è stato anche il legale di Luisa Asteggiano nella causa civile. «Luisa aveva già subito un grosso incidente dal quale non si era mai del tutto ripresa. Ma senza il figlio è precipitata nella depressione. Non mangiava più, beveva, aveva difficoltà motorie». Ma secondo Tortoric «Ivan non le avrebbe mai fatto del male». —

L'avvocato: «Soffriva di depressione, era una persona molto fragile»



La spiaggia di Es Pujols a Formentera ANSA

OMICIDIO PINNA

Ragnedda in ospedale Potrebbe aver tentato il suicidio in carcere

SASSARI

Emanuele Ragnedda, il 41enne imprenditore vitivinicolo di Arzachena, reo confesso del femminicidio di Cinzia Pinna, avrebbe tentato di togliersi la vita nella cella del carcere di Bancali, a Sassari, in cui è rinchiuso dal 28 settembre. L'uomo, arrestato il 24 settembre scorso mentre tentava un'improbabile fuga in gommone, aveva trascorso i primi giorni di custodia cautelare nel penitenziario

di Nuchis, a Tempio Pausania, per poi essere trasferito a Bancali. Nella notte tra lunedì e martedì il ricovero al Santissima Annunziata di Sassari dopo essere stato trovato in stato di agitazione all'interno della sua cella, seduto in terra e con delle escoriazioni al collo. Subito si è pensato a gesti autolesionistici.

Forse un tentativo di suicidio con una cinta: per questo è stato deciso il ricovero nella struttura del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura

della Asl di Sassari, ospitato nell'ospedale Santissima Annunziata. «Sono andato a trovarlo in ospedale, appena sono stato informato di quanto accaduto - ha detto il legale di Ragnedda, l'avvocato Luca Montella, a Unionesarda.it - sono stati disposti accertamenti medici. Sì, potevo anche aspettarmelo. Stiamo cercando di capire cosa possa essere successo. Ci siamo parlati ma non voglio entrare nei dettagli - ha tagliato corto il legale - Si tratta di cose delicate, ci sono ancora pagine e pagine da scrivere». Cinzia Pinna, 33enne di Castelsardo, era stata uccisa nel casolare della tenuta ConcaEntosa tra Palau e Arzachena, di proprietà di Ragnedda, nella notte tra l'11 e il 12 settembre. Proseguono le indagini da parte degli investigatori, coordinati dalla Procura

di Tempio Pausania, per ricostruire quanto avvenuto nella vasta tenuta di proprietà di Ragnedda quella notte di quasi un mese fa, quando di Cinzia Pinna si persero le tracce a Palau. La donna fu vista l'ultima volta fuori da un locale salire in auto proprio con il suo assassino. Da quel momento iniziarono le ricerche della giovane che andarono avanti per 12 giorni fino alla svolta con la confessione dell'imprenditore arzachenese e al successivo ritrovamento del cadavere nella tenuta in Gallura. Ma gli inquirenti vogliono vederci chiaro anche su quanto accaduto nelle fasi successive al delitto, ovvero chi ha aiutato Ragnedda e quali ruoli ha avuto: per il momento, sono due le persone iscritte nel registro degli indagati per il reato di favoreggiamento. —

MORTO IN SELLA ALLO SCOOTER INSEGUITO DAI CARABINIERI

La procura riapre il caso Ramy «Una perizia accerti le colpe»

Non ci sono agli atti elementi chiari per poter decidere le responsabilità
Chiesto al gip di disporre una consulenza di esperti terzi

MILANO

A distanza di quasi un anno dalla tragedia, che accese polemiche ma anche disordini nel quartiere Corvetto a Milano, si riapre il caso della morte di Ramy Elgamal, il 19enne che era in sella allo scooter guidato da Fares Bouzidi e inseguito per 8 km dai carabinieri, il 24 novembre 2024.

La Procura, infatti, non avendo agli atti elementi chiari per poter decidere ma soprattutto un contrasto tra le valutazioni del proprio consulente e le imputazioni formulate, ha scelto di chiedere al gip di disporre una perizia di esperti terzi per accertare di chi sia stata la colpa.

A luglio i pm Giancarla Serafini e Marco Cirigliano avevano chiuso le indagini a carico sia di Bouzidi, l'amico di Ramy, sia del militare alla guida dell'ultima macchina inseguitrice. Gli in-

quirenti avevano contestato un concorso di colpa tra i due nell'omicidio stradale per quell'urto nella fase finale che portò alla «caduta» e allo «slittamento» dello scooter e alla morte del ragazzo. Oltre alla guida pericolosa nella fuga da parte dell'amico del 19enne, i pm hanno messo in luce anche la distanza «inidonea» tenuta dal militare, meno di 1,5 metri, troppo vicino alla moto prima dell'urto all'incrocio tra via Ripamonti e via Quaranta.

Il consulente dei pm, l'ingegnere Domenico Romaniello, però, nella relazione depositata prima della conclusione indagini aveva scritto tutt'altro. L'unico responsabile, per l'esperto, sarebbe stato Bouzidi, mentre il carabiniere aveva avuto un comportamento corretto. Per il consulente, il militare ad un certo punto si trovò lo scooter in traiettoria e non poteva sterzare né a sinistra né a destra, altrimenti avrebbe travolto o la moto o un passante. Tentò di frenare, secondo la relazione, ma era impossibile a quel punto evitare l'urto e lo schianto finale.

irisacqua

Per consentire l'esecuzione di alcuni interventi sulla rete idrica di Gorizia, propedeutici alle attività di "PNRR M2C2 - I4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" **tra le ore 23:00 di giovedì 09 e le 05:00 di venerdì 10 ottobre**, si potrebbero verificare delle temporanee interruzioni dell'erogazione dell'acqua potabile nelle seguenti vie:

- Via della Barca
- Via Aquileia
- Via del Carso
- Via Ortigara
- Via Pasubio
- Via Monte Nero
- Via Trivigiano

Consigliamo di provvedere all'approvvigionamento delle scorte necessarie per il periodo di tempo indicato.

Ci scusiamo fin d'ora per il disagio creato.

L'ORDINANZA DELLA CASSAZIONE

Video di Onlyfans, diffonderli è reato

Chi condivide con terzi contenuti erotici della piattaforma Onlyfans rischia una accusa penale e in particolare di revenge porn. È quanto cristallizzano i giudici della quinta sezione della Cassazione in una ordinanza del 2 settembre scorso in cui prendono in esame una vicenda avvenuta a Pavia nel periodo del lockdown. Per gli ermellini i video sessualmente espliciti acquisiti da un utente non possono essere

diffusi liberamente.

Nell'atto di una ventina di pagine si afferma che «il consenso espresso dalla persona ritratta al momento della condivisione (nel caso di specie, a pagamento) è circoscritto alla facoltà di visualizzazione del solo destinatario del contenuto» e «integra il delitto di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti la condotta di chi lo trasmetta a terzi senza consenso». —

overpos.biz

ECONOMIA

**CAMPUS**
Borsa di studio ESG
Il Tuo futuro prende Forma.

**360**
FVG

banca360fvg.it

L'INCONTRO IN CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Forniture strategiche per elicotteri Leonardo a caccia di Pmi in regione

L'obiettivo è creare una filiera nazionale da 100 milioni di ricavi l'anno per l'intera vita dei velivoli

Maura Delle Case / PORDENONE

Dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, il progetto Crescere insieme di Leonardo apre scenari di sviluppo concreti per le imprese del Nord Est attive – o attivabili – nel settore della fornitura aerospaziale. Con l'obiettivo di ricostruire in Italia una filiera strategica oggi fortemente dipendente dall'estero, il colosso nazionale guarda al tessuto produttivo locale come leva per rafforzare la propria capacità industriale, con ritorni potenziali a lungo termine per l'intero ecosistema manifatturiero.

Con il progetto Crescere insieme, la divisione elicotteri di Leonardo punta a costruire un ecosistema nazionale di Pmi per ridurre la dipendenza dall'estero nelle forniture strategiche: oggi, su circa 3 miliardi di acquisti annui in componenti per elicotteri, oltre il 65% arriva da fuori confine. L'obiettivo del gruppo guidato da Roberto Cingolani è riportare in Italia più di un miliardo di questi volumi. Per riuscirci, il colosso attivo nei settori della difesa e dell'aerospazio – primo produttore mondiale di elicotteri civili con la sua divisione ad ala rotante – ha iniziato da un anno a mappare, incontrare e selezionare le Pmi italiane più promettenti dal punto di vista tecnologico.

La ricerca nei giorni scorsi è approdata in Friuli Venezia Giulia, dopo aver già interessato diverse regioni, Veneto compreso, dove nelle scorse settimane Leonardo ha firmato il primo contratto di fornitura con una Pmi selezionata nell'ambito del progetto: la Isoclima di Este, in provincia di



Un velivolo in produzione alla divisione Elicotteri del Gruppo Leonardo



Michelangelo Agrusti

Padova, che alla divisione elicotteri fornirà un parabrezza in policarbonato e un altro estremamente sofisticato, in vetro riscaldato.

Dopo aver selezionato nei mesi scorsi 150 imprese a livello nazionale – l'obiettivo è metterle insieme 600 –, ora la ricerca di Leonardo si estende alla regione più orientale del Paese,

Il gruppo è il primo produttore mondiale di mezzi ad ala rotante per il trasporto civile

Agrusti: «Favorire le aggregazioni tra piccole realtà per competere»

se, anche grazie alla complicità di Confindustria Alto Adriatico, della Regione, del Polo tecnologico Alto Adriatico e del Cluster Mare Tc Fvg i cui rappresentanti, lunedì, hanno incontrato insieme ai vertici di Leonardo un centinaio di imprenditori a Pordenone ai quali è stato presentato l'ambizioso progetto.

Come hanno spiegato nell'occasione Piero Rancilio, responsabile del programma Crescere insieme, e Diego Michielan, manager della divisione acquisti del settore elicotteri di Leonardo, «a fronte di un investimento iniziale di circa 60 milioni di euro, il Gruppo stima che il progetto potrà generare un effetto leva significativo sul sistema industriale italiano, con un ritorno di circa 100 milioni di euro di ricavi annui per l'intera vita utile degli elicotteri, che è di circa tre decenni, creando nuove opportunità anche per le Pmi del Friuli Venezia Giulia».

«L'iniziativa – hanno aggiunto i due manager – coinvolge centinaia di imprese, sia già attive nell'aerospazio, sia provenienti da altri settori con potenziale di riconversione, e prevede modelli di partnership basati su piano di sviluppo congiunto tra Leonardo e le aziende se-

lezionate».

160 milioni di euro di investimento iniziale, sostenuti in parte da Leonardo, in parte dalle aziende che entreranno nella filiera, serviranno a dotare le Pmi di tutto quanto necessario: dalle tecnologie alle certificazioni.

Per farne parte, le Pmi devono passare attraverso una fase di candidatura e successiva verifica dei requisiti, una prima scrematura per la quale, in Fvg, Leonardo si avvarrà del supporto del Polo tecnologico Alto Adriatico.

L'occasione si scontra però con la dimensione contenuta della maggior parte delle imprese associate a Confindustria, che ha meno di 15 dipendenti come ha evidenziato il numero uno di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti rilevando «la necessità di favorire aggregazioni e partnership tra le piccole realtà produttive. I protocolli d'intesa con i grandi player – ha aggiunto il presidente Agrusti – rappresentano un modello virtuoso per ridefinire i rapporti tra imprese capofila e subfornitura, trasformando il legame in una vera partnership di sviluppo».

Dal canto loro, gli assessori regionali Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini hanno confermato il proprio impegno a sostegno dell'iniziativa, come pure il presidente del Cluster Mare Tc Fvg, Massimiliano Ciarrocchi, che ha assicurato la disponibilità del cluster e delle associazioni a facilitare l'accesso delle imprese ai programmi di sviluppo e alle certificazioni necessarie per entrare nelle filiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Liverani (Ania) «Positivo l'interesse per il Leone»



Giovanni Liverani

MILANO

«I mercati finanziari sono sovrani, quindi la mia posizione come presidente dell'Ania è di soddisfazione per l'interesse da parte dei mercati finanziari, poi vedremo che cosa succederà». Così il presidente dell'Ania, Giovanni Liverani, ieri a margine di un evento a Milano, a chi gli chiedeva del futuro di Generali anche alla luce dell'Opas di Mps su Mediobanca (che ha portato in dote a Rocca Salimbeni la quota del 13% del Leone in mano a Piazzetta Cucchia). «Tutte le compagnie, in particolare le Generali essendo la più grande del mercato, sono un soggetto socialmente importante per l'intero Paese» e, quindi, «che ci sia interesse da parte del mercato dei capitali verso questi soggetti è un fatto positivo, perché consente a questi soggetti di operare». Da questo punto di vista, «abbiamo bisogno di capitale finanziario per poter essere sul mercato perché, nonostante la mutualità tra gli assicurati, dobbiamo sempre detenere uno stock di capitale necessario per far fronte a eventuali scenari stressati e, quindi, l'interesse dei mercati finanziari è importante», conclude Liverani. —

**CONFAPI**
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

A SETTEMBRE

Banca Generali, più 30% la raccolta

MILANO

Banca Generali ha realizzato a settembre una raccolta netta di 402 milioni di euro (+ 30% anno su anno) portando il dato cumulato da inizio anno a 4,4 miliardi. Si tratta del secondo miglior mese di settembre nella storia della banca. La raccolta in Assets under Investment si è concentrata su contenitori finanziari: 110 milioni nel mese, 832 mi-

lioni da inizio anno). Nel mese si è registrato un dato positivo anche per i servizi di consulenza evoluta in amministrazione (78 milioni nel mese, 249 milioni da inizio anno) parzialmente controbilanciato da deflussi da prodotti assicurativi per 72 milioni nel mese a fronte di flussi netti per 580 milioni da inizio anno. «Un mese solido nei volumi», sottolinea l'ad e dg Gian Maria Mossa. —

PAOLETTI
Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Il colosso italo-francese, campione globale di lenti e occhiali, oltre la soglia del 10% nel capitale del gruppo nipponico

La galassia di EssiLux si espande ancora cliniche, Ai glasses e la scalata a Nikon

LO SCENARIO

Roberta Paolini / BELLUNO

EssiLux continua la sua scalata nella catena del valore del mondo dell'innovazione ottica. E così lunedì è arrivata la notizia che il colosso di Agordo, campione globale di lenti e occhiali, è salita oltre la soglia del 10% nel capitale di Nikon Corporation, diventando il principale azionista del gruppo giapponese specializzato in apparecchiature di precisione.

A renderlo noto è stata la stessa Nikon, precisando che il colosso italo-francese dell'eyewear ha ottenuto il via libera delle autorità di Tokyo per aumentare la propria partecipazione fino al 20% con diritto di voto, in conformità con la legge nipponica sui cambi.

Una legge che impone uno scrutinio preventivo alle società straniere che intendano investire più del 10% in aziende operanti in settori considerati strategici per la sicurezza nazionale, come quello delle tecnologie per

semiconduttori in cui Nikon è protagonista globale.

L'operazione suggella e rilancia una partnership ventennale tra i due gruppi, nata con la joint venture Nikon-Essilor e oggi proiettata in un contesto di integrazione industriale e tecnologica sempre più profondo.

La mossa di EssilorLuxottica si inserisce in una stagione di intensa attività strategica per il gruppo guidato da Francesco Milleri, che da inizio anno ha moltiplicato le operazioni di rafforzamento e diversificazione lungo l'intera catena del valore dell'occhialeria, dalla diagnostica alla robotica, dal retail al wearable tech.

L'ultima in ordine di tempo è la conclusione dell'acquisizione del gruppo Optegra da MidEuropa, una piattaforma oftalmica integrata che conta oltre 70 ospedali e centri diagnostici in cinque Paesi europei – Regno Unito, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e Paesi Bassi – con i marchi Optegra, Lexum e Iris. L'operazione, già autorizzata dalle autorità antitrust, consolida il portafoglio



Gli Oakley Meta Vanguard di EssiLux, occhiali intelligenti per lo sport con dentro la tecnologia Meta

med-tech del gruppo e segna un ulteriore passo nella strategia di offrire soluzioni integrate per la cura della vista, unendo la produzione di lenti e montature con i servizi clinici e diagnostici.

Poco prima della pausa estiva, EssiLux aveva annunciato l'acquisizione di Automation & Robotics, seguita a

luglio da quella di PUcore, entrambe funzionali al rafforzamento del modello di integrazione verticale che rappresenta da sempre uno dei pilastri del gruppo. A giugno era arrivata l'espansione nel retail asiatico con l'ingresso nel mercato malese attraverso le insegne A-Look, Seen e OWL.

Nel comparto med-tech, febbraio aveva visto l'ingresso di Cellview, startup specializzata nella diagnostica precoce delle patologie retiniche, preceduta a gennaio dall'acquisizione di Pulse Audition, che utilizza l'intelligenza artificiale per migliorare l'intelligibilità del parlato.

Sul fronte dell'innovazione di prodotto, il gruppo ha appena rinnovato la partnership con Meta Platforms presentando una nuova generazione di AI Glasses durante l'evento Meta Connect. Tra le novità gli Oakley Meta Vanguard, occhiali pensati per lo sport con lenti Prizm, fotocamera ultra-wide e autonomia fino a 9 ore, e la seconda generazione dei Ray-Ban Meta, dotati di fotocamera 3K ultra-HD e nuove funzioni di intelligenza artificiale come Conversation Focus.

Ma il salto di paradigma arriva con Meta Ray-Ban Display, il primo occhiale al mondo con display integrato nella lente, capace di mostrare messaggi, notifiche e contenuti visivi in tempo reale, controllabili tramite un bracciale neurale basato su elettromiografia.

La rivoluzione passa anche dalle lenti Essilor Stellest, appena autorizzate dall'FDA statunitense per la commercializzazione: efficaci nel rallentare la progressione della miopia infantile, rappresentano una delle più importanti innovazioni cliniche degli ultimi anni.

Dal capitale di Nikon alle cliniche oftalmiche europee, passando per i display intelligenti negli occhiali: EssiLux sembra muoversi con la regia coerente di chi ambisce a dominare l'intero ecosistema della visione, dai pixel dei semiconduttori alla pupilla del consumatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19 OTTOBRE 2025 | TRIESTE

CORSA dei CASTELLI

ECCO COME E DOVE ISCRIVERSI!

dal 9 al 12 ottobre

il centro iscrizioni sarà in Piazza della Borsa per le iscrizioni e il ritiro pacco gara della Family Run 8k e della Ten non competitiva!

dal 16 al 18 ottobre

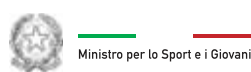
il centro iscrizioni sarà in Piazza Unità per le iscrizioni e il ritiro pacco gara della Family Run 8k e della Ten non competitiva!

dal 17 ottobre

in Piazza Unità sarà possibile iscriversi e ritirare il pacco gara anche della 10k competitiva!

VI ASPETTIAMO!

LE ISCRIZIONI ONLINE CHIUDONO ALLE 23:59
DI MARTEDÌ 14 OTTOBRE
PER ISCRIVERSI, SCANSIONARE IL QR CODE



overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.836	9,50	2,753	3,017	-12,97	-
A						
AZA	2.225	-0,54	2,218	2,25	4,04	6.982,71
Abb Ltd	62,94	-0,82	64,4	64,4	24,62	-
Abbvie	188,4	1,33	186,4	18,31	-	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	66,33	-	65,5	67,26	14,68	-
Abitare in	2,88	1,05	2,835	2,88	-31,62	76,56
Accenture Plc	215,95	3,47	213	216,2	-17,30	-
Accea	20,12	-	20,02	20,32	8,35	4.291,93
Acinqe	2,24	0,90	2,22	2,24	8,25	433,39
Acm Research Inc-Class A	34,71	-4,70	36,84	36,84	97,77	-
Adidas	187,5	-0,03	187	188,8	-24,52	-
Adobe	286,5	0,32	297,15	302,55	-30,75	-
Advanced Micro Devic	181	0,99	177,34	187,46	53,16	-
Aedes	0,216	-	0,214	0,219	30,84	6,88
Aeife	0,3005	5,81	0,284	0,32	-66,27	31,28
Aeroporto di Bologna	9,2	-	9,1	9,26	24,44	333,06
Aerovironment Inc	337,4	4,75	335,5	342,3	149,60	-
Aflac Inc	96,66	-0,08	97,22	97,28	1,20	-
Ageas	57,8	0,09	57,8	57,8	24,03	-
Ahold Kon	34,57	-0,46	34,37	34,7	9,62	-
Air France-Kim	11,495	0,13	11,4	11,695	38,05	-
Airbnb	102,56	-0,77	103,36	103,92	-18,91	-
Airbus Group	202,4	0,62	200,75	203,65	31,07	-
Albemarle	77,75	-2,61	78,73	79,5	53,92	-
Alcon	65,5	-0,76	65,5	68,5	-19,80	-
Alerion Cleanpwr	19,6	-0,10	19,34	19,98	20,95	1.056,06
Align Technology	112,2	0,54	113,35	113,35	-28,77	-
Avio	54,6	-	53,5	55,7	289,33	1.513,01
Axa	39,25	-0,43	38,91	39,29	14,35	-
Azimut H.	33,23	2,12	32,36	33,4	36,46	4.675,98
B						
B&C Speakers	16,35	-1,51	16,35	16,75	-1,38	182,52
B. Cucinelli	92,64	2,14	89,38	92,64	-13,88	6.192,79
B. Desio	758	-1,30	757	765	14,24	1.027,24
B. Generali	47,92	0,34	47,68	48,34	6,51	5.584,28
B. Ifis	22,4	-1,67	22,4	22,7	7,47	1.398,85
B. Profilo	0,165	-1,20	0,164	0,1695	-10,54	112,89
B.Co Santander	8,606	-1,16	8,6	8,686	99,95	140.786,97
B.F.	4,22	-0,47	4,2	4,22	-2,98	1.105,61
B.P. Sondrio	13,49	-1,57	13,45	13,7	69,01	6.221,33
Banca Mediolanum	17,01	0,41	16,79	17,19	47,97	12.042,94
Banca Sistema	1,816	-0,25	1,812	1,836	29,53	130,84
Banco BPM	12,695	-1,74	12,62	12,87	65,60	19.560,77
Banco De Sabadell	3,28	-0,73	3,284	3,317	73,92	-
Buzzi	46,64	0,34	46,2	47,22	30,61	8.957,46
C						
C3Ai Inc	16,306	-2,63	16	17,308	-50,33	-
Cairo Comm.	2,84	-1,56	2,825	2,89	16,91	382,86
Caixabank	8,932	-0,16	8,994	8,994	71,07	-
Caleffi	0,864	-0,92	0,864	0,89	21,21	13,66
Callagrone	8,62	0,94	8,54	8,72	31,95	1.025,30
Callagrone Ed.	1,85	2,21	1,825	1,85	31,21	226,95
Campari	5,62	0,07	5,592	5,664	-7,07	6.902,41
Carel Industries	22,7	-	22,5	23,1	23,04	2.560,71
Caterpillar	417	-1,65	417	417	19,47	-
Cellularline	2,88	-1,37	2,87	2,92	23,67	62,55
Cembre	56,9	0,71	55,9	57,1	36,35	957,17
Cementir Hldg.	14,12	-0,42	14	14,26	34,48	2.258,19
Centene	3,33	2,48	31,41	33,35	-41,58	-
Centrale Latte Italia	3,38	-1,74	3,38	3,5	26,40	48,08
Chevron	131,22	-0,41	131,44	131,66	-4,81	-
Cytokinetics Inc	51	-	51	51	44,29	-
D						
Daimlerchrysler	55,38	-0,22	54,05	55,84	2,95	-
D'Alema	4,244	-3,41	4,212	4,386	9,74	547,71
Danieli	48,1	2,23	46,4	48,5	93,88	1.908,85
Danieli r nc	33,56	2,32	32,6	33,66	71,30	1.322,06
Datadog Inc	131,96	-0,86	134,9	134,9	50,95	-
Datalogic	14,64	-1,07	14,63	14,74	-7,57	275,81
De Longhi	31,02	-0,45	30,9	31,52	4,77	4.721,85
Deckers Outdoor	84,86	-	85	85	-7,87	-
Dr Horton Inc	139,3	-	143,52	143,74	31,89	-
D-Wave Quantum Inc	29,41	1,41	29,16	33,8	331,57	-
E						
E.Dn	16,165	0,25	16	16,215	43,78	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	77,3	-	79,5	79,5	30,84	-
Edison Intern	45,99	-2,69	45,6	45,6	-6,08	-
Edison r nc	2,55	-0,97	2,505	2,565	37,63	278,23
Edwards Lifesciences	65,94	-	67	67	-9,80	-
Eems	0,166	0,30	0,165	0,1775	-10,47	2,08
ELEn	11,72	0,60	11,56	12,04	0,70	937,61
Estee Lauder Companies	78,4	-	78	78,6	5,99	-
Etsy	59,83	-4,20	59,32	59,84	10,87	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,25	-1,32	26,25	26,25	17,96	1.460,01
EuroGroup Laminations	3,51	-	3,504	3,53	26,74	330,58
Eurotech	1,14	1,42	1,13	1,19	48,51	44,14
Evolution Ab	67,6	-1,31	65,62	67,3	35,05	-
Evonik Industries	14,91	1,08	14,87	14,87	-10,37	-
Evotec	6,802	-1,53	6,764	6,764	-14,26	-
Exact Sciences Corp	49,355	-	50,22	50,22	11,68	-
Exelixis Inc	33,55	-	34,28	35,81	6,80	-
Exxon Mobil	97,37	-0,50	96,25	96,94	-4,94	-
F						
Facebook	608,4	1,16	608	616,5	5,81	-
Faurecia	11,17	-1,33	10,96	11,38	30,26	-
Fedex	210,5	-0,78	210,7	212,9	-22,11	-
Ferrari	421,1	0,21	420,7	426,5	2,86	82.210,33
Ferretti	2,712	-1,60	2,712	2,752	-2,31	929,01
Fidia	0,247	0,82	0,2404	0,248	-94,55	3,48
Fiera Milano	7,4	0,68	7,3	7,5	64,88	530,36

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Fila	9,87	-0,30	9,77	10,06	-3,62	426,46
Fincantieri	26,36	0,38	25,82	26,82	283,00	8.535,82
Fine Foods & Ph.Ntm	9,26	-1,91	9,26	9,42	25,87	206,86
FinecoBank	18,505	1,23	18,17	18,9	8,74	11.156,29
First Solar	195,2	-0,54	196,26	196,92	14,29	-
Fiserv	109,52	1,50	106,42	109,46	-42,87	-
Fluence Energy Inc	12,75	4,94	12,65	13,85	270,50	-
Fmc Corp	27,12	-	28,1	28,1	-17,92	-
FNM	0,467	-0,21	0,467	0,472	7,69	203,90
Ford Motor	10,084	-6,20	10,084	10,764	15,04	-
Fortinet Inc	73,23	-0,25	73,07	74	-15,85	-
Fortum	16,35	-	16,22	16,22	10,89	-
Freeport-Mcmoran	34,915	-0,03	34,965	35,435	-7,06	-
Fresenius	46,18	-0,92	45,89	46,4	46,35	-
Fuelcell Energy	8,634	-5,38	8,634	9,393	-5,60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	4,65	0,66	0,696	17,23	39,38
Gamestop Corp	21,855	-1,38	20,865	22,305	-28,51	-
Garofalo Health Care	5,03	0,60	4,99	5,09	-8,05	451,92
Gasplus	6,64	2,15	6,5	6,8	18,85	295,78
Gaz De France	18,43	0,99	18,24	18,43	18,74	-
Gefran	13	2,77	12,65	13,2	39,89	185,14
General Dynamics	295,25	0,08	295,75	295,75	17,25	-
General Electric	258	1,18	256	256	54,78	-
Generalfinance	19,4	-0,51	19,15	19,7	53,89	244,36
Generali	32,83	0,55	32,63	33,05	19,81	50.642,09
Geox	0,333	-1,77	0,333	0,3435	-32,60	124,49
Geron Corp	1,346	34,50	1,01	1,1095	-3,99	-
Giglio Group	0,237	1,28	0,233	0,239	-35,83	6,20
Gilead Sciences	99,36	2,84	96,52	97,42	9,58	-
Globalfoundries	30,13	-	30,39	30,39	-1,99	-
Goldman Sachs Group	675	-1,27	679,8	683,8	24,12	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,396	-3,38	6,396	6,432	-29,14	-
Gopro - Classe A	1,837	-0,05	1,904	2,082	75,41	-
GPI	17,8	3,01	17,26	17,84	65,72	503,90
Grandi Viaggi	2,41	-3,60	2,4	2,49	122,73	117,97
GVS	4,805	-1,74	4,805	5,02	1,21	934,23
H						
Hecla Mining	10,505	-1,91	10,5	10,745	124,99	-
Heidelberg Cement	186,75	-0,66	186,1	188,55	57,06	-
Hellorfresh	6,978	-4,83	6,8	7,016	-38,80	-
Hensoldt	110	-1,87	106	112	237,69	-
Hera	3,88	-	3,862	3,914	13,26	5.775,36
Hewlett Packard Enterprise	21,315	-	21,315	21,975	-2,15	-
Home Depot	331,45	-	331,55	331,55	-8,18	-
Hubsport Inc	376,8	-2,23	398,9	401	-26,26	-
Hugo Boss	40,87	1,41	40,6	40,6	-20,61	-
Humana Inc	251,4	0,78	253,3	253,3	3,77	-
Hut 8 Corp. O.N.	34,9	-1,83	34,15	37	53,47	-
I						
Iberdrola	16,935	4,44	16,23	16,935	22,56	-
Ibm	255,8	3,12	247,95	264	17,36	-
Iddex Lab	534,2	-	539	541,6	45,26	-
Igd - Sliq	3,455	-1,71	3,445	3,515	42,02	388,70
Ilumina	83,78	-	86,07	86,07	-32,04	-
Immsi	0,676	-0,03	0,674	0,711	29,39	230,13
Indel B	19,8	-0,25	19,6	19,8	-12,29	114,67
Inditex	48,77	0,76	48,72	50,8	-2,37	-
Indra Sistemas	39,28	1,18	39,62	40,6	60,10	-
Industrie De Nora	8,095	-1,34	8,09	8,33	7,56	418,07
Infineon Technologie	33,52	-1,64	33,5	34,035	6,40	-
Ing Group	21,065	-3,06	20,925	21,87	45,25	-
Innodata Inc	73,2	0,41	75,35	76,45	129,93	-
Intel	31,59	-1,67	31,275	32,57	66,03	-
Intercontinental	138,18	-	137,54	137,54	1,40	-
Interco	12,3	0,65	12,08	12,42	-11,87	1.178,74
Interpump	39,74	-0,60	39,72	40,32	-6,09	4.360,52
Intesa Sanpaolo	5,51	-0,22	5,51	5,589	43,47	98.750,73
Intuit	563,6	-	575	576,8	-3,68	-
Intuitive Surgical	378,35	-2,17	377,95	395,7	-21,94	-
Imvit	9,83	-1,16	9,805	9,98	17,8	9.294,40
Irce	2,18	1,40	2,13	2,19	9,33	61,33
Iren	2,626	0,23	2,608	2,638	36,99	3.410,02
Iridium Communications Inc	16,75	-	17,285	17,285	-24,84	-
Irobot	3,572	-	3,686	3,969	-59,77	-
It Way	1,46	2,82	1,425	1,465	31,07	15,23
Italgas	7,9	0,51	7,85	7,945	54,67	7.965,78
Italian Exhibition Gr.	8,32	-1,89	8,16	8,48	27,02	252,81
Italmobiliare	31,55	-0,32	31,1	32	23,32	1.353,61
Iveco Group	18,175	-0,19	18,135	18,265	95,41	4.943,81
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	262,8	-0,87	263,45	263,7	15,84	-
Jabil Inc	171,75	-	174,35	174,35	42,95	-
Johnson & Johnson	161,26	0,22	158,58	160,86	17,65	-
Julius Baer N	60	-	60	60	1,71	-
Jungherrich Ag	30,22	-	29,96	29,96	1,31	-
Juventus Fc	2,744	0,44	2,738	2,784	-9,40	692,02
K						
K-S	11,71	-	11,76	11,76	12,67	-
Kering	309,3	5,87	297,2	314	23,70	-
Kino Group	56,3	-	56,65	56,65	88,03	-
KME Group	0,9	-	0,882	0,9	-2,33	239,97
KME Group r.nc	-	-	-	-	-	-
Kratos Defense & Security	87,36	2,97	84,84	89,34	18,75	-
Kroger	56,67	-	55,38	56,51	-42,50	-
L						
Lam Research	124	-4,32	128,82	128,82	82,52	-
Landi Renzo	1	2,04	0,982	1	-44,84	42,44
Lazio	1,08	1,41	1,045	1,085	2,74	72,11
Leidos Hold	169,3	-	165,7	17,7	26,03	-
Leone National Ent	54,88	-0,87	54,12	55,56	115,34	32.216,72
Livorno Group	132,05	-	135,35	135,35	15,05	-
Lottomatica Group	22,34	1,82	21,9	22,6	71,45	5.534,55
Lululemon Athl	164,74	-0,38	148	164,74	-36,63	-

TRIESTE

Università della Terza Età
 "Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie

+ di 350 corsi

IL VERTICE DI MAGGIORANZA

La cabinovia un mese dopo il Tar Comune e Regione al confronto

Non si esclude di ripetere l'iter in alternativa ai ricorsi. Definito invece il percorso sull'asilo di Roiano

Francesco Codagnone

Nuova riunione, nessuna decisione. Il vertice di ieri tra segreterie di centrodestra si è chiuso con un nulla di fatto e più domande che risposte su quale sarà il futuro della cabinovia. Il Comune diffonde una nota in cui la coalizione di maggioranza si dichiara «unita sull'azione che si deciderà di intraprendere», ma il dato è che, a distanza di quattro settimane esatte dalle sentenze del Tar che hanno annullato i permessi ambientali alla base dell'iter, questa «azione» per rispondere ai verdetti del tribunale ancora non è stata definita. Anche l'opzione di presentare ricorso al Consiglio di Stato, fino a ieri da più fonti data per quasi certa, oggi appare tutt'altro che scontata; ed è anzi lo stesso sindaco Roberto Dipiazza a rimettere sul tavolo anche la possibilità, eventuale, di riavvolgere l'iter e riscrivere le delibere di Vinca e Vas impugnate dal Comitato No Ovovia. Tutte ipotesi però, niente di più, perché nessuna strada potrà essere presa in solitaria senza che prima la Regione abbia sciolto le proprie riserve circa la parte di sentenze che le compete.

L'unica notizia certa che arriva al termine della riunione di ieri mattina è la stretta di mano sul nido di Roiano, con le segreterie ora allineate dopo le profonde divisioni che per oltre un anno e mezzo hanno ritardato l'apertura della struttura. L'asilo all'ex Polstrada, alla fine, aprirà, ma non sarà dato in concessione a privati come proposto da Fratelli d'Italia (a valle dei limiti assunzionali evidenziati dalla Lega), bensì con l'appalto, come sostenuto



1 - Un rendering del passaggio della cabinovia su Porto Vecchio; 2 - Il sindaco Roberto Dipiazza con l'assessore Elisa Lodi e Stefano Bernobich della Lega; 3 - Il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco; 4 - L'assessore leghista Everest Bertoli; 5 - Nicole Matteoni tra i banchi di Fratelli d'Italia

da Forza Italia e Idea Giuliana. Il centrodestra non vuole perdere altro tempo, e punta ad aprire il nido quanto prima.

Roiano esce quindi dall'impasse, ma il tema in oggetto alla convocazione resta irrisolto. L'iter della cabinovia rimane in sospeso, dopo ventotto giorni dalla pubblicazione delle sentenze emesse al culmine di un'estate segnata da scontri in Aula, proteste in piazza e un'ombra di incertezza che tuttora permane sulla copertura

finanziaria dell'opera. I documenti contestati dal tribunale sono due. Da una parte c'è la Vas (Valutazione ambientale strategica) di competenza del Comune, annullata a causa di una «carezza istruttoria» nell'operato della giunta comunale, che si sarebbe limitata a recepire un documento redatto dai propri uffici anziché rivolgersi a esperti indipendenti. Un errore procedurale, quindi, che più di un esponente di centrodestra considera però

questione di lana caprina, relativamente sanabile. A valle della procedura c'è però la delibera regionale di Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) di III livello, propedeutica alla Vas stessa, annullata poiché non sarebbero stati dimostrati quei motivi di «imperante interesse pubblico» tali da giustificare l'impatto negativo che la cabinovia arrecherebbe al sito protetto del bosco Bovedo. Senza la Vinca, la Vas perde di validità, ed entrambe so-

no necessarie per approvare la variante «Accesso Nord», indispensabile per mandare avanti l'iter dell'impianto a fune.

In questo senso, ogni mossa del Comune appare vincolata, o comunque fortemente condizionata, da cosa intenderà fare la Regione. Per la giunta comunale non avrebbe senso fare ricorso al Consiglio di Stato per la Vas se, al contrario, la controparte regionale non intendesse fare lo stesso per la Vinca, in quanto senza quest'ulti-

ma la prima in ogni caso non risulterebbe valida. Se si decide di fare ricorso, lo si dovrà fare assieme. In alternativa, se si optasse per non appellarsi bensì per prendere atto dei verdetti, al Comune non resterebbe che ripetere da capo l'atto di Vas. La Regione dovrebbe fare altrettanto con la Vinca, allungando ulteriormente i tempi ed esponendosi al rischio di esiti negativi o di nuovi ricorsi.

«Le possibilità di azione sono differenti e il confronto sul piano tecnico-giuridico è in corso anche con gli uffici della Regione», riporta il Comune al termine del vertice di centrodestra, rimandando di fatto ogni decisione a quando si sarà trovata una convergenza da un capo all'altro di piazza Unità. A quanto risulta al *Piccolo*, a ieri la Regione non aveva ancora definito la propria mossa. Le sentenze sono ancora sulle scrivanie dell'avvocatura, e i confronti con la presidenza e la direzione Ambiente sono tuttora in corso. Tutti le opzioni vanno valutate attentamente.

Appellarsi al Consiglio di Stato consentirebbe ai due enti di dimostrare le proprie ragioni (anche nell'ottica degli obblighi già presi con Leitner), ma significherebbe anche trascinare la vicenda giudiziaria della cabinovia ancora per mesi. Il verdetto finale potrebbe arrivare anche tra un anno, a ridosso del periodo elettorale, e non dare necessariamente l'esito sperato. E se, invece, alla fine si decidesse di non fare ricorso? Rinunciare alla cabinovia è sempre stato escluso da Dipiazza, che anzi ieri ha con forza ribadito alla sua coalizione la propria intenzione ad andare avanti e, qualora fosse necessario, anche a riapprovare da capo le delibere annullate. Opzione che viene ora soppesata con attenzione, non potendosi escludere nessuno scenario. Ciò, chiaro, ammesso che la Regione ritenga a sua volta opportuno riavviare i propri atti. In attesa che venga definita una posizione comune tra i due enti, «la maggioranza di centrodestra, analizzate le diverse opzioni - conclude intanto la nota del Comune - si è dichiarata unita sull'azione che si deciderà di intraprendere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DUE SIGLE DEVONO DECIDERE SULLO SCIOPERO DEL 27 OTTOBRE

Nidi e ricreatori comunali in agitazione anche Ugl e Uil

Ugl e Uil-Fpl si uniscono allo stato di agitazione di educatori e insegnanti delle scuole d'infanzia, dei nidi e dei ricreatori comunali dopo che Cisl-Fp e Cgil-Fp hanno chiamato per lunedì 27 ottobre lo sciopero.

Lo stato di agitazione è stato proclamato ieri durante un'assemblea sindacale molto partecipata, ma in una nota congiunta Ottorino Marchianò (Ugl) e Mauri-

zio Petronio (Uil-Fpl) precisano che sono previste ulteriori assemblee per decidere se agire con lo sciopero oppure no.

Ugl Autonomie Fvg e Uil-Fpl denunciano diverse criticità che, a loro dire, mettono a rischio la qualità del servizio pubblico e la tutela dei lavoratori. Marchianò e Petronio ribadiscono infatti la necessità di dare «reali risposte» a problemi che ven-

gono denunciati da anni e che non trovano soluzioni.

In primis sul tavolo c'è il tema del rapporto «fuori norma» relativo al numero di bambini per educatore. Secondo i sindacati, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali i rapporti numerici tra educatori e bambini non rispettano i parametri previsti dalla normativa, con conseguente sovraccarico di lavoro, rischi per la sicurezza



Una precedente protesta dei servizi educativi in piazza Unità FOTO SILVANO

e compromissione della qualità educativa. Le organizzazioni chiedono quindi assunzioni immediate per garantire la copertura del fabbisogno reale.

La seconda questione è

quella del ricorso sistematico da parte del Comune ai contratti part-time a 11 mesi, una scelta definita «inefficiente e discriminatoria» perché il personale educativo viene penalizzato rispet-

to alle insegnanti assunte a tempo pieno e indeterminato. «Vogliamo sapere quali sono le giustificazioni reali per questa scelta che crea disparità tra colleghi a parità di funzione educativa - notano Ugl e Uil-Fpl -. E ci chiediamo se questa impostazione sia indicativa di problemi economici o di bilancio da parte del Comune».

A questi si uniscono poi i temi delle prescrizioni mediche ignorate, con le assegnazioni non compatibili con le condizioni di salute del personale, e la contrarietà all'appalto del nido di Roiano, oltre al blocco degli straordinari legato all'apertura dello stesso stato di agitazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CERIMONIE E I LAVORI IN ARSENALE

La portaerei Trieste ritorna sulle Rive e Nave Cavour lascia il bacino San Marco

L'ammiraglia della Marina Militare sabato 26 nel golfo
Al comandante sarà consegnata la bandiera di guerra

Stefano Bizzi

Sarà un doppio ritorno. Il 26 ottobre, in occasione delle celebrazioni per il 71esimo anniversario del ritorno della città all'Italia, tornerà anche la portaerei "Trieste". Quel giorno la nave ammiraglia della Marina Militare italiana prenderà la bandiera di combattimento proprio a Trieste.

A meno di un anno dalla sua visita, l'unità navale da 37.500 tonnellate si riaffaccerà, dunque, sulle Rive e lo farà per ricevere il vessillo più importante, quello che rappresenta il simbolo d'onore e di unità militare e che viene custodito con grande rispetto e venerazione nell'ufficio del comandante per essere issato

solo in occasioni solenni o in combattimento.

Di certo, Nave "Trieste" attarderà ancora una volta l'attenzione di tutti. Il programma della visita è in fase di preparazione. Si sa soltanto che l'ammiraglia entrerà nel golfo già qualche giorno prima della cerimonia, ma la data del suo arrivo è ancora da fissare. Quel che è certo è che prima di ormeggiare al Molo Bersaglieri farà tappa al porto e in porto, da giugno, i triestini hanno potuto ammirare l'altra portaerei italiana: Nave "Cavour". È però improbabile che i due vascelli della Marina Militare si incroceranno a Trieste.

Nave "Cavour" è stata ricevuta al bacino San Marco

per un intervento di manutenzione ordinaria, ma come era stato evidenziato già in occasione del suo arrivo, per un'unità navale così grande e strategica, le operazioni di carenaggio richiedevano tempi lunghi. Le manutenzioni si sono svolte secondo il programma che prevedeva la fine dei lavori in ottobre. E, infatti, la portaerei ha appena lasciato il bacino di carenaggio e l'unità navale ha già iniziato le prove in mare in vista della riqualificazione militare.

Tornando a Nave "Trieste", di norma la bandiera di combattimento viene consegnata al comandante in occasione della prima Festa della Marina utile. In questo caso, per omaggiare la città, anziché il



In alto la portaerei "Cavour" in porto. Sotto Nave "Trieste" al Molo Bersaglieri e il suo hangar FOTO SILVANO E BRUNI

10 giugno, è stato deciso di posticipare la cerimonia al 26 ottobre.

Intanto, venerdì mattina la sala Victor de Sabata del Teatro ridotto del Verdi ospiterà la presentazione nazionale del Calendario 2026 della Marina Militare. Per la prima volta sarà a fumetti. Per realizzare l'opera sul filo conduttore scelto (la proiezione globale

della Marina Militare) è stato chiamato Claudio Sciarone, disegnatore Disney e ideatore della serie "Pkna-Paperinik New Adventures". Le sue illustrazioni affiancheranno le fotografie di Massimo Sestini. Il progetto sarà presentato dall'ammiraglio Jacopo Rollo, capo ufficio Pubblica informazione e Comunicazione della Marina Militare, insie-

me al giornalista Andrea Doneda. Ma l'omaggio a Trieste non si ferma qui. Sempre venerdì, ma nel pomeriggio, verrà presentata l'edizione 2026 della regata più lunga del Mediterraneo la "Marina Militare Nastro Rosa-Il Veloce" che l'anno prossimo si concluderà proprio a Trieste in occasione di Barcolana 58. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMA CASA

Audizione dell'Ater in Quinta circoscrizione

Si è tenuta nella sede dell'Itis la seduta della Quinta Circoscrizione, che ha ospitato un'audizione con i vertici di Ater Trieste. All'incontro hanno partecipato il presidente Daniele Mosetti e il direttore Fulvio Capovilla, in un confronto con i consiglieri circoscrizionali dedicato alle principali tematiche legate alla gestione del patrimonio abitativo pubblico. «In seguito agli appuntamenti nella Sesta e nella Settima Circoscrizione — ha spiegato Mosetti — oggi siamo venuti in Quinta per affrontare alcuni focus specifici, poiché ogni parlamentino riceve diverse segnalazioni e spunti da parte dei cittadini. Abbiamo trattato in particolare la procedura per eventuali installazioni di ascensori nei complessi Ater e il ripristino dei cancelli sui perimetri delle aree di nostra competenza. Abbiamo raccolto tutte le segnalazioni e, nei tempi tecnici, daremo riscontro puntuale». Soddisfazione è stata espressa dalla presidente della Quinta Circoscrizione, Michela Novel: «Riceviamo numerose segnalazioni sui complessi dell'Azienda Casa e l'argomento interessa da vicino molti residenti». —

IN PIAZZALE EUROPA DAVANTI ALL'UNIVERSITÀ



Il mezzo sulla curva dell'Università: per rimuovere il camion semiribaltato in piazzale Europa è stato necessario l'intervento dell'autogru dei Vigili del fuoco FOTO FRANCESCO BRUNI

Il rimorchio del camion si sgancia dalla motrice Traffico in tilt per ore

L'incidente è avvenuto verso le 9 causando code dal centro città fino all'altipiano che hanno avuto ripercussioni sugli autobus e anche le altre vie d'accesso

Il semiribaltamento del rimorchio di un camion ieri mattina ha mandato in tilt la viabilità lungo la direttrice città-altipiano.

L'incidente si è verificato prima delle 9 in piazzale Eu-

ropa e le cause sono ora in corso di accertamento, ma dalle prime indagini sembrerebbe che a provocarlo sia stato un problema con l'aggancio alla motrice. L'autarticolato procedeva in direzione Opicina trasportando piastre di cemento e bramme d'acciaio. Al termine della curva dell'università, il rimorchio si sarebbe sganciato dalla piastra del trattore sbilanciandosi. Lo

sganciamento potrebbe essere stato provocato dal peso eccessivo del carico o da una velocità in curva eccessiva per il peso di quello stesso carico. Che sia stata l'una, l'altra o entrambe le cause, il risultato è stato che il camion si è bloccato all'uscita della curva mandando in tilt la circolazione per circa tre ore. In discesa da via Alfonso Valerio le code hanno superato il capolinea della 17. Spa-

zientiti per l'attesa, molti automobilisti diretti verso il centro hanno quindi scelto di invertire la marcia e seguire percorsi alternativi. In questo modo, il traffico si è intensificato anche su altre vie d'accesso alla città. Chi, invece, ha avuto la pazienza di rimanere in fila è stato deviato dalla Polizia Locale in via dello Scoglio per rientrare poi in piazzale Europa, proprio alle spalle del camion incidentato. In salita lungo via Fabio Severo in coda sono rimasti, invece, solo gli autobus di Trieste Trasporti. Il resto del traffico è stato deviato già a valle prima di via Cantù.

Sul posto i Vigili del Fuoco del Comando di Trieste sono intervenuti con una squadra, l'autogrù ed il funzionario di guardia. Una volta ac-

certata l'assenza di persone ferite, i soccorritori hanno subito iniziato le operazioni di messa in sicurezza del veicolo e del relativo carico. Una volta sollevato, il rimorchio è stato agganciato a una seconda motrice che ha provveduto a spostarlo liberando così la strada.

Il caso registrato ieri non rientra tra quelli dei camionisti che, guidati dai navigatori satellitari, seguono la direzione sbagliata e incastrano i mezzi pesanti nelle strade troppo strette della città o finiscono contromano. Il risultato però non cambia: squadre dei vigili del fuoco e agenti di polizia locale impegnati diverse ore per sbloccare la situazione e viabilità a lungo bloccata. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18

IL DECESSO NELLA NOTTE

Trovato morto all'alba con un taglio alla gola

Il corpo senza vita giaceva sotto i portici del Teatro Verdi. A lanciare l'allarme alle 6.45 sono stati alcuni passanti

Gianpaolo Sarti

Quando lo hanno trovato davanti all'ingresso del teatro Verdi, riverso a terra in un lago di sangue, aveva un profondo taglio alla gola. Il coltello, altrettanto sporco di sangue, giaceva sul pavimento a pochi centimetri dalla mano. Pochi dubbi per gli investigatori: un gesto autoinferto.

È di un sessantenne originario di Taranto, ma residente da anni a Trieste, il corpo scoperto ieri mattina di fronte al Tergesteo e nel portico del teatro. Si tratta di una persona con «vari precedenti psichiatrici», così emerge da fonti sanitarie, e che aveva già dato segnali di grave squilibrio. In passato aveva tentato più volte di mettere in atto il gesto estremo.

La sera prima, peraltro, i familiari avevano segnalato alla Polizia il suo allontanamento da casa ed era già in corso il piano di ricerche. L'uomo, inoltre, aveva lasciato un biglietto (o alcuni biglietti, non è chiaro, ma poco cambia nella sostanza) dove – stando a quanto si apprende – avrebbe annunciato l'in-

tenzione di farla finita. Ha anche messo da parte dei soldi in contanti per la moglie e i figli. I trascorsi del sessantenne, inoltre, da quanto risulta, sono contraddistinti da varie vicende analoghe.

Tutti elementi che, sommati, hanno fatto convergere le indagini sul suicidio escludendo automaticamente altre ipotesi.

Ieri mattina sono stati alcu-

I biglietti lasciati dal sessantenne hanno escluso la pista dell'omicidio

ni passanti ad accorgersi del cadavere e ad allertare il 112. L'automedica e l'ambulanza del 118 sono intervenute assieme ai Carabinieri e alla Polizia di Stato poco dopo le 6.45. La scena, comunque, ha fatto subito pensare a un possibile omicidio: d'altronde c'era un corpo per terra, in strada, e con tanto sangue attorno. E con un coltello vicino.

I sanitari del 118, quando sono arrivati sul posto, non

hanno toccato il cadavere in modo da non rischiare di inquinare eventuali indizi di un crimine. Ma nel giro di pochi minuti i Carabinieri del Nucleo investigativo sono risaliti all'identità della persona: era proprio l'uomo che le forze dell'ordine stavano cercando dalla sera prima.

La rigidità cadaverica, constatata dall'ispezione del medico legale, ha confermato che la persona era già deceduta da alcune ore. Deve essere successo a notte fonda, quando piazza Verdi era deserta. Nessuno, infatti, si era accorto del cadavere se non di primo mattino.

L'episodio ha suscitato molto scalpore, tanto più in una zona così centrale della città. L'area è stata transennata e, per ore, c'è stato un continuo viavai di Carabinieri in divisa e con le tute bianche, guanti e mascherine degli addetti ai rilievi del Nucleo investigativo.

Il caso è affidato al pubblico ministero Federico Frezza. Secondo quanto si apprende non sono stati richiesti ulteriori accertamenti sul corpo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, i carabinieri e gli uomini della Scientifica con tuta bianca, guanti e mascherine; sotto, il porticato del Teatro Verdi dove è stata trovata ieri mattina la vittima in un lago di sangue FOTO MASSIMO SILVANO

**NUOVO FRONTERA IBRIDO
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL**

DA 21.950€

**OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE**

**ANZICHÉ 22.950€ | 129€ MESE | 33 MESI | 7,99% - TAEG 10,13%
ANTICIPO 4.746€ | RATA FINALE 18.046€ | FINO AL 31/10/2025**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Frontera Edition 1.2 Hybrid 110 cv, cambio automatico: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 25.100 €. Prezzo Promo 22.950 € (oppure 21.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 4.746€ - Importo Totale del Credito 17.870€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 22.610€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.569€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,67€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 129€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 18.050,03€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,13%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/10/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4; Emissioni CO2 (g/km): 125-120. Valori pre-omologativi in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

DOPO IL TENTATO ASSALTO ALLA STAZIONE

Violenti al corteo Pro Pal: la Digos stringe il cerchio

Proseguono le indagini sui disordini in centro e le manifestazioni non autorizzate. Fari accesi su gruppi di antagonisti e collettivi presenti pure alle proteste a Roma

Gianpaolo Sarti

Le manifestazioni e i disordini della scorsa settimana scaturiti durante le proteste Pro Pal sono sotto la lente della Digos. A cominciare proprio dal tentato assalto della stazione ferroviaria la sera di giovedì 2 ottobre: dopo il presidio in piazza della Borsa i partecipanti si erano incamminati lungo corso Italia verso piazza Goldoni e piazza Garibaldi per poi dirigersi in piazza Libertà. Mentre il presidio iniziale era stato comunicato alla Questura, il successivo corteo no. Si tratta dunque di una manifestazione «non pre-avvisata», anche questa oggetto di accertamenti, che peraltro aveva creato pesanti disagi al traffico in buona parte del centro.

In questi giorni le indagini si stanno focalizzando soprattutto su quanto accaduto poco dopo, attorno alle otto di sera, quando circa 2.500 persone avevano raggiunto piazza Libertà. Un gruppo di facinorosi che stava in testa al corteo – perlopiù antagonisti affiancati da numerosi giovani stranieri di varie nazionalità – a un certo punto aveva deciso di irrompere negli spazi della stazione con l'intenzione di bloccare i treni. Ma la Polizia aveva fatto chiudere l'ingresso principale. I più esagitati, che correvano con il volto coperto da sciarpe e kefia, avevano però circondato il lato di viale Miramare cercando di sfondare le vetrate. E a un certo punto erano riusciti nell'intento, dopo un primo corpo a corpo con la



La porta sfondata alla Stazione centrale FOTO ANDREA LASORTE

Polizia in tenuta anti sommosa. Tanto che gli agenti (uno era rimasto ferito con un taglio alla mano), per respingere i violenti avevano dovuto lanciare alcuni lacrimogeni.

Una situazione pericolosa che, come documentato da numerosi video e foto, aveva causato danni. Di cui ora qualcuno è tenuto a rispondere. La Digos sta infatti visionando tutte le immagini di quel corteo e dell'assalto per

rintracciare i responsabili: le telecamere installate in prossimità della stazione hanno ripreso la scena.

Una parte di quei 2.500 si era diretta verso le Rive e piazza Unità procedendo poi in modo disarticolato – evidentemente per confondere la Polizia – nelle zone limitrofe: tra cui piazza Venezia, via Cadorna e via Torino e poi nuovamente sulle Rive fino a piazza della Borsa, dove il corteo era terminato. Duran-

te il tragitto, che anche in questo caso aveva causato ripercussioni al traffico, alcuni manifestanti avevano sferrato colpi e calci alle vetture posteggiate.

Anche quanto accaduto il giorno dopo è materia di indagine: il presidio al Varco 4 del porto, in molo Settimo, organizzato dall'Usb nell'ambito della mobilitazione nazionale a sostegno della Palestina, durante il primo pomeriggio aveva dato vita a un corteo in Passeggio Sant'Andrea e in Campo Marzio culminato con il blocco del Varco 1 di Riva Traiana. Anche quell'ingresso portuale, dunque, era stato interdetto al passaggio

Gli inquirenti stanno ricostruendo i fatti di quei giorni e le responsabilità

dei camion. I manifestanti presenti nei presidi ai due varchi avevano successivamente organizzato un ulteriore corteo sulle Rive (senza tensioni). Tutte queste iniziative, sebbene non abbiano innescato scontri con le forze dell'ordine o danneggiamenti, rientrano nelle indagini della Polizia in quanto manifestazioni «non preavvisate».

Sono state promosse da alcuni triestini appartenenti a gruppi di antagonisti e collettivi noti alle forze dell'ordine e la cui presenza è stata segnalata anche nella grande manifestazione di Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ANGOLO CON PIAZZA PONTEROSSO

Picchiato in via Filzi con calci e pugni. Caccia all'aggressore



L'intervento della Polizia e uno dei guanti usati dai sanitari FOTO BRUNI

Le urla, le provocazioni. Poi i calci e i pugni, anche in testa.

È riuscito a dileguarsi lungo le vie del centro l'uomo ritenuto responsabile dell'aggressione di ieri pomeriggio all'inizio di via Filzi, davanti alla palazzina all'angolo con piazza Ponterosso.

La vittima è un quarantatreenne di origini senegalesi che, come confermato dai testimoni, in quel momento versava in condizioni di pesante alterazione alcolica. E pare essere proprio questo l'altro «protagonista» della vicenda: l'alcol. I due prima hanno iniziato a offendersi reciprocamente, quindi sono passati alle mani.

Il pestaggio si è innescato per strada, in mezzo ai passanti, molto turbati dalla

scena alla quale – loro malgrado – hanno dovuto assistere.

La vittima dell'aggressione ha subito un trauma cranico e altri traumi agli arti. Fortunatamente non è in gravi condizioni, ma l'ambulanza del 118 intervenuta sul posto lo ha trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice giallo.

La volanti della Questura si sono quindi messe immediatamente alla ricerca dell'aggressore pattugliando il centro cittadino. Il quarantatreenne senegalese sarà sentito nelle prossime ore, non appena sarà nelle condizioni di parlare e di riferire con maggiore precisione possibile la propria versione dei fatti. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTO DELL'OCEANO
UN'ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA
AN OCEAN'S SONG • A VIDEO PRODUCTION EXPERIENCE

	CON AUDIO MIDT AUDIO	SENZA AUDIO MIDT AUDIO
OCT 9th SABATO	2000 2400	2000 2400
OCT 10th DOMENICA	2000 2400	2000 2400
OCT 11th DOMENICA	2000 2400	2000 2400

PRESENTED BY
DEEP BLUE BARCOLANA piano b

IL RAPPRESENTANTE D'ITALIA IN CROAZIA

Diplomazia e letteratura. L'ambasciatore Trichilo torna negli spazi di Lets

«La diplomazia è generalmente condotta con frasi brevi che rivelano tanto quanto nascondono. La poesia non è diversa». È partendo da questa considerazione che lunedì scorso Lets hanno dialogato Paolo Trichilo, ambasciatore d'Italia in Croazia nonché autore del libro «Diplomazia e letteratura», e il responsabile del Museo della Letteratura Riccardo Cepach.

Un incontro nato in occasione di un precedente passaggio a Trieste dell'ambasciatore Paolo Trichilo, che in un'occasione aveva già visitato il Museo Lets, ed era rimasto positivamente sorpreso di essere rappresentato all'interno del museo letterario, per mezzo del suo libro Diplomazia e



Cepach e Trichilo a Lets

letteratura. Gli otto diplomatici vincitori del Premio Nobel per la letteratura».

Entrato in carriera diplomatica nel 1990, Trichilo ha prestato servizio all'estero come console a Mulhouse, come consigliere commerciale a Ankara, come rappresentante

permanente aggiunto all'Ocse a Parigi e come ambasciatore in Slovenia. A Roma, tra i vari ruoli, ha avuto quello alla Direzione generale per gli affari politici. Nel suo curriculum si legge anche dell'incarico come consigliere diplomatico del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché di quello di vice direttore generale e direttore centrale per le risorse umane e l'innovazione. Trichilo è autore di numerosi saggi, articoli e dei volumi «Manuale dei diritti dell'uomo», «Slovenia insolita» e, appunto, «Diplomazia e letteratura».

A fare gli onori casa lunedì sera a Lets c'erano il sindaco Roberto Dipiazza, che ha evidenziato la vivacità della città, e l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio. «Compito delle istituzioni è preservare l'arte, la scrittura, la poesia, la comunicazione quali momenti significativi nella vita delle nazioni, di incontro, di progresso civile e sociale, di crescita individuale e collettiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE NEL CANTIERE EDILE IN COSTIERA

Sotto sequestro il tubo per la colata Il giovane operaio resta gravissimo

Andrea Misson, 21 anni, è ricoverato in Terapia intensiva. La proprietaria della villa: «Sono distrutta»

Gianpaolo Sarti

L'ultimo bollettino medico di ieri sera confermava la gravità delle condizioni, definite «drammatiche» da fonti sanitarie. Ma ha superato la prima giornata di ricovero in Terapia intensiva il ventunenne Andrea Misson, l'operaio friulano di Paularo, rimasto coinvolto nel drammatico incidente di lunedì pomeriggio in una villa in Costiera, al civico 96, dove sono in corso dei lavori. L'abitazione è situata su un terreno a pastini affacciato sul mare, poco dopo l'Hotel Riviera, nella parte sottostante l'incrocio con via della Vitalba.

Il ragazzo operava nel cantiere, su un'impalcatura. Erano da poco passate le 16: è stato travolto dal tubo di colata del cemento. Stando alle ricostruzioni sulla dinamica, una sezione si è staccata improvvisamente e lo ha travolto facendolo sbalzare per almeno cinque metri. Il gio-



Sopra la Scientifica sul luogo dell'incidente sul lavoro in strada Costiera 96, a destra l'operaio ventunenne Andrea Misson FOTO FRANCESCO BRUNI



vane è caduto per terra da quell'altezza.

L'impatto diretto con il tubolare gli ha causato un violento trauma toracico e addominale. Mentre lo schiantato con il pavimento un altrettanto violento trauma cranico.

Dopo l'intervento di emergenza, il ventunenne è stato

trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Cattinara e sottoposto a due lunghi e delicati interventi chirurgici in sala operatoria.

Nonostante le condizioni disperate, i medici sono riusciti a tenerlo in vita. Il ragazzo ora è in coma. La prognosi, ufficialmente, rimane riservata.

La Polizia sta conducendo le indagini. Il tubo è stato sequestrato, ma non l'intero cantiere. Comunque serviranno tempo e perizie per capire cosa è accaduto esattamente lunedì pomeriggio in quella villa in Costiera. Sembra che il giovane sia stato colpito non dal tubo intero, bensì da una sezione. Quella

terminale. C'è un'ipotesi, che in quanto tale dovrà essere avvalorata dall'inchiesta, secondo cui sarebbe stato proprio il giovane operaio a determinare per errore l'incidente. Pare abbia tentato di togliere il punto finale del tubolare (per pulirlo?) staccandolo da sotto, cioè «da valle» – e non «da monte» – e senza

rendersi conto che l'impianto era ancora in pressione. E per questo motivo il pezzo si è staccato finendo addosso a lui.

Il ventunenne, investito da quel pezzo di tubo, è caduto da almeno cinque metri e, stando alle testimonianze, alcuni schizzi di cemento sono finiti sul suo corpo. Circonstanza, questa, che potrebbe confermare il fatto che l'impianto di gettata in quel momento fosse ancora attivo, cioè in pressione.

Andrea Misson, residente a Paularo in provincia di Udine, stava operando nel cantiere della villa in Costiera per conto della ditta carnica «Costruzioni Screm srl». Il ragazzo ha un fratello che vive e lavora a Trieste.

Quando sono arrivati sul posto le ambulanze e l'auto-medica del 118 le condizioni del ventunenne sono apparse subito molto critiche. Dopo averlo stabilizzato e intubato, i sanitari lo hanno caricato su una barella e issato sull'elicottero del 118 per il trasporto urgente all'ospedale di Cattinara.

«Sono distrutta – afferma con voce bassa e addolorata la proprietaria della villa in Costiera, la signora Livia Amodeo – purtroppo dall'ospedale non arrivano notizie confortanti. Ma continuo a sperare». Sul posto, lunedì pomeriggio, anche i Vigili del fuoco, l'Ispettorato del lavoro e il Dipartimento di prevenzione dell'Asugi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GAMMA TOYOTA



LET'S GO BEYOND

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON BONUS DA € 4.000 A € 8.000

PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO DICEMBRE QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/10/2025 al 31/10/2025 con immatricolazione entro il 31/12/2025. Promozione valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali Toyota e con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Valori massimi WLTP riferiti a: Gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; Gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; Gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km; Gamma Toyota C-HR Plug-in Hybrid MY26 consumi ed emissioni ancora non disponibili perché in corso di omologazione (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



In alto Simone Cristicchi durante "Trieste 1954", al centro il pubblico del Rossetti in piedi durante l'inno nazionale e una rosa bianca per ogni donna fra cui, in alto a destra, la rettrice Vianelli FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

"Trieste 1954" di Cristicchi ha aperto la nuova stagione dello Stabile Il presidente Granbassi: «Sarà un'avventura con oltre 100 titoli»

Una prima tra rose, brindisi e applausi Il Rossetti omaggia la città e la sua storia

LA SERATA

Sara Del Sal

Con l'eleganza discreta ma raffinatissima di migliaia di rose bianche e un brindisi per tutti gli spettatori che

hanno potuto fruire dell'ingresso dal grande scalone d'onore che si apre su via Strehler, si è aperta una nuova stagione del Rossetti con lo spettacolo "Trieste 1954". Sul palco, salutato con un'ovazione dal pubblico, Simone Cristicchi con l'orchestra e il coro della fondazione Teatro Verdi di

Trieste. Già prima delle 20, i gli ospiti hanno iniziato a varcare l'ingresso, e ad accoglierli c'era una bacheca, in foyer, con la "barca" di Bob Wilson, che prima di veleggiare coi colori della Barcolana e di materializzarsi in una tazzina di Illy, aveva emozionato il pubblico con "Pessoa-Since I've

been me". Dall'altro lato invece un'immagine evocativa dell'evento narrato dallo spettacolo: Giuseppe Spreafico, il primo carabiniere entrato poco dopo la mezzanotte a Trieste in motocicletta, viene abbracciato da un giovane donna con il cappotto cammello.

C'è da dire che la moda, 71 anni dopo, ripropone quasi gli stessi pezzi, con il marrone che ritorna da protagonista assoluto insieme al verde e ieri sera si è visto anche tra gli ospiti qualche accenno delle tendenze. Chi da sempre interpreta i trend e i colori con grande abilità è la marchesa Etta Carignani che ieri era in nero con rombi verdi e viola. *Total black* invece per l'assessore Fabio Scoccimarro. Tantissimi gli ospiti, dal direttore artistico del Teatro Verdi Paolo Rodda, al conservatore del museo teatrale Carlo Schmidl Stefano Bianchi, e una buona rappresentanza del consiglio di amministrazione del teatro. Il vicesindaco Serena Tonel ha abbinato a un pantalone nero un top dominato dal verde con un disegno floreale. «Stiamo aprendo una nuova stagio-

ne con uno spettacolo che è un omaggio alla città – ha spiegato – con un artista, come Cristicchi, che è straordinario. Non poteva esserci un'occasione migliore per aprire una stagione che sarà di certo elettrizzante». Trieste al centro quindi. La sua storia e la sua gente, quella di un tempo e quella di oggi, si sono incontrate tutte lì, sotto il cielo stellato del teatro che ha ripreso finalmente a risplendere.

Il presidente Francesco Granbassi, elegantissimo, spiega: «Si parte da un artista amatissimo che ha raccontato la storia della città per un'avventura che ci porterà a presentare più di 100 titoli tra le due sale, equamente distribuiti. Sempre con l'intenzione di trovare tanti momenti d'incontro per pubblici con interessi diversi: una cosa in cui credo molto». «È sempre emozionante lavorare con un artista talentuoso e generoso come Cristicchi e con l'alta professionalità dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi per un appuntamento così importante che per noi rimane unico nel panorama nazionale – nota il diret-

tore Paolo Valerio, che firma anche la regia dello spettacolo –. Non c'è un'altra città da raccontare in maniera unica come Trieste. Va in scena un grande omaggio a una città non locale ma universale che con una breve tournée racconterà una vicenda di cui nessuno sa nulla, di quel limbo di 9 anni. Ci siamo chiesti se esistano progetti di questo tipo dedicati ad altre città e l'unico sembra essere "Palermo Palermo" di Pina Bausch, in cui la città viene narrata da un artista non originario del luogo».

Quella che è partita ieri sera, per Valerio sarà una lunga settimana di debutti di spettacoli suoi o di produzioni del Rossetti, che vedrà domani sera il debutto in Sala Bartoli di Svevo Joyce#ZenoBloom, mentre l'11 ottobre a Milano debutteranno "Sior Todero Brontolon" al Piccolo Teatro e "La clessidra" al Teatro Menotti, mentre ieri sera a Legnago in contemporanea alla prima triestina, ha debuttato anche "Falstaff", l'opera con l'elegantissima regia del direttore dello Stabile Regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PALAZZO ACQUISTATO DA GENERALI

L'impalcatura con i teli ridisegna il Carciotti per la riqualificazione

Non più un palazzo in stato di abbandono bensì prossimo a una radicale ristrutturazione. È il messaggio che finalmente trasferisce palazzo Carciotti, ora coperto in parte con dei teli architettonici, che celano i ponteggi, fungono anche da protezione e che mitigheranno l'impatto del cantiere che andrà a ridargli vita.

Centrale, sotto gli occhi di tutti, è certamente uno dei palazzi iconici della città. Vederlo senza una destinazione, chiuso, senza un progetto alle spalle faceva storcere il naso a triestini e turisti, increduli del fatto che così tan-

ta bellezza venisse sottratta in termini di fruibilità, con le facciate che si sbriciolavano.

Le bellezze firmate dall'architetto Matteo Pertsch, maestose quanto ormai decadenti, rimarranno così celate alla vista fino alla fine dell'imponente ristrutturazione che Generali Real Estate si appresta ad avviare per l'intero immobile, tornato quest'anno in possesso della compagnia del Leone dopo decenni di abbandono.

L'importante intervento, oltre a restituire alla sua originaria bellezza palazzo Carciotti, lo trasformerà in Ago-

rai Innovation Hub, un ecosistema formato da realtà d'eccellenza nato per creare uno dei più importanti centri di ricerca applicata e di base sulla data science e l'intelligenza artificiale avanzata in Italia e in Europa, oltre che di formazione all'avanguardia a livello europeo.

Il ponteggio sistemato sulla facciata principale dell'immobile, quella che si affaccia sul mare, raggiunge anche la cupola. Le prime transe a terra erano state sistemate attorno all'ingresso principale dell'edificio già sei mesi fa, all'indomani della firma del contratto defini-



Palazzo Carciotti con le impalcature ricoperte dai teli che ne riproducono la facciata FOTO MASSIMO SILVANO

tivo che l'8 aprile scorso ha segnato il passaggio di proprietà ufficiale del Carciotti a Generali. Il palazzo era stato aggiudicato dal Leone per 13,2 milioni di euro, dopo anni di vani tentativi del Comune di vendere quell'immobile tanto pregiato quan-

to impegnativo, bisognoso di profonde manutenzioni, ammalorato.

Il progetto di rinascita dal punto di vista strutturale dello storico palazzo è firmata dall'architetto veneziano Luciano Parenti.

La parte sul retro, affaccia-

ta su via Genova e di minor pregio storico, verrà riconvertita in chiave residenziale ed è stata dotata da mesi di parasassi, per proteggere da eventuali cadute di intonaco. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPAZI PER I PIÙ PICCOLI

A Muggia scivoli, funi e castelli Nuovi divertimenti per i bimbi

Inaugurata l'area gioco multifunzione al Postogna; presto tocca alla Borgolauro
La manutenzione dell'area verde di via Mazzini sostenuta dalla ditta di Polidori



In alto il taglio del nastro del giardino Postogna a Muggia, sopra lo spazio giochi FOTO MASSIMO SILVANO

Luigi Putignano / MUGGIA

Taglio del nastro ieri pomeriggio al giardino Amelia Postogna per i nuovi giochi acquistati dal Comune, a fronte di una spesa di circa 33 mila euro.

Ad inaugurare il rinnovato spazio per il divertimento dei più piccoli c'erano anche gli alunni della scuola Loreti, che avevano partecipato a una seduta del Consiglio comunale dei bambini, esprimendo al sindaco Paolo Polidori la richiesta di realizzare proprio una nuova struttura

per il parco.

Tra l'altro, nell'ambito del sistema di sponsorizzazioni del verde pubblico avviato dal Comune, la manutenzione di quello spazio verde in via Mazzini è stata presa in carico direttamente della Polidori Vending, la società di ristorazione automatica con sede a Muggia che fa riferimento appunto al sindaco, e che quindi in questo modo si accolla direttamente le spese per tenere curata quell'area. Oltre a quello all'interno del giardino Postogna – intitolato dal nel 2017 ad

Amelia Postogna, vicesindaco e donna che ha riservato un gran impegno sociale in particolare verso la comunità cattolica – il Comune ha acquistato anche un altro gioco, a castello, che sarà montato da lunedì prossimo alla scuola Borgolauro. I lavori di posa e installazione dureranno circa quattro giorni.

I giochi, come dicevamo, sono arrivati dopo la seduta del Consiglio comunale dei bambini «che è stata un'esperienza bellissima – così Polidori – molto educativa e espe-

ro altrettanto coinvolgente per loro». In quel contesto si era tenuta una vera e propria seduta consiliare, con tanto di maggioranza, opposizione e votazione, alla fine unanime, a favore della proposta di acquistare entrambi i giochi, quello del giardino Postogna e della scuola di Borgolauro appunto.

I bambini hanno in questo modo avuto modi di toccare con mano quelle che sono le funzioni e le competenze del sindaco, di un assessore o di un consigliere.

«Esperienza che sono disposto a rifare con entusiasmo», ha sottolineato Polidori, pronto ad allargare l'invito anche agli altri giovani di Muggia, «per insegnare loro il senso e l'importanza delle istituzioni».

L'installazione dei nuovi giochi è stata affidata alla LegnoLandia di Forni di Sopra.

Il nuovo castello multifunzione a due torri è composto da una torre con piano di gioco a un metro da terra, scaletta a gradini, balaustre, tettuccio e scivolo della lunghezza di due metri, un ponte con pioli oscillanti sospesi, e da una torre con piani di gioco a 15 centimetri e 1,5 metri da terra, con balaustre di sicurezza e tettuccio e scivolo della lunghezza di tre metri.

Al piano inferiore del gioco è presente un banchetto con ripiano a mensola per permettere i giochi di ruolo, una palestra multifunzione comprendente l'arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata con funi e reti, dotate di anima interna in metallo. Inoltre è stata posizionata una nuova pavimentazione antiurto, con una superficie altamente elastica e drenante, a tutela di quanti fruiscono del nuovo gioco a castello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA CON LE AUTORITÀ SLOVENE



Un momento della cerimonia davanti alla tomba di Pangerc

San Dorligo ricorda Josip Pangerc «Esempio per tutti»

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un uomo votato al dialogo e sempre pronto a impegnarsi per la convivenza, pur operando, come pubblico amministratore, in un territorio segnato da punti di vista e interessi diversi. È stato ricordato con queste parole, ieri, a un secolo dalla scomparsa, nel corso di una cerimonia al cimitero della frazione di Dolina, dov'è sepolto, Josip Pangerc (1868-1925), sindaco di San Dorligo della Valle e deputato e consigliere della Dieta provinciale dell'Istria. Un appuntamento che ha visto presenti, fra gli altri, il vice presidente del governo sloveno, nonché ministro per gli sloveni all'estero, Matej Arčon, e il vescovo ausiliare della Diocesi di Lubiana, Anton Jamnik.

Davanti alla tomba della famiglia Pangerc si sono riuniti, accanto ai rappresentanti istituzionali, anche molti paesani, che hanno ascoltato dapprima gli inni europeo, italiano e sloveno, eseguiti dal quintetto di ottoni dell'orchestra dell'esercito sloveno, accanto alla quale ha preso posto un gruppo di donne in costume tradizionale della valle del Breg, e poi i discorsi di rito. «Pangerc – ha detto il sindaco Aleksander Coretti – ha

dimostrato come, anche nelle circostanze più difficili, se si è dotati di un forte impegno etico e di un profondo senso cristiano, è possibile creare quella fiducia che è indispensabile per generare la coesione sociale per affrontare i grandi problemi dell'epoca in cui visse. Dobbiamo seguire il suo esempio e rimanere uniti anche se siamo diversi perché Pangerc riuscì a farlo».

«Pangerc – ha sottolineato Arčon – decise di conservare, pur in un territorio e in un momento storico di grandi conflittualità, il cuore e l'animo sloveni, ma al contempo seppe trovare, grazie al dialogo, strade e soluzioni comuni. Certo si tratta di completare un percorso difficile, ma è possibile farlo. Auspico che questa solenne cerimonia ci ispiri ad avvicinarci ancora di più gli uni agli altri e ad ambire, con grande convinzione, all'obiettivo primario, che consiste nel continuare a scegliere di essere sloveni in un'Europa pacifica e libera». Il presidente dell'Unione slovena, Damijan Terpin, ha definito Pangerc «un esempio per tutti». Anche don Ettore Malnati, a lungo rappresentante della parrocchia di Dolina, ha ricordato, in un documento inviato per la cerimonia, la sua figura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI PUBBLICI A MUGGIA

Nuova condotta idrica alla rotonda dell'Ospo

Si concluderà entro qualche giorno il cantiere sulla rotonda dell'Ospo, che non comporta modifiche alla viabilità, dove è in fase di posa la nuova condotta d'acqua aggiuntiva che servirà Muggia. «Si concludono così - interviene il sindaco Paolo Polidori - i lunghi lavori che hanno interessato a più riprese, e con molteplici disagi, una zona nevralgica per la viabilità di Muggia: con questa, delicatissima fase, si andrà a col-



Il cantiere della rotonda Ospo

legare la nuova tubatura con quella proveniente dalla strada di Farnei. Ma per poterlo fare sarà necessario collegare temporaneamente un bypass, che senza soluzione di continuità garantirà l'approvvigionamento di acqua a Muggia». Nessuna interruzione, quindi, nemmeno del traffico, grazie a due enormi valvole che l'impresa ha già posizionato prima e dopo l'allaccio previsto; valvole che permetteranno quindi di collegare i tubi in assenza di pressione. «Queste valvole hanno una tecnologia avanzata», prosegue Polidori: «Si pensi che hanno un prezzo esorbitante, 350 mila euro e che il solo noleggio per questa operazione è costato 50 mila euro». —

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo
moderna

Saremo presenti
a Trieste

dal 8 al 13 ottobre COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste - 370 322 9722



DUINO AURISINA

Visite e occhiali usati le iniziative promosse dal Lions club

Un calendario solidale, visite oculistiche gratuite e la raccolta di occhiali usati. Queste le iniziative promosse da Lions club Duino Aurisina, Centro educativo occupazionale (Ceo) di Malchina, Gruppo di volontariato e protezione civile dell'Associazione Polizia di Stato, Gruppo Ermada, Ajser 2000, Circolo Duinate e Famiglia Alpina di Duino Aurisina, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, dedicate ai service Lions per la vista e la salute Mentale.

L'obiettivo è promuovere la cultura della prevenzione, la solidarietà e l'inclusione sociale, coinvolgendo la comunità locale. Il calendario solidale "Cani e Amicizia" propone dodici scatti che raccontano momenti di tenerezza e complicità tra i giovani ospiti del centro e i cani da soccorso. Il ricavato sarà destinato al Ser-



vizio cani guida Lions di Limbiate. Giovedì 9 ottobre, Giornata mondiale della vista, il Lions club Duino Aurisina, in collaborazione con lo Spaccio

occhiali Vision di Sistiana e il Centro Ottico di Via Rossini 8 a Trieste, promuove una giornata di screening visivo gratuito, con orario 9-12.30 e

15-19.30. Nei due negozi prosegue intanto la raccolta degli occhiali usati. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AMICI DI NUOVO ASSIEME

Infanzia nel rione di Ponziana



Chi l'ha detto che a ritrovarsi dopo tanti anni siano soltanto gli studenti maturandi di un tempo? C'è un tessuto rionale a Trieste che resiste, non ovunque ma in determinate zone sì. È il caso del ritrovo fra amici di infanzia del rione di Ponziana che vediamo assieme in questa foto.

LE LETTERE

**Educazione
I valori dei giovani
e il ruolo degli adulti**

Mi associo a quanto scritto da Nevio Poclen sulla maleducazione dei giovani oggi. Io direi che la maleducazione non è solo sui mezzi pubblici ma dappertutto. La scuola non educa come una volta; infatti con la fretta che c'è oggi di preparare i giovani al loro futuro lavorativo ci si è dimenticati dell'importanza dei fondamentali valori della vita tra cui appunto metterei la buona educazione.

Provate a prendere l'autobus negli orari in cui si va a scuola. Se non vi è mai capitato è una esperienza che credo vi sconvolgerà; non aspettatevi che qualcuno vi offra il posto a sedere, non cercate di dire che si può parlare anche senza urlare, limitatevi ad ascoltare per sentire quanta violenza c'è in molti di questi giovani.

La buona educazione, secondo me, non si limita alle buone maniere, cioè all'esteriorità. La buona educazione è quella che ci permette di vivere in pace e in armonia con gli altri e con noi stessi.

È evidente che la si impara a

scuola e soprattutto dall'esempio che danno i genitori e tutti quelli che vediamo in televisione e sui social media. Tutti noi adulti dovremmo darci dei codici di comportamento che riflettano i valori in cui crediamo.

Carlo Quattrociochi

**Sicurezza
Bici rubata due volte
Si faccia di più**

Questa è la seconda bicicletta che mi rubano in via Murat nel giro di pochi mesi. Hanno tranciato l'antifurto di acciaio temperato con una cesoia professionale. Il lavoro fatto evidentemente di notte. La bicicletta era seminovissima ma di scarso valore commerciale (350€ al nuovo). La prima volta ho presentato regolare denuncia presso i carabinieri, ovviamente senza alcun risultato, (hanno ben altro da fare che ritrovare biciclette) sarebbe tuttavia auspicabile un maggiore servizio di pattugliamento notturno da parte del servizio di polizia; questo visto il moltiplicarsi costante di furti, teppismo, vandalismi gratuiti e purtroppo anche di aggressioni a persone non in grado di difendersi.

Cristiano Centis

**Errori storici
Non collaborare
con la Cina è sbagliato**

Il 23 settembre u.s. alle 4.30 del mattino dal porto cinese di Ningbo-Zhoushan è salpata ed è tuttora in viaggio, la nave porta container Istanbul Bridge con mille container di Felixstowe nel Regno Unito con destinazione finale San Pietroburgo toccando anche i porti europei di Rotterdam e Amburgo, aprendo così ufficialmente per la prima volta nella storia del mondo, la Via della Seta Polare nota anche come il Passaggio Nord Est.

Un viaggio che è previsto durare 18 giorni, quasi la metà del tempo richiesto attualmente dalla tradizionale rotta del Canale di Suez che è di circa 40 giorni e anche di quello ferroviario eurasiatico che è circa di 25 giorni. Si sta realizzando il sogno di innumerevoli esploratori e esperti di logistica e del trasporto marittimo, che in occidente erano convinti, per una serie di condizioni, climatiche, energetiche, infrastrutturali e tecnologiche dell'industria navale, che il trasporto marittimo di container nell'Artico non sarebbe diventato fattibile prima

dell'anno 2040 o addirittura del 2050.

Un avvenimento che, qualora perseguito e potenziato non farà sicuramente bene al sistema portuale mediterraneo con Trieste inclusa che con il canale di Suez ha fatto le sue fortune e che in questo ultimo periodo è stato anche accelerato a causa dell'accanimento sanzionatorio praticato alla Russia per i noti motivi bellici e alla Cina per frenarne l'espansionismo economico.

Non ultimo, in questo contesto, è il caso della recente chiusura dei valichi polacchi con la Bielorussia, che sta attualmente bloccando oltre 130 treni merci Cina-Europa sul lato bielorosso al valico di Brest.

Credo che la storia registrerà l'errore strategico che stiamo commettendo con il rifiuto alla collaborazione e leale competizione economico-commerciale con la Cina che attualmente ha già portato a cementare una collaborazione strategica e devo dire anche ideologica con la Russia che al di là delle chiacchiere ha tutti i requisiti storici e tecnologici per ridiventare una potenza politica ed economica oltretutto militare per condizionare le nostre vite come lo è sempre stata nella storia vissuta.

Ladi Minin

**Psichiatria
Rileggere Tobino
senza pregiudizi**

Abbiamo letto l'articolo di Peppe Dell'Acqua su Mario Tobino. Ci sembra che, a distanza di quarant'anni, sia arrivato il momento di valutare la sua figura e gli argomenti da lui portati con uno sguardo più equilibrato. Rappresentarlo ancora soltanto come lo psichiatra conservatore legato al manicomio non rende giustizia alla complessità della sua figura.

Tobino vedeva l'altra faccia della luna stando quotidianamente a contatto con i pazienti e con le loro sofferenze. Sapeva per conoscenza diretta che molte persone, dopo decenni di istituzionalizzazione, non potevano essere restituite al mondo esterno da un giorno all'altro. Non erano resistenze reazionarie, ma verità scomode che aveva intuito: i suicidi, le strutture private fiorite nel vuoto legislativo, il peso enorme scaricato sulle famiglie prive di sostegni, l'uso eccessivo di psicofarmaci come nuove camicie di forza. "Gli ultimi giorni di Magliano", che Tobino pubblicò nel 1982—"cronaca" appassionata e dolente del "prima" e del "dopo" la legge 180 — sono le sillabe concatenate

di quelle verità.

La legge 180 è stata una conquista storica, ma arrivò prima dei servizi territoriali, lasciando nodi irrisolti. È a questo punto anacronistico minimizzare o negare problemi reali per portare avanti uno scopo ideale se non ideologico. Così rischiamo di ripetere quegli errori. Lo dimostra la chiusura degli Opg senza alternative sufficienti, con le Rems poche, sovraccariche e appaltate ai privati. Il recente omicidio di Caprarola, compiuto da un paziente che avrebbe dovuto trovarsi in una Rems ma era in lista d'attesa, ci ricorda che la realtà non si cancella con i principi astratti.

Tobino vedeva ciò che altri non volevano vedere, e questo avrebbe potuto servire alla psichiatria, se non fosse rimasto schiacciato da un'ostilità ideologica che ha impedito di cogliere i suoi contributi più importanti. Per questo crediamo che la sua figura vada riletta senza pregiudizi, accanto a quella di Basaglia. Solo così la psichiatria può evitare di cadere in nuovi riduzionismi e in nuove forme di disumanità. La psichiatria non ha bisogno di eroi e di nemici, ma di tutte le voci che hanno saputo raccontare la follia. Anche di quella di Tobino, che seppe dare voce alle tante creature degne d'amore alle

GLI AUGURI DI OGGI



ANNALISA
La stupenda "frutte" friulane compie 60 anni. Auguroni dal marito Maurizio e dai figli Chiara e Mattia.



OTILIA
Tanti auguri mamma per i tuoi 100 anni. Il figlio Sergio, il nipote Roberto con Teresa.



MARIO
La tua storia centenaria è la nostra vita. Auguri dalla tua famiglia

IL MEZZO SECOLO DELLA COMPAGNIA "ICCI75"



La foto ritrae la mia compagnia "ICCI75" che ha festeggiato al locale Casa Rosandra i 50 anni dalla sua nascita. Un sentito ringraziamento da parte mia a tutti i partecipanti, a Viviana e a tutto lo staff (grazie Gianni) del locale che ci ha supportato e sopportato con grande simpatia.

PAOLO FABRICCI

LA FESTA DI COMPLEANNO

Il medico Bianchini in pensione e la torta degli amici della corsa



Ha diretto il Dipartimento di Medicina dell’Ospedale di Cattinara e recentemente è andato in pensione dopo trent’anni di attività a Trieste. Ma il dottor Dario Bianchini, che ha iniziato la sua carriera come medico di famiglia, prima di specializzarsi in Medicina Interna e successivamente in Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva, è anche un grande sportivo. E così in occasione del suo 70esimo compleanno, si sono ritrovati i suoi amici con i quali condivide la passione per la corsa. Immaneabile il brindisi e la torta finale nella tavolata.

quali aveva dedicato non solo il tempo della cura, da psichiatra, ma anche quello, tutto letterario, della scrittura. Giacinto Buscaglia, Paolo Milone, Franca Pezzoni psichiatri e scrittori Marina Riccucci – docente Università di Pisa

A Monfalcone La galleria antiaerea merita una visita

Recentemente ho visitato la galleria rifugio antiaereo della seconda guerra mondiale di Monfalcone, luogo di ricovero dei monfalconesi durante i bombardamenti alleati nel cantiere. Ora quel luogo è diventato un percorso espositivo e museale valorizzato ulteriormente dalle capacità di una bravissima guida (Andrea) e con un allestimento di ultima generazione che racconta un periodo terribile della città dei cantieri. Con questo significativo recupero si restituisce un pezzo di storia della città e della nostra regione, lasciando così traccia e testimonianza delle tragedie belliche che hanno colpito la nostra terra. Merita una visita e un momento di riflessione. Giovanni Jenco Paoloni

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Silvana Maldini ved. Fabbro dai condomini 325,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZ. TRIESTE.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Felice di Como (vescovo)
Il giorno è il 281°, ne restano 84
Il sole sorge alle 7.12 tramonta alle 18.32
La luna sorge alle 18.53 e cala alle 10.18
Il proverbio A chi batte forte, si apron le porte.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
8 ottobre	8	58
9 ottobre	15	44
10 ottobre	10	60
11 ottobre	13	60

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

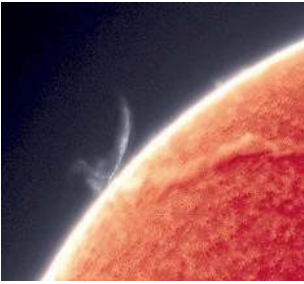
FINESTRA SUL COSMO

Protuberanze e ciclo solare



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Anche se il Sole emette sempre energia, le strutture superficiali (macchie solari e protuberanze) e i loro fenomeni esplosivi divengono più frequenti ogni circa 11 anni (ciclo solare). Ciò accade proprio ora. In particolare, dalla scorsa estate il Sole manifesta lunghe protuberanze con parziali esplosioni, fenomeni divenuti quasi quotidiani a luglio. L’immagine a fianco, catturata il 6 settembre dall’autore, ne è un esempio: una protuberanza con una parte esplosiva sporgente dal bordo, estesa vari diametri terrestri; la lunga parte osservata davanti al disco si chiama filamento. Per evidenziare strutture sul Sole serve dotare un telescopio di filtro solare, soprattutto per attenuare enormemente la luce che, altrimenti, svilupperebbe calore bruciante nel punto di fuoco. Un semplice filtro attenuante mostra solo la superficie del Sole (fotosfera), un mare denso incandescente che emette luce bianca sul quale appaiono le scure macchie solari.



Per vedere le protuberanze è necessario osservare quote più alte rispetto alla fotosfera dove l’idrogeno, pur rarefatto, splende per incandescenza alla pari di una lampada al neon: ciò avviene in uno strato di atmosfera solare relativamente sottile, la cromosfera, ma anche nelle stesse protuberanze, strutture composte da gas cromosferico che si estendono nella corona, situata a quota ancora più alta. Durante un’eclissi di Sole, quando la Luna copre l’abbagliante fotosfera, cromosfera e protuberanze rosse sul bordo si vedono anche a occhio nudo. Nelle condizioni di bassa pressione e temperatura della cromosfera, l’idrogeno emette luce nella riga spettrale H-alfa a 656 nm, rossa: filtri su tale frequenza mostrano le protuberanze. Le macchie solari sono in realtà poli magnetici sulla fotosfera. Una protuberanza è un tubo di linee di campo magnetico (talvolta inizia/termina su macchie solari). Questa sorta di tubo contiene gas cromosferico, lo sostiene contro la gravità e lo isola termicamente dalla corona circostante che è enormemente più calda. Una grande protuberanza può vivere anche vari mesi; si tratta di strutture dinamiche, con dettagli cambiano ogni minuto e che spesso esibiscono “zampe”. L’attività del Sole si misura contando le macchie solari: il ciclo undecennale inizia con un minimo (l’attuale avviato all’inizio del 2020) e raggiunge il massimo in circa 5,5 anni (la fase centrale dell’attuale probabilmente verificatasi nell’estate passata) per poi decadere. I due emisferi sono fuori sincrono: in termini di macchie solari, l’emisfero sud ha avuto il suo massimo nel 2024 mentre l’emisfero nord ha un massimo quest’anno, per ora meno intenso. All’inizio del corrente ciclo il campo magnetico mostrava linee verticali come quello terrestre ma nel tempo la rotazione differenziale del Sole, più veloce all’equatore, ha stirato tali linee. Attualmente, a metà ciclo, le linee di forza e le grandi protuberanze appaiono piuttosto orizzontali, lunghe e tese, e iniziano a rompersi e a esplodere. Fra l’altro, come il gas eruttato da un gruppo di macchie solari, anche l’esplosione di una protuberanza, qualora investisse la Terra, potrebbe innescare un’aurora visibile anche a medie latitudini come la nostra. Giorgio Rizzarelli

LA RIMPATRIATA

Quelli del Žiga Zois di nuovo assieme a cinquant’anni dalla maturità

Sono passati 50 anni dalla maturità – anno 1975 oggi 2025 – della classe quinta dell’Istituto tecnico commerciale con lingua d’insegnamento slovena Žiga Zois. Una cifra tonda da festeggiare adeguatamente con una rimpatriata. E così questi ragazzi si sono ritrovati, più ragazze a dir la verità, fra torte e striscioni come ai vecchi tempi. Una serata all’insegna dell’allegria con spensieratezza e la ripromessa di ritrovarsi un’altra volta a breve nel segno dell’amicizia che non tramonta mai.



GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 7/10/2025		SuperEnalotto	
BARI 22 79 42 33 2		17-21-40-56-61-79	
CAGLIARI 6 81 69 21 73		Jolly 87 Superstar 85	
FIRENZE 52 15 67 3 60		JACKPOT 61.700.000,00 €	
GENOVA 21 76 2 23 19		QUOTE SUPERENALOTTO	
MILANO 28 35 8 53 60		Nessun +6 - €	
NAPOLI 5 57 14 39 43		Nessun 5+1 - €	
PALERMO 46 35 40 64 48		Ai 2 5 84.247,46 €	
ROMA 4 80 71 23 40		Ai 342 4 500,43 €	
TORINO 38 53 5 78 50		Ai 15.589 3 33,11 €	
VENEZIA 90 43 1 60 2		Ai 273.135 2 5,87 €	
NAZIONALE 2 41 72 22 31		QUOTE SUPERSTAR	
10e LOTTO		Nessun +6 - €	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun 5+1 - €	
Numero Oro 22 Doppio Oro 22-79		Nessun 5 - €	
		Ai 3 4 50.043,00 €	
		Agli 83 3 3.311,00 €	
		Ai 1.160 2 100,00 €	
		Agli 8.326 1 10,00 €	
		Ai 19.115 0 5,00 €	

CULTURA & SPETTACOLI

Le Giornate del cinema muto a Pordenone

Un appello contro le guerre

Memoria e attualità di scena con due film restaurati dall'Imperial War Museum
Le autrici delle partiture: «Sconvolgente vedere Gerusalemme e Gaza com'erano»

L'INCONTRO

CRISTINA SAVI

Diventa un appello contro le guerre la serata speciale delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, che nel Teatro Verdi, alle 21, unisce memoria e attualità attraverso due film restaurati dall'Imperial War Museum di Londra. La musica si farà voce, risonanza, coscienza. «Mai come davanti a queste immagini il suono restituisce vita e verità», osserva Toby Haggith, conservatore dell'archivio britannico. «Senza musica le esplosioni restano mute, quasi irreali; con la partitura e gli effetti sonori capiamo che erano armi vere, che uccidevano, annientavano».

Il programma si apre con The German Retreat and Battle of Arras, documentario del 1917 sulla grande offensiva britannica di Pasqua sul

fronte occidentale. Le immagini, girate da quattro operatori guidati dal capitano J.C. Faunthorpe, tornano sullo schermo grazie al restauro digitale realizzato con l'Università di Udine. A dare loro nuova voce è la compositrice inglese Laura Rossi, che ha costruito la partitura (a eseguirle saranno l'Orchestra da Camera di Pordenone e il Coro del Friuli Venezia Giulia diretti da Andrej Goričar) intrecciando canti dei soldati e poesie nate al fronte. «Ho scelto testi scritti da chi ha vissuto la battaglia», racconta. «Molti soldati guardano in macchina come per parlarci. La musica serve a sostenere quella connessione, a ricordarci che erano persone, non solo divise in uniforme».

Per Rossi, che ha scoperto nei filmati la possibile presenza del suo prozio Fred, bareliere a Arras, il lavoro ha avuto anche un valore familiare e affettivo. «Nei miei brani cerco di restituire ragione e veri-



IL FILM
PALESTINE - A REVISED NARRATIVE
SARÀ PROIETTATO OGGI AL VERDI

«La musica serve a sostenere una connessione, a ricordarci che erano persone, non solo divise in uniforme»

tà alle immagini. Sono film difficili, ma la musica costruisce un percorso che ci aiuta a entrare nella storia». Un soldato registrato all'epoca intona nei titoli di coda: «When this bloody war is over». Una chiusura che vibra come un presagio di pace mancata.

Nella seconda parte la serata cambia scenario ma non tema. Con Palestine - A Revised Narrative, la musicista libanese Cynthia Zaven e la sound designer Rana Eid ci riportano alla Palestina fra il 1914 e il 1918. Dai settantasette cinegiornali dell'Imperial War Museum Zaven ha ricavato un montaggio di straordinaria intensità. «È stato sconvolgente vedere Gaza e Gerusalemme com'erano allora» spiega. «Molte di quelle strade, quei luoghi, non esistono più. Il mio pianoforte preparato diventa un paesaggio ferito, come la terra che racconta». Eid aggiunge: «In Occidente si conserva l'immagine, non il suono. Io volevo



restituire il suono della Palestina, registrare le voci della vita, anche sotto le macerie».

Entrambe rivendicano un approccio politico e poetico insieme: «La storia non è scritta solo dai vincitori, ma anche dai sopravvissuti» afferma Zaven, discendente di una famiglia che ha vissuto il genocidio armeno. Il loro lavoro, che combina musica contemporanea e testimonianze audio ritrovate a Hai-

fa, è al tempo stesso denuncia e invito all'ascolto. «Il pianoforte diventa un paesaggio sonoro fratturato» spiega ancora la musicista, «e in quella fragilità c'è forse l'unica forma possibile di verità».

Per Toby Haggith questi materiali di guerra si sono inoltre trasformati in «documenti etnografici», specchi di civiltà cancellate. «Vedere nei film i siti storici poi distrutti negli ultimi conflitti è qualco-

OGGI A TRIESTE A PARTIRE DALLE 18

I film della Mostra di Venezia approdano al Cinema Ariston

Dopo Udine e Gorizia, oggi «Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia» proseguono al Cinema Ariston di Trieste con le proiezioni della 40ª Settimana Internazionale della Critica. L'iniziativa, promossa da Agis, Anec e Fice delle Tre Venezie con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, porta nelle sale del territorio le opere prime selezionate dal Sindacato Nazionale Cri-

tici Cinematografici Italiani (SNCCI), che da quarant'anni scopre e sostiene gli autori emergenti.

Le proiezioni iniziano alle 18 con «Festa in famiglia» (Italia, 2024, 19') di Nadir Taji, vincitore del Premio Miglior Regia della SIC@SIC. Un giorno di festa si trasforma in dramma quando l'atmosfera serena di una famiglia marocchina viene spezzata da un episodio scioccante: Hassan molesta di

nascosto la cugina di soli dodici anni. Subito a seguire verrà proiettato «A Dance in Vain» (Cina, 2024) di Lee Hong-chi, Proiezione speciale, fuori concorso alla Sic 2025. Monkey lavora dietro le quinte di una compagnia teatrale, portando avanti giornate sempre uguali in una grande città che le appare improvvisamente estranea.

Le proiezioni riprenderanno poi alle 20.30 con «La moto» (Italia, 2024, 20') cortometrag-

gio a firma di Matteo Giampe-truzzi. In una torrida estate tra le montagne del Sud Italia, il giovane e timido Luca scopre un'attrazione segreta per Valerio, più grande di lui e appassionato di motociclette. Ultimo evento in cartellone è la visione di «Gorgonà» (Grecia/Francia, 2024, 95') di Evi Kalogiropoulou, regista e artista visiva che nei suoi progetti ha sempre esplorato temi legati all'inclusione e all'esclusione. Ambientato in una piccola città-stato greca dominata da una raffineria di petrolio. L'appuntamento successivo al Cinema Ariston di Trieste con la rassegna «Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia» sarà mercoledì 15 ottobre. Tutte le proiezioni sono a ingresso libero.



«Festa in famiglia» di Nadir Taji

IL LIBRO FOTOGRAFICO

McCartney racconta la band e l'energia degli anni '70

Un evento editoriale unico, uscita in contemporanea mondiale il 4 novembre. Un viaggio vorticoso nella grinta e nel glamour degli anni '70. È Wings, avvincente storia della band

che ha definito una generazione: il volume, introdotto da una prefazione di Paul McCartney, è inoltre arricchito da 150 fotografie, molte delle quali inedite, oltre a una cronologia



con l'elenco dei concerti e la discografia completa. Wings racconta la folle storia di Paul McCartney e del suo nuovo gruppo, dagli inizi nei primi anni '70 allo scioglimento avvenuto appena un decennio dopo. Raccolgendo le testimonianze di McCart-

ney, della famiglia, dei membri della band e di chi ha partecipato a questa avventura, il libro ripercorre - a distanza di mezzo secolo - l'odissea musicale intrapresa da un uomo in cerca della propria identità dopo la fine dei Beatles.

UN MARE DI RACCONTI

I mondi di Wanda Marasco «Nei miei romanzi racconto la lotta tra bene e male»

La vincitrice del Campiello 2025 ospite oggi a Trieste
«Dietro alla follia c'è spesso un'esistenza terribile»

L'INTERVISTA

MARYB. TOLUSSO

Wanda Marasco, Premio Campiello 2025, sarà presente oggi a "Un mare di racconti" (Magazzino delle Idee, ore 18) con il suo ultimo "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza, pag. 416, euro 20). Poetessa, scrittrice, drammaturga, nel romanzo premiato ci restituisce la vita del medico napoletano Ferdinando Palasciano, fin da bambino vocato alla passione per la cura e la salvezza dell'uomo.

Storia particolare, poco conosciuta. Quando ha deciso di scriverla?

«La Torre di Palasciano è uno dei luoghi della mia infanzia. Ho vissuto quarant'anni in un palazzo proprio di fronte alla Torre, quindi naturalmente mi ponevo delle domande. Più tardi, mentre scrivevo "Il genio dell'abbandono", avevo appreso che Palasciano durante gli ultimi anni della sua vita era stato colpito dalla follia. Avevo già in mente quanto la follia possa essere un metodo di conoscenza, un'energia che conduce al disvelamento delle verità».

Come?

«Ho pensato di creare un passaggio di staffetta tra il personaggio di Gemito e Palasciano, tra arte e scienza. Quando ho iniziato a conoscere la sua vita e quella della moglie Olga, ne sono rimasta affascinata. Eravamo a fine pandemia e trovavo una corrispondenza



Wanda Marasco alla cerimonia per il Campiello 2025

straordinaria tra ciò che stava accadendo e il tema della cura. E poi le guerre».

Infatti il mondo di Palasciano assomiglia non poco a questo, già nella descrizione della sua infanzia...

«È una cosa che mi appartiene partire da una sorta di infanzia assoluta dei personaggi, come quelle descritte di Ferdinando e Olga, naturalmente inventate da me. Nell'infanzia si scoprono le evocazioni, le prime paure e nel caso del mio protagonista compare

già l'odio verso la morte e la cura da portare a tutti, uomini e animali».

Tra l'altro questo medico venne anche condannato a morte perché curava feriti nemici... insomma in prima linea c'è l'umanità.

«C'è soprattutto l'umanità. Volevo raccontare fino in fondo questa figura che coniuga insieme l'esercizio della scienza e un umanesimo permanente. Desideravo un romanzo creaturale, cioè che esprimesse conoscenza, indagine e mi-

sericordia verso l'essere umano. Era il mio principale obiettivo».

La moglie, la contessa Olga, è minata da zoppia. È forse una metafora la sua claudicanza? Del genere femminile? Dell'umanità intera?

«Diciamo del genere umano. Ma lei non sbaglia a sottolineare la claudicanza anche del genere femminile. Si dica quello che si vuole, ma per le donne è stato tutto più difficile nella vita. Ed è una verità storica. La mia stessa biografia, la mia piccola storia di scrittrice dimostrano quanto sia stato complicato per una donna del sud con dei figli, con il lavoro, potersi dedicare alla propria scrittura, fare un certo tipo di percorso. Figuriamoci nella seconda metà dell'Ottocento!».

Lei domina una lingua versatilissima, passa dal linguaggio letterario al dialetto. Chi sono i suoi maestri?

«Sicuramente ha influito la lingua di mia madre che mi raccontava storie misteriose e terribili, alla Basile per intenderci. Una lingua che però io avevo rifiutato all'inizio e ho poi recuperato attraverso la letteratura e il teatro. I miei maestri sono sicuramente lo stesso Basile, Viviani, Di Giacomo, Russo, De Filippo. E però, dal momento che sono arrivata a loro in uno stato verginale, nel senso che io né penso né parlo in napoletano, il mio accostarmi al fanciullo poliforme del dialetto è stata in parte anche una reinvenzione. Il mio napoletano è l'unione dei grandi autori citati con forse una mia capacità di reinventare questo linguaggio».

La follia è il leitmotiv di tutti i suoi libri. Cosa la affascina di questo tema?

«Che in fondo a ogni folle c'è, come ci insegnano Shakespeare o Dostoevskij, la lotta tra bene e male, verità e finzione. Mi affascina perché dietro questo squarcio della mente, questa conflagrazione interiore, molto spesso c'è stata una vita terribile e penso ci sia sempre un colpevole che può essere la società, la famiglia o un partner. Nei miei libri vado sempre a caccia del colpevole e quasi sempre sono i mali sociali».

sa di terribilmente triste» dice.

Così, le Giornate del Cinema Muto fanno della musica il filo che unisce epoche e ferite, l'elemento che restituisce umanità a immagini nate come propaganda. In silenzio, cento anni dopo, quei volti continuano a guardarci. E la musica, più delle parole, continua a chiedere quando finirà questa maledetta guerra. La serata diventa un modo

per trasformare l'ascolto in memoria condivisa. Le partiture, scritte da donne provenienti da paesi e culture diverse, intrecciano le loro voci come un coro universale contro la violenza. E forse è proprio in questa combinazione di suoni, immagini e ferite che il cinema muto ritrova oggi la sua forza più alta: parlare senza parole, per ricordare che la pace ha ancora bisogno di essere ascoltata. —

LA RASSEGNA FRA GORIZIA E NOVA GORICA

Al via domani Visavì per Go!2025 con la prima di "Pas de cheval"

La sesta edizione del festival transfrontaliero di danza contemporanea Visavì aprirà le danze domani per poi concludersi il prossimo 19 ottobre, fra Gorizia e Nova Gorizia, toccando anche Cormons e Gradiška d'Isonzo. Le due città gemelle si uniranno attraverso la danza grazie al festival ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale in partnership con il Teatro Naziona-

le Sloveno SNG di Nova Gorica e con il supporto di Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Gorizia e Fondazione CaRiGo. Il Festival fa parte del programma ufficiale di GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura.

Saranno presenti al Visavì Gorizia Dance Festival artisti e compagnie di ogni nazionalità, provenienti da Italia, Slovenia, Cechia, Croazia, Francia,

Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Lussemburgo, Serbia, nonché da Sud Africa, Madagascar e Burkina Faso. Molte le prime assolute o nazionali che offriranno l'opportunità di vedere lavori nuovi o recenti a firma di coreografi attualmente riconosciuti fra i migliori, tra cui la prima assoluta di "Sulla Leggerezza", creazione di Virgilio Sieni, presente con la sua compagnia, e la prima nazionale



"Pas de cheval" sul palco

dell'ultimo lavoro di Akram Khan, "Turning of Bones", con i danzatori del Gauthier Dance di Stoccarda e dei giapponesi di Jo Kanamori che proporranno "The song of Marebito" in apertura al festival. Ma anche la prima mondiale di "Pas de

cheval" di Andrea Costanzo Martini, l'ultimo lavoro della compagnia tedesca tanzmains "Trailer Park", e la prima nazionale di "Tell me about love" di Enrico Morelli, come pure l'anteprima attesissima di "Brother to Brother" firmato dal grande Roberto Zappalà, e il debutto nazionale di "Golden Age" del coreografo greco Kostantinos Rigos, ed ancora molti altri (programma con orari e luoghi su <https://www.goriziadancefestival.it/index.php/it/programma>).

Grande attesa per la serata esclusiva che vedrà per la prima volta ArtistiAssociati, diretta da Walter Mramor, collaborare con Antonio Marras che proporrà una versione speciale per GO! 2025 di "Mio cuore,

io sto soffrendo. Cosa posso fare per te?". Un verso di una canzone di Rita Pavone darà il titolo allo spettacolo site-specific ideato dall'eclettico stilista sardo che strappa, taglia e cuce, come fa per i suoi abiti, elementi disparati per creare innesti insoliti.

Si terrà contestualmente a Visavì un altro evento legato alla danza: One Dance European City (Odec). Si tratta di un progetto internazionale, ideato e coordinato da ArtistiAssociati e SNG Nova Gorica, che si avvale della collaborazione e dell'esperienza di Aterballetto-Fondazione della Danza: nove performance firmate da alcuni dei più significativi coreografi contemporanei compongono un percorso a tappe che si snoda tra i due nuclei urbani. —

APPUNTAMENTI

Dalle 10
L'imperial regia
Scuola cadetti

Oggi dalle 10 Roberto Toderò sarà a disposizione dei visitatori che volessero conoscere dettagli e curiosità relativi ai contenuti della mostra "La Imperiale e Regia Scuola per Cadetti della Fanteria di Trieste: 1875-1907" allestita al primo piano del Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henríquez" (via dei Tominz 4).

Dalle 18
"Rima d'origine"
di Elisa Vladilo

"Rima d'origine" è un progetto di arte pubblica dell'artista Elisa Vladilo, che si concretizza in un'installazione composta da 14 pannelli colorati. Su di essi, un gruppo di donne provenienti da quattro continenti ha trascritto poesie delle proprie autrici preferite, nelle lingue d'origine e nella traduzione italiana. L'inaugurazione ufficiale alla Sissa si terrà oggi alle 16.30 nella hall d'ingresso, alla presenza del direttore Andrea Romanino, della Presidente del Comitato Unico di Garanzia della Sissa Domenica Bueti, del Direttore del Laboratorio Interdisciplinare della Sissa Roberto Trotta, dell'artista Elisa Vladilo e delle rappresentanti delle associazioni promotrici. Durante l'incontro, alcune partecipanti leggeranno le poesie esposte nei vari piani dell'edificio, accompagnate dalla musicista vietnamita Nguyen Thi Thy Huynh, che eseguirà brani con strumenti tradizionali. Il progetto è realizzato dall'associazione

Luna e l'Altra, in collaborazione con Una casa tutta per noi e la Casa Internazionale delle Donne, con il contributo del Sar Dsm, della Coop Alleanza 3.0, di Fisac Cgil. La mostra sarà visitabile dall'8 ottobre al 20 novembre 2025, negli orari di apertura della Sissa.

Alle 20.45
"Smascheriamo
la Storia"

Oggi, alle 20.45, nella sede delle Pecore Nere (via Rossetti 20/B) e continua il ciclo di proiezioni dal titolo "Smascheriamo la Storia", ventiquattro lezioni di un'ora e tre quarti ciascuna, tenute da Franco Fracassi a Roma, legate ai suoi dodici volumi. Nei secoli brevi da pochi mesi dati alle stampe, un'analisi disincantata e demistificante che ricostruisce le ragioni profonde dei grandi sconvolgimenti politici e bellici del Novecento. Informazioni e prenotazioni al numero 349 4695027.

Venerdì
Tour a Trieste
sui luoghi di Joyce

Tornano venerdì i tour su James Joyce realizzati da Fulvio Rogantin, guida ufficiale in Irlanda e in Italia. Una passeggiata nel centro per scoprire la storia di Joyce e il suo rapporto con la città, in un viaggio tra libri, foto, canzoni e altre curiosità. I tour partiranno ogni venerdì alle 17 dalla statua di Joyce sul Canal Grande in Ponterosso (via Roma). Prenotazioni via whatsapp (353892487197) o via mail info@joyceatrieste.it. Info: www.joyceatrieste.it.



“Kor, sguardi di ragazzi sulla rotta”

Oggi, alle 18, alla Casa della Musica (via Capitelli 3) sarà inaugurata la mostra fotografica "Kor, sguardi di ragazzi sulla rotta". Si tratta di 30 immagini scelte nate dentro le comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati di Trieste. La mostra a ingresso libero rimarrà aperta fino a domenica con orario 8 - 20.

TRIESTE - ALLE 16 AL MUSEO SARTORIO

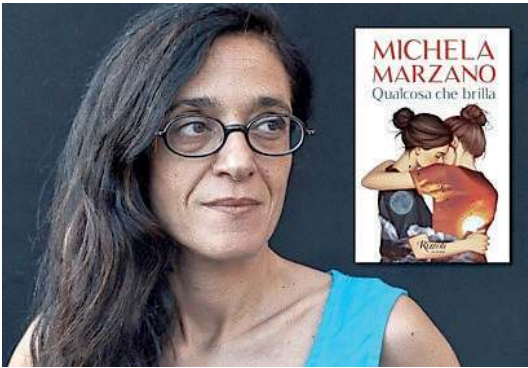
“Intelligence e/o spionaggio”



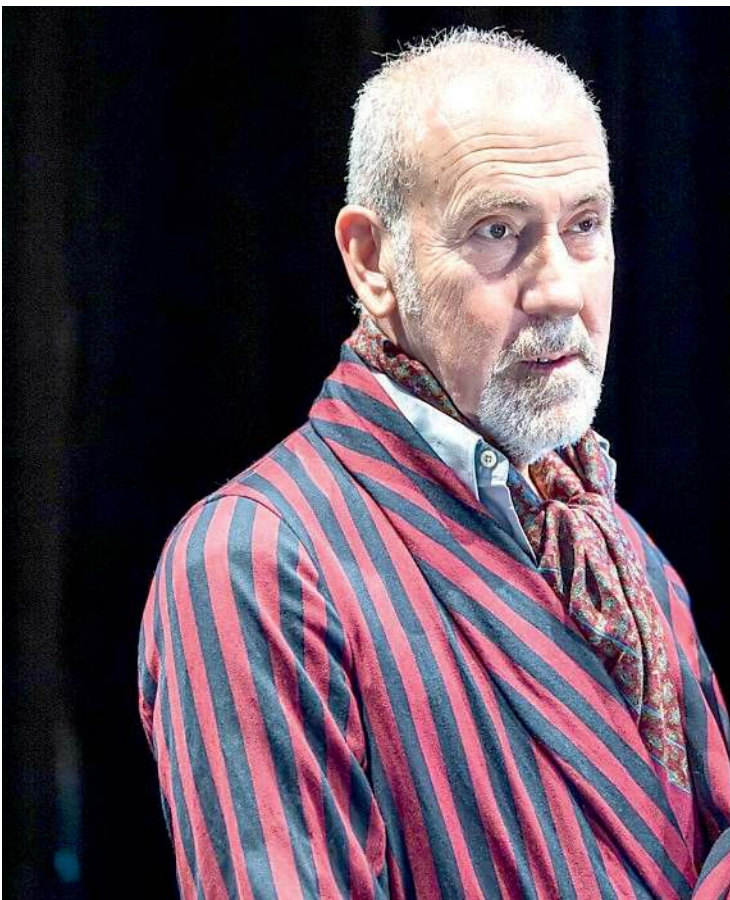
Oggi, al museo civico Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII, con inizio alle 16, avrà luogo il primo incontro della rassegna "Giornate di tutela economico-finanziaria e sociale". Un progetto che prevede incontri organizzati con il patrocinio di Rai Fvg e Veneto, Università di Trieste, Padova, Verona e L'Aquila, Aidda Donne imprenditrici, Regione Veneto e Cepell. La rassegna è promossa dalla casa editrice Linea edizioni, in collaborazione con Allianz Bank Area Friuli Venezia Giulia e Veneto, e ha l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un confronto sulle tematiche economiche, finanziarie e sociali, che riguardano sia i macro-sistemi economici sia sociali del Paese comprendendo, in particolare, la cittadinanza attiva nella propria quotidianità. Titolo dell'incontro "Intelligence e/o spionaggio: declinazioni sul tema", ed è accreditato dall'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Relatori: Francesco Sidoti, emerito di Criminologia e Sociologia della devianza, già Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Investigazione dell'Università de L'Aquila, Silvio Maranzana, già giornalista de "Il Piccolo", saggista e direttore del magazine "Nord Adriatico", Pierpaolo Martucci docente di Criminologia dell'Università di Trieste. Moderatore: Pierluigi Granata, giornalista pubblicista. U. SA.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Qualcosa che brilla” di Marzano



Oggi alle 18 alla libreria Lovat la scrittrice, filosofa e giornalista Michela Marzano presenta il suo ultimo libro "Qualcosa che brilla" (Rizzoli). Ne parlerà con la giornalista Emily Menguzzato. Con "Qualcosa che brilla" Marzano illumina con sincerità disarmante il disagio di una generazione a cui il mondo sembra aver rubato tutto. Attraverso la voce di chi cura con la parola, accompagna gli adolescenti - e chi li ama - nel difficile viaggio verso l'età adulta. Perché ognuno di noi è una storia che ha bisogno di essere raccontata. Unica, proprio perché imperfetta. Quando gli chiedono qual è il problema con gli adolescenti di oggi, il dottor Mauro Rolli non sa cosa rispondere. Alle diagnosi facili e alle etichette ha sempre preferito l'ascolto: leggere gli sguardi, interpretare il linguaggio del corpo. Dopo un inizio in ospedale, ha abbandonato la carriera in psichiatria, mettendone in discussione i metodi di cura. Marzano (1970) è scrittrice, filosofa, editorialista de La Repubblica e de La Stampa. Direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali (SHS - Sorbona) e professore ordinario di filosofia morale presso l'università Paris Descartes. Fra i suoi ambiti di ricerca ricordiamo quelli del corpo e del suo statuto etico, l'etica sessuale e l'etica della scienza medica, la filosofia morale.



TEATRO

“SvevoJoyce
#ZenoBloom”
di Calabrese
alla Sala Bartoli

Debutta oggi lo spettacolo sul doppio letterario
In scena Fulvio Falzarano e Francesco Godina

Annalisa Perini

In un continuo gioco attraverso il "doppio", e rendendo omaggio al genio, alla leggerezza e all'ironia, uno spettacolo indaga e narra il rapporto tra Italo Svevo e James Joyce. Parte dal loro reale incontro, a Trieste, e si spinge oltre, verso una dimensione immaginaria e teatrale. Non sono più soltanto i due uomini e scrittori a dialogare, ma a farlo sono anche le loro creature letterarie più celebri, Zeno Cosini, dalla "Coscienza" e Leopold Bloom, dall'"Ulisse". Prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, debutta oggi, alle 21, alla Sala Bartoli (e sarà poi in scena, in diversi orari, sino a dome-

nica 19 ottobre) "SvevoJoyce#ZenoBloom". Lo spettacolo segna una nuova, significativa tappa nell'esplorazione della grande letteratura legata alla Trieste del Novecento intrapresa nelle recenti stagioni dal direttore Paolo Valerio. A firmare la drammaturgia sono Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo dell'Università degli Studi di Trieste, accademici con cui lo Stabile collabora continuativamente. La regia è di Davide Calabrese, Fulvio Falzarano e Francesco Godina sono i protagonisti di quella che il regista definisce una bella sfida, sia d'autore che d'attore. E' noto che Ettore Schmitz fu uno dei modelli principali a cui Joyce si ispirò per la co-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra
18.15-21.00 (alle 21.00 in originale const.)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Duse 15.30

Festa in famiglia - A Dance in Vain 18.00

Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia

La moto - Gorgonà 20.30

Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia

FELLINI www.triestecinema.it

Zvani - romanzo familiare

di Giovanni Pascoli 16.00-18.50

Downton Abbey - Il Gran Finale 17.45

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'attachement (La tenerezza)

16.30-18.45-21.00

La voce di Hind Rajab

16.20-18.00-19.40-21.15

Le città di pianura 17.00-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Top Gun - 4K 18.45-21.00

Dalai Lama - La saggezza della felicità

16.30-19.30-21.30

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.15

(alle 17.00 in originale const.)

A House Of Dynamite 16.30-18.30-21.00

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio

straordinario 16.30-18.30-21.00

Una battaglia dopo l'altra 16.30-21.00

The Life of Chuck 18.30-21.00

La Casa delle Bambole di Gabby 16.45

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Top Gun - 4K 16.10-19.30

La Casa delle Bambole di Gabby

17.05-18.30

Una battaglia dopo l'altra 17.15-21.00

Troppo cattivi 2 16.30

Esprimi un desiderio 19.05

The Conjuring - Il rito finale VM14 21.40

Together 22.00

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio

straordinario 16.05-18.50-20.50

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II

Castello dell'Infinito 17.00

Avatar: La via dell'acqua 20.30

Him VM14 16.20-22.10

The Life of Chuck 18.45-21.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio

straordinario 15.15-17.15-21.10

La tenerezza

(L'attachement) 19.15

Testa o croce? 18.00-20.45

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.30

La Casa delle Bambole di Gabby 17.15

La voce di Hind Rajab V.O. 19.00

Esprimi un desiderio 20.45

Una battaglia dopo l'altra 17.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Una battaglia dopo l'altra 17.50-20.20

La Casa delle Bambole

di Gabby 17.30

La voce di Hind Rajab V.O. 20.00

Le città di pianura 17.30-20.30



"Esprimi un desiderio"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040948471

"Campagna abbonamenti stagione

2025/2026" Sottoscrizioni presso azien-

de, circoli, associazioni, sindacati, scuole,

TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App

della Contrada.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle

21.00 "SvevoJoyce #ZenoBloom"" Testo

di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo con

Fulvio Falzarano e Francesco Godina. Regia

di Davide Calabrese; mondi sonori di Ansel-

mo Luisi. Produzione Teatro Stabile del Friuli

Venezia Giulia. 1 ora.





"SVEVOJOYCE#ZENOBLOOM"
REGIA DI DAVIDE CALABRESE. CON FULVIO
FALZARANO E FRANCESCO GODINA

struzione della complessa figura di Bloom. E allo stesso modo, Cosini si presenta come la maschera letteraria più compiuta di Svevo, autore che ha fatto del gioco degli pseudonimi e dello sdoppiamento tra vita e scrittura un tratto distintivo della propria opera.

Calabrese, in questa messa in scena molto dinamica sono gli interpreti stessi a sdoppiarsi.

«Come in uno spettacolo di Samuel Beckett, lavorando in un non spazio, saltano continuamente tra "due pianeti". Lanciandosi a vicenda vestaglie, bombette, si vestono e si svestono così dei caratteri. E nello scambio, e nell'alternarsi di momenti tratti dalle opere letterarie e suggestioni immaginarie, Falzarano è sia Svevo sia Leopold e Godina è sia Joyce sia Zeno».

Nello spettacolo ha portato la giocoleria.

«Agli attori ho insegnato trucchi di magia che hanno imparato egregiamente. Inoltre ho lavorato tantissimo sugli effetti d'ombra. Grazie ai tecnici luci dello Stabile abbiamo ideato dei fari particolari, che producono illusioni molto divertenti. Anselmo Luisi, da parte sua, usando so-

lo le percussioni, come i bodhran irlandesi e i tamburi, ha creato una colonna sonora continua sotto i recitati, meravigliosa, un connubio che a sua volta produce un effetto magico».

La sua regia si rifà un po' anche al cinema dell'epoca.

«Joyce, nel 1909, aprì il primo cinematografo dublinese, il Volta. Ispirandosi al fatto che le sale cinematografiche, a Trieste, fossero una viva realtà, si lanciò, in Irlanda, in questa avventura imprenditoriale, a cui aderirono molti finanziatori triestini. Purtroppo il nuovo esercizio non ebbe poi l'esito sperato».

Da "SvevoJoyce#ZenoBloom" scaturisce un confronto ironico, malinconico e visionario, che intende far affiorare nuove risonanze tra due capolavori.

«Vogliamo restituire il più possibile la leggerezza che è presente in entrambi gli scrittori, e la loro grande contemporaneità. In scena Zeno e Leopold, consapevoli di essere nati nella finzione letteraria, si incontrano e iniziano insieme un loro percorso, legati da una forte complicità e dall'autoironia di entrambi, sino al black humor, mentre parlano dei loro autori e scherzano sulla loro natura di personaggi, lasciando scoprire anche quanto abbiano in comune». —

TRIESTE - ALLE 17 ALLA BIBLIOTECA CRISE

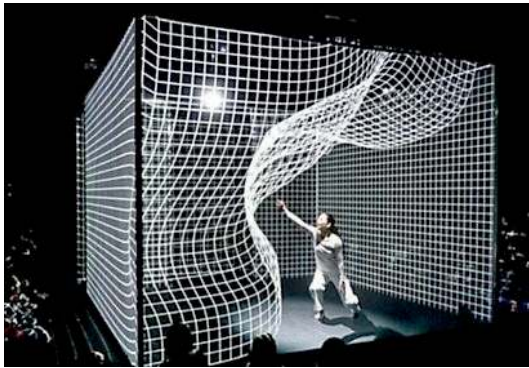
I Commedianti di Ugo Amodeo



Il Circolo Amici del Dialetto triestino propone due appuntamenti in occasione della Barcolana. Si inizia oggi, alle 17, alla Sala conferenze della Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII), con i "Commedianti di Ugo Amodeo", diretti da Luciano Volpi. In scena la brillante commedia "Quando che i cici va per mar" di Patrizia Sorrentino, con Mariella Bandelli, Maria Teresa Celani, Vittoria Krecik, Miria Levi, Adriana Posca, Fabio Sciancalepore, Livio Silvani, Ruggero Torzullo e Luciano Volpi. La commedia è una pittoresca rievocazione di un mondo di barche e marinai che non esiste più, ambientato nell'Adriatico dell'Ottocento, ravvivato da continue citazioni di espressioni nate da un sapiente uso del dialetto triestino. Il secondo appuntamento, invece, sarà venerdì alle 17.30, all'Auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3) con "Sulle onde de marinaresca" di Bruno Jurcev. Lo spettacolo racconta la vita di Publio Carniel – autore delle canzoni "Trieste mia" e "Marinaresca" – attraverso il dialogo in dialetto fra due personaggi triestini che descrivono l'ambiente in cui è vissuto, intervallato dall'esecuzione dal vivo di alcune bellissime canzoni. Il tutto interpretato da Michela Vitali e Paolo Venier, accompagnati al pianoforte da Jurcev. Entrambi a ingresso libero. (n.p.)

GORIZIA - ALLE 21 ALL'ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL

Lo spettacolo giapponese "Hakanai"



Ultima e ricca giornata quella di oggi per l'Alpe Adria Puppet Festival, il festival internazionale di teatro di figura targato CTA che completerà il proprio percorso culminando in serata, alle 21, nello spettacolo di danza e arte digitale Hakanai (Auditorium della Cultura Friulana). Il titolo della performance portata in scena dalla compagnia francese Adrien M&Claire B, si riferisce alla parola giapponese che significa fragile, evanescente, transitorio, qualcosa che si trova tra il sogno e la realtà. Questa antica parola inquadra l'aspetto dell'inafferrabile condizione umana e della sua precarietà. Hakanai è una performance di danza haiku che si svolge in un cubo di immagini in movimento, proiettate dal vivo da un performer digitale che attinge al regno immaginario dei sogni, giocando con la loro struttura e la loro sostanza. E il gioco si estende al pubblico che, alla fine dello spettacolo, potrà accedere al palco per interagire con lo spazio irreale ed effimero creato dal performer. In giornata il Puppet Festival proporrà le ultime repliche degli spettacoli del progetto europeo Transport. La sala dom Franc Močnik (via San Giovanni 12) sarà il palcoscenico della compagnia estone Eesti Noorsooteater con Frontline (15 e 22).

TRIESTE - ALLE 18.30

Chi era San Francesco? Alessandro Barbero lo svela al Teatro Verdi



Lo storico Alessandro Barbero SELENE DANIELE / AGF

Oggi, alle 18.30, il Teatro Verdi di Trieste aprirà le porte ad Alessandro Barbero, tra gli storici più amati dal grande pubblico, che un racconto nuovo e sorprendente della vita di Francesco d'Assisi, in occasione dell'uscita del suo libro San Francesco, in libreria per gli Editori Laterza.

Chi era Francesco d'Assisi? Alessandro Barbero con il suo inconfondibile stile narrativo e il rigore dello storico, ci porta dentro le tante versioni della vita del santo arrivate fino a noi. Quelle scritte da frati che l'avevano conosciuto da vicino, quella che quarant'anni dopo la sua morte fu scritta da Bonaventura da Bagnoregio, altre ritrovate dopo che erano state fatte sparire. Barbero offrirà un racconto nuovo e sorprendente su uno dei personaggi più amati e studiati della tradizione cristiana e italiana. Sette versioni della sua vita, ciascuna delle quali racconta un Francesco diverso. Quella che viene alla luce è una storia complessa, stratificata e, a tratti, contraddittoria del santo che tutti crediamo di conoscere.

«Quando Francesco decise di cambiare vita abbracciò la vocazione alla povertà totale rimanendovi fedele per tutta la vita - racconta Alessandro Barbero -. La persegue però per sé, non lo sfiorerà mai l'idea di prescrivere al mondo. Francesco

non ha mai detto una parola contro i ricchi, anzi dice che i ricchi vanno rispettati perché fanno l'elemosina».

Non era neppure un rivoluzionario in odor di eresia. «Era un obbedientissimo figlio della Chiesa. Ha sempre professato una obbedienza cieca alla Chiesa, al papa a tutto il clero. continua lo storico -. Francesco aveva ben chiaro come fosse facile finire in odor di eresia, i tempi erano quelli. Ma seppur stando dentro la Chiesa, questo non vuol dire che non aveva contrasti: c'era una tensione continua con Roma, che lo approva, ma lo invita continuamente a modificare delle cose. L'aspetto più clamoroso riguarda la parte femminile del movimento francescano fondata da Santa Chiara, che la Chiesa ufficiale approva, però a patto che le donne se ne stiano chiuse nel monastero di clausura».

L'evento, ideato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste, è organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste. Media partner: "Il Piccolo" - Nord Est Multimedia. L'evento a ingresso libero (i posti sono ormai esauriti da giorni) sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Trieste e sul sito de "Il Piccolo".

È previsto, al termine dell'evento, un momento dedicato al firmacopie con il professore. —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA PER CROMATISMI 4.0

“Burja – Venti da Nordest” con Slowind e Aljaž Beguš

«Trieste? È semplicemente la "nostra Vienna sul mare". Suonare nella vostra città è un momento imperdibile e sempre molto atteso ...». Parola di Slowind, il celeberrimo Ensemble a fiati sloveno, in arrivo da Lubiana per una serata – evento proposta da Chamber Music Trieste, nell'ambito di Cromatismi 4.0, la Stagione Cameristica diretta da Fedra Florit, quest'anno al traguardo del suo trentennale. Appuntamen-

to al Teatro Mielà oggi, alle 20.30, quando il sipario si alzerà sul Quintetto degli Slowind implementato da un altro celebre fiato, il solista Aljaž Beguš, clarinetto e clarinetto basso, a lungo impegnato con importanti organici come l'Orchestra della Filarmonica Slovena e la Gustav Mahler Jugendorchester. "Burja – Venti da Nordest" è il suggestivo filo rosso del concerto, e lo spiega subito, a nome di Slowind, Paolo

Calligaris, storico fagotto del Quintetto sloveno: «abbiamo scelto di presentarci al pubblico triestino con qualche novità, questa volta il clarinetto basso ci permetterà di ampliare la gamma sonora del quintetto classico. Slowind arriva dall'est, ed è un ensemble di fiati: Trieste è la città della bora, il vento dell'est. Porteremo così musica in perfetto target, con brani di Mahler e Dvorak adattati per il nostro Quintet-



Il Quintetto sloveno Slowind

to, affiancati a partiture di Zemlinsky, un grande compositore contiguo a Mahler, e di Janacek, con le note radiose di "Mladi" (gioventù). E ci sarà anche un pizzico di Slovenia grazie alle note per flauto solo

di Lojze Lebič, compositore a noi particolarmente caro».

Il programma della serata triestina si aprirà quindi con le pagine di Aleksander Zemlinsky, Humoreske per quintetto di fiati e Rondò. Seguirà Lojze

Lebič con Aprilske vinjete e Chalumeau 3 per flauto solo, si proseguirà con Antonin Dvořák e la Suite Boema op.39 per sestetto di fiati. Il gran finale con due selezioni da Gustav Mahler e con Leoš Janáček e la sua Suite Mladi – Giovinezza. «L'apporto di Aljaž Beguš - spiega ancora Paolo Calligaris - rientra in una nuova e prestigiosa sinergia cameristica: un valore aggiunto musicale, ma anche l'occasione per portare un po' di gioventù nel nostro ensemble. Nel 2025 con Slowind festeggiamo i trent'anni di carriera: tanti i momenti entusiasmanti, li ricordiamo soprattutto nel contesto del Festival Slowind che si è svolto per oltre due decenni a Lubiana». Biglietti da TicketPoint. Info sul sito acmtrioditrieste.it.

SPORT

Basket - Champions League

L'Europa è amara

Nell'esordio di Coppa in Germania Trieste tiene la partita in equilibrio poi crolla nel finale sotto i colpi del Würzburg

WÜRZBURG	78
TRIESTE	63

(21-12, 37-36, 57-52)

FITNESS FIRST WÜRZBURG: Mintz 24 (2/5, 5/10), Ivey 5 (2/2, 0/5), Slandanovski 6 (2/4), Stove 11 (4/8, 1/3), Edigin 7 (2/4, 0/1), Herzog, Carr 14 (3/4, 1/1), Thompson 9 (4/7), Muenkat 2 (0/1, 0/2). Ne: Scheffs, Saffer. All. Filipovski.

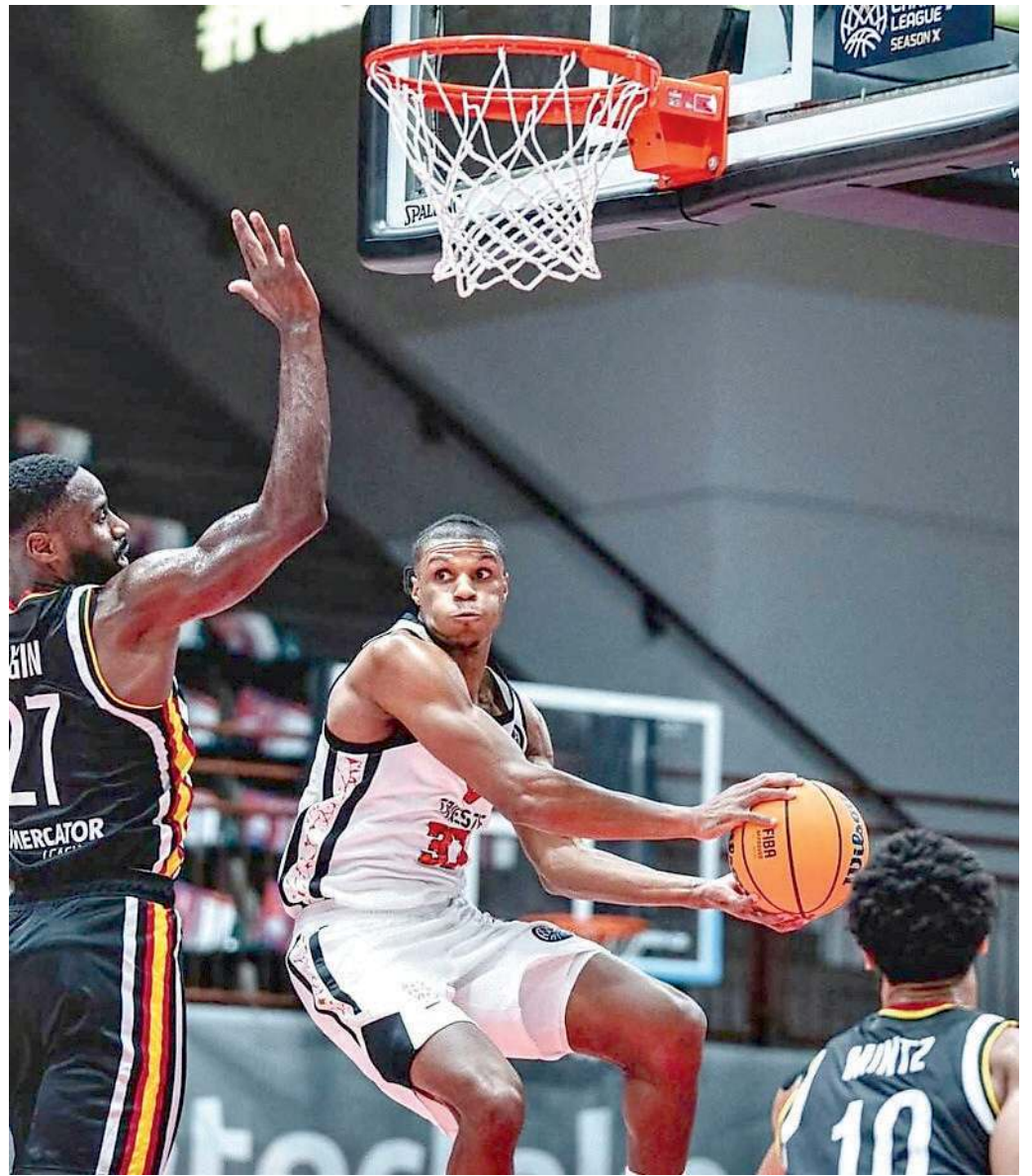
PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 7 (2/3, 1/2), Ramsey 18 (5/5, 2/9), Toscano-Anderson (0/6 da tre), Uthoff 6 (1/3, 1/4), Sissoko 8 (4/5), Ross 5 (1/3, 0/3), Brown 6 (1/1, 1/3), Moretti 5 (1/4 da tre), Brooks 2 (1/1, 0/1), Candussi 6 (0/3, 2/3). Ne: Deangeli, Iannuzzi. All. Gonzalez.

ARBITRI: Chueca (Spa), Jacobs (Bel), Kounelles (Cip).

NOTE: T.I Wur 19/25, Tri 9/17. Rimb: Wur 42 (Muenkat 7), Tri 30 (Sissoko 6). Ass: Wur 14 (Carr 6), Tri 13 (Ruzzier 4)



Il playmaker Michele Ruzzier in azione FOTO BCL



Jahmi'us Ramsey è stato il miglior realizzatore di Trieste con 18 punti FOTO BCL

Lorenzo Gatto / WÜRZBURG

Prima delusione europea per la Pallacanestro Trieste, fermata a Würzburg al termine di un match segnato da un mare di piccoli, grandi errori. Trieste, dunque, bagna con una sconfitta il suo ritorno in Europa, lasciando alla Tectake Arena i primi punti di questa Basketball Champions League. Un passo indietro rispetto al match contro Trapani, match decisamente insufficiente per uscire dal campo con un risultato positivo. La formazione di Gonzalez ci ha provato, aggrappandosi al talento di Ramsey, la lu-

cidità di Ruzzier e la solidità di Sissoko ma ha avuto ancora una volta scarso apporto dagli altri. Difesa ancora inconsistente, in attacco Ross, Brown e Uthoff possono e devono dare di più. Ma la grande incognita resta un Toscano-Anderson davvero troppo brutto per essere vero. Tredici minuti, zero punti segnati e 0/6 da tre sono numeri difficili da spiegare.

L'AVVIO DEL MATCH

Impatto forte di Mady Sissoko che sblocca la partita poi si mette al lavoro nella sua area stoppando il tentativo di schiacciata di Sklandanowski.

Dopo lo 0-4 di Ruzzier un paio di perse firmate da Michele e Toscano-Anderson danno ossigeno a Würzburg che con Mintz, infila le triple che danno il primo vantaggio ai padroni di casa. Sul 9-7 di metà primo quarto Gonzalez inserisce prima Ross per Ruzzier e Brown per uno spento Toscano-Anderson poi cambia la coppia di lunghi con Brooks e Candussi per Uthoff e Sissoko. Mintz continua a fare il bello e cattivo tempo (11 punti personali nel parziale di 14-9 del 6'), Trieste litiga con il canestro (0/7 da 3 e 1/4 dalla lunetta), 5 punti consecutivi di Stove portano

il vantaggio tedesco in doppia cifra. Sul 19-9 Candussi firma l'unica tripla di un quarto da 1/9 che si chiude sul 21-12.

SECONDO QUARTO

Si riparte con Ruzzier e Sissoko e in quattro minuti Trieste rimette in equilibrio la sfida. Tripla di Brown, canestro di Ruzzier e liberi di Moretti per il 21-19 poi le bombe di Ruzzier e Ramsey a segno per il 25-25. Primo vantaggio biancorosso con la tripla di Uthoff, sul layup di Sissoko che firma il 27-30 Filipovski chiama timeout. Mintz riporta avanti Würzburg fino al 37-33, il pri-

mo tempo lo chiudono Ramsey e Brown che mandano le squadre negli spogliatoi sul 37-36.

LA RIPRESA

L'impronta di Ramsey sull'inizio di ripresa. Jahmi'us sale a quota 18 (7/10 dal campo) per il 43-44 dopo 4' di terzo quarto. Trieste punzecchia l'avversaria ma non trova continuità, al 6' Würzburg cavalca Mintz (19 punti, 4/6 da 3) e torna avanti 52-45 prima di chiudere il terzo parziale sul 57-52. Moretti e Brooks per il pareggio, ancora mammasantissima Mintz guida Würzburg al

64-57 con 5'25" sul cronometro sul quale Gonzalez ferma la partita.

VOLATA FINALE

Trieste ci prova ancora sull'asse Ruzzier Sissoko ma Mintz non ha intenzione di fermarsi. Sul 66-61 due triple sbagliate da Uthoff pesano, dall'altra parte Stove allunga sul 68-61 con 2' sul cronometro. Partita in ghiaccio per i tedeschi che vedono Brown e Ross sbagliare ancora da tre punti e Carr mettere il punto esclamativo sulla sfida con il jump shot del 70-61 prima del 78-63, massimo vantaggio del match.

IL DOPO PARTITA

Gonzalez: «Sono un po' deluso. Dobbiamo sistemare alcune cose»

WÜRZBURG

C'è ovviamente grande delusione negli spogliatoi della Tectake Arena.

Reduce dal passo falso casalingo in campionato contro Trapani, la Pallacanestro Trieste cercava in Europa la sua riscossa.

E' arrivato il secondo stop di questa inizio di stagione, una sconfitta inequivocabile che, fatti salvi alcuni

sprazzi del match, ha fatto vedere una squadra ancora ben lontana da quella immaginata nel precampionato. Coach Gonzalez, in sala stampa, ammette le difficoltà della sua squadra ma parte facendo i complimenti alla sua avversaria.

«Prima di tutto voglio congratularmi Würzburg per la partita e anche per il lavoro svolto negli ultimi anni, perché stanno giocando una

pallacanestro molto buona. Merito a coach Filipovski, che sta facendo un lavoro straordinario - le parole del tecnico spagnolo -. Oggi la gara è stata molto equilibrata quasi per tutta la durata. È stata una buona partita, con buona difesa e buona intensità. Ovviamente siamo all'inizio della stagione e dobbiamo ancora sistemare alcune cose. Sono un po' deluso per la sconfitta, so-

prattutto per il divario finale: credo che avremmo potuto fare qualcosa in più per non perdere negli ultimi minuti con un margine maggiore. Dobbiamo imparare da questa esperienza, perché è una competizione breve e ogni punto conta, ed è un insegnamento per il futuro».

Una battuta anche da parte di Uthoff, uno dei tanti giocatori di Trieste che non sono riusciti a incidere sul match.

«È stata una partita dura, molto combattuta. Würzburg è entrata in campo e ha giocato bene. Credo sia giusto dare loro merito. Purtroppo questa volta ci hanno superato».



LOGA

Il coach di Trieste Israel Gonzalez

overpost.biz

Calcio - Serie C

La difesa funziona

Solo quattro squadre hanno subito meno reti della Triestina
I dubbi di inizio stagione corretti da Marino con la linea a tre

Antonello Rodio

Dopo otto giornate la Triestina è la quinta difesa del campionato: solo quattro squadre (tutte al vertice della classifica) infatti hanno preso meno gol degli alabar-dati: Vicenza, Lecco, Brescia e Alcione. Chi l'avrebbe scom-messo a inizio campionato? Probabilmente nessuno, vi-sto che la difesa si presentava ai blocchi di partenza con due giocatori che avevano de-luso nelle precedenti espe-rienze ed erano stati messi ai margini come Anzolin e Mo-retti, con un giovane al debut-to fra i pro come Kosijer, e con Moises che aveva giocato (pochissimo) nel Chions. Ep-

pure la retroguardia ha retto bene fin dall'inizio, e poi è sta-ta rafforzata dalla leadership di Silvestri. La squadra di Ma-rino, oltre che per la compat-tezza, le trame di gioco e la combattività, ha sorpreso proprio nella tenuta difensi-va, tanto che finora ha preso solo 7 gol in otto gare. Con un rendimento in crescendo vi-sto che nelle ultime due parti-te Matosevic ha potuto lascia-re il campo con due clean sheet: prima la Triestina ave-va sempre preso gol, ma solo con l'Inter U23 ne aveva subi-ti due. A cosa è dovuto un ren-dimento così sorprendente? Certo, vanno messe in conto le rinascite sportive di Anzo-lin e Moretti: il primo si sta di-mostrando un ottimo braccet-

to di sinistra dopo non aver convinto in passato da terzi-no, mentre il secondo inter-pretava con efficacia il braccet-to di destra, dopo essersi rive-lato meno sicuro in altre posi-zioni. A completare il tutto l'e-sperienza di Silvestri, e prima ancora il discreto debutto di Kosijer e la grinta di Moises quando utilizzato. Ma a fun-zionare è soprattutto il siste-ma di gioco, che non a caso ha dimostrato più permeabilità appena è stato modificato. Con la difesa a tre si rischia de-cisamente di meno, soprattut-to se davanti c'è un centro-campo a cinque che offre un'adeguata copertura al re-parto arretrato. Jonsson in mezzo è una barriera effica-ce, le corsie sono presidiate



L'allenatore Giuseppe Marino

dai quinti, Ionita si dà da fare anche in difesa e questo per-mette anche di schierare tal-volta una mezzala più offensi-va come è successo con Gun-duz. Quando Marino ha pro-vato a cambiare qualcosa per essere più pericolosi davanti assecondando la voglia di vin-cere della squadra, si è avver-tito qualche scricchiolio in più: è andata bene nella ripre-sa col Lumezzane e poi con l'Arzignano, ma si è rischiato davvero tanto, e poi è andata male con l'Inter U23. Il fatto è che con la difesa a quattro e il modulo 4-3-1-2, oltre a schie-rare uomini forse meno adat-ti a questo sistema, ci sono meno giocatori complessivi a difendere e la compattezza inevitabilmente ne risente.

IL FOCUS

Tfn, fideiussione integrativa udienza spostata al 23 ottobre Il 20 l'esito del ricorso del club

TRIESTE

Saranno giorni caldi per la Triestina quelli tra il 20 e il 23 ottobre, perché per la clas-sifica ci saranno in ballo pro-babilmente più punti di quan-ti ne sono a disposizione in una partita. Solo che qui si giocherà in tribunale e non in campo.
Il 20 ottobre è in calenda-rio la decisione della Corte fe-derale d'appello sul ricorso presentato dalla società alabar-data sui 13 punti di pena-lizzazione inflitti dal Tribu-nale Federale Nazionale per le inadempienze del primo lu-glio, quando non vennero pa-gati gli stipendi, le tasse e i contributi della mensilità di maggio. Quanto punti ci so-no in gioco? La società alabar-data spera di farsene ridare 3: c'è fiducia ma ovviamente l'esito è incerto.
Ieri invece il Tfn ha sposta-to l'udienza riguardo il deferi-mento per l'inadempienza sulla fideiussione integrativa (quella non presentata entro l'8 agosto) al 23 ottobre, quin-

di tre giorni dopo l'esito del ri-corso, accogliendo l'istanza di rinvio formulata dalla Trie-stina per legittimo impedi-mento del difensore: in que-sto caso comunque dovrebbe arrivare un solo punto di pe-nalizzazione, al massimo due.
BONATTI ALLA DOLOMITI BELLUNESI
La Dolomiti Bellunesi, che lu-nedì aveva esonerato Nicola Zanini (ex calciatore alabar-dato della stagione 2002/03), ha scelto il nuovo tecnico: si tratta di Andrea Bonatti, che era stato sulla panchina alabardata per le prime sette giornate della sta-gione 2022/23. Il 27 ottobre è in programma Dolomiti Bel-lunesi-Triestina.
L'ARBITRO DI CITTADELLA
Cittadella-Triestina, in pro-gramma domenica alle 14.30, sarà diretta dall'arbi-tro Dario Acquafredda di Molfetta, coadiuvato dagli as-sistenti Decorato di Cosenza e Colazzo di Casarano. —
A. R.

**CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA**

**SYSTEMA
CAMERALE
INTEGRATO
DELLA VENEZIA GIULIA**

Programma degli eventi in occasione della 57^a edizione della Barcolana

Stand posizionato sul lato rive tra il Palazzo della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia e il molo Bersaglieri

**Mercoledì 8 ottobre
Terrazza dello Stand**

Dalle 15.00 alle 18.00
Diretta da Gorizia della IV edizione del Festival del Cambiamento dedicato a Gorizia Città della Pace Giusta

festival del
CAMBIAMENTO
IV EDIZIONE

"Festival del Cambiamento - Gorizia Città della Pace Giusta" è un evento internazionale organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia assieme a International Strategic network (ISN) e MedOr Italian Foundation nell'ambito di GO!2025.

L'appuntamento è stato allestito in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio di Unioncamere e dell'Università degli Studi di Trieste e si propone come un momento di riflessione e confronto su alcune delle sfide più urgenti del nostro tempo, mettendo al centro l'idea che il cambiamento non è soltanto inevitabile, ma necessario.

Giovedì 9 ottobre
Dalle 10.00 alle 18.00
La giornata dell'olio extra vergine della Venezia Giulia e di Olio Capitale

Oil Bar: degustazione degli oli della Venezia Giulia e degli oli vincitori della 19.a edizione del Concorso internazionale Olio Capitale. Un assaggiatore professionista vi guiderà fornendo preziosi consigli.

Ore 11.00
Oleoturismo: la Raccolta turistica delle olive

Associazione Nazionale Città dell'Olio

Una nuova opportunità turistica per i produttori
Illustrazione del Protocollo d'Intesa tra l'Associazione Nazionale Città dell'Olio e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro che stabilisce le linee guida per una raccolta turistica delle olive sicura e legale, con finalità educative, divulgative e ricreative, promuovendo la conoscenza delle tecniche di raccolta, delle caratteristiche degli oliveti e del valore culturale e produttivo dell'olio extravergine d'oliva.

Intervengono:
Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia
Michele Sonnessa
Presidente della Associazione Nazionale Città dell'Olio
Antonio Balenzano
Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio
I soci dell'Associazione Nazionale delle Città dell'Olio F.V.G.

L'incontro è aperto a tutti. In caso di maltempo l'incontro si terrà nella sede della Camera di Commercio Venezia Giulia, in piazza della Borsa, 14

Venerdì 10 ottobre
Anteprima Fish Very Good 2025

Ore 11.00
Conferenza di presentazione
ai ristoratori, alle pescherie e ai media dell'iniziativa Fish Very Good 2025. A seguire degustazione tartina di mousse di sardoni con sardone fritto.

Evento con prenotazione obbligatoria sul posto, fino a disponibilità.

Tutti i giorni nello stand vengono proposti i vini e prodotti enogastronomici del Collio e della Venezia Giulia.

Ore 16.00
Showcooking con illustrazione della preparazione del pesce e assaggio con zuppa di pesce povero del Golfo.

Evento con prenotazione obbligatoria sul posto, fino a disponibilità.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Il cammino di Trieste inizia dalla De Akker Bologna

Prima di campionato oggi alla Bianchi per gli alabardati. Coach Mirarchi: «Avversari di qualità». Assente Francesco Faraglia

RICCARDO TOSQUES

Prenderà al via oggi l'undicesimo campionato consecutivo in Serie A1 per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste.

La formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping ospiterà alla Bruno Bianchi la De Akker Bologna. Fischio d'inizio fissato alle 20 con ingresso gratuito e diretta streaming sul canale YouTube del club alabardato.

Archiviata la brillante trasferta di Montpellier, che ha permesso di centrare la qualificazione alla fase a gironi di Euro Cup (nell'articolo a destra maggiori dettagli sulle prossime avversarie di Trieste), ora la compagine alabar-

data dovrà cimentarsi nel posticipo della prima giornata di campionato andata in scena (quasi per intero) sabato scorso.

«Ci attende una gara impegnativa – spiega l'allenatore triestino Maurizio Mirarchi – la De Akker è avversario di qualità, ha cambiato tanto inserendo diversi elementi. Noi stiamo bene, c'è entusiasmo dopo le ottime cose fatte in Europa, abbiamo tanta voglia di giocare davanti ai nostri tifosi. Nonostante sia solo la prima giornata – prosegue Mirarchi – siamo consapevoli dell'importanza dei punti in palio: dovremo mettere in vasca concentrazione e attenzione per l'intera dura-

ta del match».

Ancora assente Francesco Faraglia, tra i convocati ci sono il difensore classe 2006 Nikola Pavic e l'attaccante del 2008 Federico Fumo.

La De Akker è da diversi campionati un avversario sempre molto ostico.

Il riconfermato tecnico Federico Mistrangelo ha però potuto usufruire di un mercato estivo piuttosto attivo da parte del club emiliano.

Gli innesti più importanti portano il nome dell'attaccante ungherese Balazs Erdelyi, ingaggiato dalla Rari Nantes Savona, e del mancino Eduardo Campopiano, giunto a Bologna dall'Ortigia Siracusa.

Ma i felsinei hanno pescato

anche negli Usa, portando in Italia il centroboia Dash McFarland e il mancino Jackson Painter, entrambi usciti dalla Stanford.

Due gli ex di turno che militano con la De Akker: l'insostituibile croato Kristijan Milakovic (1992) e il giovane mesolano Marco Stocco (2003).

Pallanuoto Trieste-De Akker Bologna sarà diretta dagli arbitri Antonio Guarracino di Napoli e Bruno Navarra di Roma.

I risultati della prima giornata di campionato: Ortigia-Quinto 5-15, Salerno-Pro Recco 8-22, Olympic Roma-Posillipo 10-13, Rn Savona-Florentia 22-4, Roma Vis Nova-Telimar 12-14, Brescia-Napoli 18-8. —



Il tecnico Maurizio Mirarchi

EURO CUP

Samer Boys assieme a Dinamo Bucarest, Barcelona e Szolnok

Dinamo Bucarest, Cn Barcelona e Szolnok. Sono queste le avversarie della Pallanuoto Trieste nella fase a gironi (il Group Stage) di Euro Cup maschile. La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping è stata inserita nel gruppo B.

Il primo match si giocherà il 16 ottobre alla Bianchi contro il Barcelona, lo scorso anno piazzatosi al terzo posto del massimo campionato spagnolo. —



FOOTBALL WALKING

Triestina di bronzo ai Tricolori

L'Unione Triestina Walking Football ha raccolto la medaglia di bronzo nelle finali nazionali di calcio camminato. Nel girone di qualificazione i rossoalabardati hanno avuto la meglio su Novara e Roma, perdendo contro Fermana e Isola

d'Elba. La competizione è stata vinta dall'Alessandria, davanti a Fermana e rossoalabardati.

La formazione della Triestina: Colautti, Pison, Severi, Bologna, Rados, Ruta, Cristiano Rossi, Lonza, Boschin, Valerio. —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Tva, arriva il Deportivo Sistiana a Cervignano

Oggi turno infrasettimanale con fischio d'inizio alle 20. Rossoneri e delfini cercano punti per muovere la classifica

Alessandro Craighero / TRIESTE

Turno infrasettimanale per le formazioni triestine di Promozione che scendono in campo alle 20 per disputare le gare di recupero della 4ª giornata, rinviata a causa delle avverse condizioni meteo.

Turno casalingo per la Trieste Victory Academy che dopo la vittoria ai danni del Corno Calcio ospita il Deportivo Junior, compagine neopromossa reduce dalla spettacolare vittoria sul campo dell'Azzurra Premariacco (3-4). L'obiettivo in casa Tva è inevitabilmente dare continuità alla prima vittoria stagionale in campionato trovata grazie all'incornata di capitano Samuele Curzolo anche se in questo turno dovrà fare a meno di elementi importanti come Paliaga, Menichini, Mazzoleni, Polencig e Santoro (stagione finita per lui). Restano in dubbio anche i centrocampisti Pizzul e Bruno, entrambi alle prese con un problema alla caviglia e non certi dell'impegno dal primo minuto.

«Sarà una gara sicuramente difficile – le parole del tecnico rossonero Cristian Terpin – affrontiamo una buona squadra reduce dalla grande vittoria in casa dell'Azzurra Premariacco. Noi vogliamo dare continuità al successo dello scorso turno anche se siamo alle prese con tante defezioni, abbiamo gli uomini contati e sabato saremo nuovamente in campo».

Voglia di rivalsa, invece, in casa di un Sistiana Sesljan desideroso di uscire al più



Un duello durante Tva-Azzurra Premariacco FOTO BRUNI

presto dalle sabbie mobili della bassa classifica. I gialloblù vengono dalla pesante sconfitta esterna di Casarsa (0-4) e sono ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, al pari di Maniago Vajont e Corno Calcio. I ragazzi del presidente Renato Colja faranno visita ad una Pro Cervignano Ruda che pare abbia trovato la quadra dopo un inizio di torneo non esaltante, vittoriosa nelle ultime tre uscite e attualmente quarta in graduatoria.

Gara non semplice come affermato anche dal tecnico dei delfini Simone Motta: «Mi aspetto una partita diffi-

cilissima visto che a mio parere affronteremo una delle contendenti alla vittoria del campionato. I nostri avversari vengono da tre successi consecutivi mentre noi siamo reduci dal brutto tonfo di Casarsa. Purtroppo mancherà anche Volaš per squalifica, le condizioni per noi non sono proprio ideali però dobbiamo reagire e far emergere anche noi le nostre qualità, viste finora solo in pochi sprazzi di partite».

Salteranno la trasferta friulana i convalescenti Sedmak e Steinhäuser, oltre ovviamente allo squalificato Volaš. —

KARATE

Al Croatian Open di Fiume doppio podio per Anna Zori

TRIESTE

Ottimi risultati giungono dagli atleti triestini impegnati al Croatian Open Karate Wkf di Fiume. In una competizione che ha registrato la presenza di 1200 atleti appartenenti a 194 squadre e 19 nazioni l'atleta Anna Zori in forza alla Karate Do Trieste ha centrato nel kata l'obiettivo di salire sul podio nella categoria Senior centrando una medaglia d'argento nonché un bronzo



Anna Zori (Karate Do Trieste)

nella categoria U21. Un 7° posto sempre nei kata è stato ottenuto invece da Sofia Giombi (Karate Do Trieste). In gara anche Giulia Carnieletto.

FIJLKAM FVG

Alle qualifiche regionali Fijlkam in scena al Palacus di Udine, ha staccato il pass per la finale nazionale kata Esordienti il giovane Gioele Alberto Spunton (Karate Do Trieste).

SHINKAI SGNICO

Intanto tre atleti dello Shinkai di Sgonico – Rok Simonič, Julija Sedmak ed Eleni Tosques – hanno preso parte al primo memorial-stage Hiroshi Shirai svolto allo Sportvillage di Assago. Presenti anche il maestro Sergio Štoka e l'istruttore Matteo Blocar. —

Qualificazioni mondiali

Ringhio diverso

Gattuso e l'Italia da schierare in Estonia e a Udine con Israele
«Tra le due gare cambieremo qualcosa, non solo nei singoli»

Massimo Meroi

Bisogna andare al Mondiale, tutto il resto non conta per la nazionale italiana. Rino Gattuso cerca di chiudere nel bunker di Coverciano i suoi ragazzi per pensare solo al campo. Ci sono altre due partite da vincere sabato sera in trasferta contro l'Estonia e poi martedì prossimo allo Stadio Friuli di Udine contro Israele. Per farlo il ct potrebbe proporre qualche novità a livello tattico anche se l'idea resta quella di insistere sulla coppia d'attacco composta da Retegui e Kean al quale Ringhio ha mandato una stiletta. «Quando una cosa funziona sarebbe folle cambiarla anche se vedremo cosa diranno gli allenamenti, di sicuro Kean dopo essere andato l'anno scorso in doppia cifra deve dare ora qualcosa in più e gliel'ho detto».

Andare al Mondiale è più di una missione: dopo aver esordito da commissario tecnico della Nazionale a settembre battendo 5-0 l'Estonia a Bergamo e 5-4 Israele sul neutro di Debrecen Gattuso non può fermarsi. Il primo obiettivo è quello di blindare il secondo posto poi eventualmente sperare in un mezzo passo falso della Norvegia con la quale giocare il



L'attaccante della Fiorentina Moise Kean, 1 gol in campionato

«Retegui e Kean giocheranno assieme ma a Moise l'ho detto: deve dare di più»

primo posto nello scontro diretto di novembre. «Rispetto alle prime due gare – sottolinea il ct – ci sono cose positive ma anche molte da correggere, non siamo stati bravissimi, penso alla partita con Israele e a come l'abbiamo riaperta noi, anche se per fortuna qualcuno da lassù ci ha voluto bene. Non è una questione di moduli, ai ragazzi chiederò di annusare il pericolo perché le partite vanno chiuse e portate in fondo

con criterio». Poi ha aggiunto che tra le due partite qualcosa cambierà e non si tratterà solo di uomini: «Giocheremo la prima in un modo e la seconda in un altro, le scelte sono state fatte in base a questo».

Tra i 27 convocati spiccano alcuni ritorni come quelli di Cristante e Spinazzola a proposito del quale ha detto: «L'ho chiamato dopo l'infortunio di Politano e si è reso subito disponibile con entusiasmo, non è facile a 32 anni, ci sono passato pure io da calciatore. Arriva con tanta voglia e passione, l'ho apprezzato molto». Manca invece ancora Chiesa: «Con Federico ci sentiamo spesso e sa ciò che penso di lui, però bisogna anche rispettare quello che dice il giocatore: lui ancora non si sente al 100% e deve risolvere delle problematiche». Quanto ai debuttanti fra i quali il bolognese Cambiaghi e il fiorentino Nicolussi Caviglia ha spiegato: «Il primo somiglia a Politano, sa fare bene entrambe le fasi. Il secondo può garantire equilibrio e qualità, sono curioso di vederlo». Potrebbero diventare convocabili anche Tressoldi e Ahanor seguiti recentemente nella sfida Champions fra Atalanta e Brugge: «Li ho visti bene, ci stiamo lavorando, vedremo se



Il ct Rino Gattuso durante l'allenamento di ieri a Coverciano

PARTNER DAY

A Coverciano una giornata con gli sponsor

Nel primo giorno di raduno dell'Italia è andato in scena l'Azzurri Partner Day, il tradizionale incontro che la Figc promuove con l'obiettivo di rafforzare il legame esistente con le aziende che sostengono le nazionali italiane di calcio. Gli ospiti a Coverciano, rappresentanti delle varie aziende partner degli azzurri, hanno pranzato insieme ai calciatori e poi assistito alla conferenza stampa del ct.

potremo fare qualcosa».

Poi conclude non nascondendo di invidiare l'amico Canavaro con il quale ha condiviso la vittoria a Berlino 2006 che da neo ct dell'Uzbekistan è già qualificato al Mondiale del 2026: «Certo che l'ho chiamato, gli ho detto che fortuna che hai avuto, ti profumi, ti metti il gel e sei già al Mondiale, invece e io sono qui in trincea – ha ammiccato Gattuso usando un termine più colorito e strappando risate nell'affollata Aula Magna di Coverciano –. Adesso pensiamo all'Estonia, ci sarà da batterla, non esistono più partite facili e rispetto a quella giocata un mese fa sarà tutto diverso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Tre Valli Varesine Il solito Pogacar vince per distacco

Tadej Pogacar ha vinto la 104ª edizione della Tre Valli Varesine, ultima prova del Trittico Lombardo. Il fresco campione del Mondo e d'Europa su strada ha ribadito la sua superiorità nel ciclismo mondiale, andando all'attacco ad una ventina di km dal traguardo di Varese e staccando tutti. Alle spalle dello sloveno, al secondo successo nella corsa dopo la vittoria del 2022, ha conquistato il secondo posto il danese Albert Withen Philipsen che ha preceduto in volata il francese Julian Alaphilippe. Per Pogacar, arrivato al traguardo con 45" di vantaggio è il secondo successo alle Tre Valli.

IL DIKTAT, CON 7 SORELLE

Federugby: «Chi va con R360 fuori dalle nazionali»

«Giocatori e giocatrici che parteciperanno a R360 saranno ineleggibili per le rispettive nazionali». Avvertimento esplicito, quello che la Fir, con altre 7 federazioni (Nuova Zelanda, Australia, Sudafrica, Irlanda, Inghilterra, Scozia e Francia), manda a chi è stato ed è corteggiato da Mike Tindall & co, i promotori del circuito, tipo F1, per far giocare 12 franchigie di star in almeno 12 capitali. Le nove federazioni ritengono che R360, così come ha agito, non abbia voluto «mai confrontarsi con World Rugby» e che punti a «un modello che intacca il rugby e la sua crescita».

SCI ALPINO. Terminata la preparazione in Cile di una stagione che culminerà con le Olimpiadi 2026

Sofia Goggia già pensa ai Giochi «Quella di Cortina è la mia pista»

IL FOCUS

GIANLUCA DE ROSA

Sofia Goggia è pronta per affrontare la stagione che culminerà con la partecipazione alle olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. In attesa di rivederla al cancelletto di partenza (a tal proposito, appuntamento già fissato a Sölden il 25 ottobre), di rientro dal Cile dove ha svolto gli ultimi giorni di ritiro insieme ad alcuni membri della squadra maschile, attraverso i suoi cliccatissimi e seguitissimi social ha voluto esprimere i propri sentimenti

contrastanti, strettamente legati alla morte di Matteo Franzoso.

Il programma della Goggia infatti prevedeva, dopo la fine del ritiro di Ushuaia, un secondo ed ultimo training d'alta quota sulle nevi di La Parva, località cilena dove solo pochi giorni prima del suo arrivo il giovane Matteo Franzoso ebbe l'incidente in pista che ne causò la prematura morte. «Mi sono posta tante domande, e la decisione di raggiungere comunque La Parva, rispettando la mia programmazione, si è rivelata di difficile gestione emotiva», ha rivelato la campionessa bergamasca che ha voluto ringraziare il team azzurro ma-



Sofia Goggia sorridente in uno scatto dal Cile pubblicato su Instagram

schile per l'accoglienza e la vicinanza mostrate nella circostanza.

La Goggia, insieme ai membri del team maschile, ha partecipato ad una commemorazio-

ne che la comunità di Farello ha dedicato a Matteo Franzoso. «Eravamo in tanti fuori dalla chiesetta, e per salutarli è stato fatto risuonare l'inno d'Italia oltre ad una canzone, il

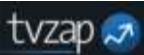
Signore delle Cime, che non conoscevo. Un brano che da quel giorno ascolto di continuo. C'era la nebbia quel pomeriggio, e quando hanno pronunciato il tuo nome ha iniziato anche a nevicare», ha scritto la Goggia nel suo lungo ed emozionante post in cui ha rivelato inoltre, come i compagni di nazionale in ritiro a La Parva insieme allo sfortunato Matteo Franzoso, avevano realizzato una piccola croce con gli stessi pezzi della staccionata in legno rotti nell'impatto. Una croce divenuta presto un simbolico luogo di preghiera e riflessione per tutti, Goggia compresa, ad ogni allenamento concluso.

Dall'emozione per una triste pagina di sport che ha lasciato senza parole tutti gli sportivi italiani, non solo gli appassionati di sci, alle primissime considerazioni legate alla prossima stagione di coppa del mondo che culminerà con la partecipazione alle olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. L'appuntamento della Goggia, neanche a dirlo, è già rivolto alle centinaia di fans che assisteranno alle gare olimpiche dal-

le tribune di Rumerlo. «L'Olympia delle Tofane è storicamente la mia pista preferita di tutto il circuito di Coppa del mondo», ha confermato la bergamasca, che ben conosce le sensazioni che se respirano quando ci si mette al collo una medaglia olimpica, «il motivo l'ho raccontato tante volte ma lo rifaccio sempre molto volentieri. Per me Cortina rappresenta una vecchia seggiovia biposto che raggiunge Pomedes alle prime luci dell'alba, quando tutto intorno il paese dorme ancora. In quel momento le montagne circostanti iniziano a colorarsi di rosa, ed il passaggio in mezzo allo Schuss diventa magia. Sono sensazioni, queste, che mi accompagnano da sempre, sin da quando feci la prima discesa. Posso dire che con Cortina e l'Olympia delle Tofane fu amore a prima vista». L'ultimo ringraziamento per la preparazione estiva completata in Cile sabato scorso, la Goggia lo ha rivolto al suo affiatato team: «Mi sono sentita protetta, e questo mi ha aiutato tantissimo a gestirmi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Un incendio doloso distrugge un negozio di elettronica, ma il caso si complica: Marcello Di Carlo, il proprietario, è sparito nel nulla. Bello, playboy e spendaccione, viveva sopra le sue possibilità. Montalbano indaga per scoprire la verità.



Occhi di gatto
RAI 2, 21.20
Amara scopre da Quentin che la polizia possiede video delle telecamere che ritraggono la ladra. Temendo di essere riconosciuta, organizza con le sorelle un piano per cancellare i file dai server.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli affronta il caso di Elena Vergari, scomparsa nel nulla. Si sospetta sia stata uccisa e il corpo nascosto. Chi l'ha fatta sparire? E chi ha scritto i messaggi arrivati dopo la scomparsa?



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate è al timone del nuovo programma di informazione, che con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale, racconta la politica e l'attualità senza filtri e con totale trasparenza.



Io Canto Family
CANALE 5, 21.20
Michelle Hunziker conduce il talent musicale dove dodici famiglie si sfidano in una gara canora. Tra emozioni, storie personali e grandi canzoni, cercheranno di conquistare pubblico e giuria con cuore e voce.

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA

RISERVATEZZA

ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Il Commissario Montalbano (1ª Tv)
23.45	Porta a Porta Attualità
1.30	Che tempo fa Attualità
1.35	Reazione a catena Spettacolo
2.50	Il Maresciallo Rocca Serie Tv
4.25	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
15.55	Incontro del Presidente della Repubblica
	Sergio Mattarella con la Nazionale Italiana femminile di pallavolo vincitrice della medaglia d'oro ai Campionati Mondiali 2025 Attualità
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
	Telegiornale Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	NCIS: Hawai'i Serie Tv
20.30	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Occhi di gatto (1ª Tv) Serie Tv
23.20	Ça, c'est Paris! Questa è Parigi (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3	Rai 3
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10	Piazza Affari Attualità
16.20	TG3 - L.I.S. Attualità
16.25	Rai Parlamento
	Telegiornale Attualità
16.30	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Chi l'ha visto? Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.10	Movie Trailer Spettacolo
6.15	4 di Sera Attualità
7.10	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.40	My Home My Destiny
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno Attualità
16.35	Delitto perfetto
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Realpolitik Attualità
0.55	Messaggio per uccidere
	Film Thriller (15)
2.40	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Meteo.it Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.00	Grande Fratello - Pillole
14.20	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.30	Grande Fratello - Pillole
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	Meteo.it Attualità
20.40	La ruota della fortuna
21.20	Io Canto Family Spettacolo
0.30	Tg5 Notte Attualità
1.10	Uomini e donne Spettacolo

ITALIA 1	
6.00	Hazzard Serie Tv
6.40	Magnum P.I. Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Attualità
13.40	Sport Mediaset Attualità
14.20	Sport Mediaset Extra Attualità
14.30	The Simpson
14.55	The Simpson (1ª Tv)
	Cartoni Animati
15.20	N.C.I.S. New Orleans
17.20	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello
19.10	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	3 Days to Kill Film Azione (14)
23.45	The Doorman Film Azione (20)
1.35	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Lezioni di mafie Attualità
23.40	Barbero risponde Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità

TV8	
17.15	Innamorarsi a New York Film Commedia (22)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.25	Foodish Lifestyle
21.30	4 ristoranti (1ª Tv) Lifestyle
23.00	4 ristoranti Lifestyle
0.30	Now You See Me - I maghi del crimine Film Giallo (13)

NOVE

16.15	Commissari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Circo Massimo (1ª Tv) Attualità
23.40	Circo Massimo Attualità
1.40	Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.40	Magnum P.I. Serie Tv
15.40	The Equalizer Serie Tv
17.35	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Battleship Film Fantascienza (12)
23.50	47 Ronin Film Azione (13)
2.20	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
3.40	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.20	Show Reel Attualità

RAI 4	21 Rai 4
16.05	70x70 - Lo sapevate che ... - Totò alla radio
16.10	70x70 - Lo sapevate che ... - Totocalcio Vip Spettacolo
16.15	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Fuori dall'oscurità Film Avventura (24)
22.50	The Northman Film Azione (22)
1.05	CSI: Vegas Serie Tv

IRIS	22 IRIS
12.15	Role Models Film Commedia (08)
14.25	1300 di Fort Canby Film Western (61)
16.35	Harriet Film Biografico (19)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	La ragazza di Stillwater Film Drammatico (21)
24.00	Scuola Di Cult Attualità
0.05	Salvate il soldato Ryan Film Guerra (98)

RAI 5	23 Rai 5
18.20	Il giorno e la storia
18.45	Italia viaggio nella bellezza Documentari
19.40	Pillole Rai News Attualità
19.45	American Genius
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Noos - Viaggi nella natura Documentari
22.15	Paradisi da salvare
23.10	James Cameron - Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
12.05	California addio Film Western (77)
13.50	L'oro di Mackenna Film Western (69)
16.10	La strada per Fort Alamo Film Western (64)
17.35	Piedone l'Africano Film Avventura (78)
19.30	The Watcher Film Thriller (00)
21.10	Serpico Film Poliziesco (73)
23.25	Movie Mag Attualità
23.50	Shaft Film Azione (00)

RAI PREMIUM	25 Rai
15.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15	Doc Martin Serie Tv
17.45	Provaci ancora Prof! Fiction
19.25	Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20	Ballando con le Stelle Spettacolo
0.40	Un marito sospetto Film Drammatico (19)
2.15	Storie italiane Lifestyle
4.15	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv

CIELO	26 cielo
16.30	Cucine da incubo Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.45	Alessandro Borghese: Celebrity Chef Show
18.55	Cucine da incubo
19.50	Affari al buio
20.20	Affari di famiglia
21.20	Chaos Film Poliziesco (05)
23.20	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.25	Sky Sport 24 Night Attualità

TWENTYSEVEN	27
14.40	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.25	Colombo Serie Tv
21.10	Una spia e mezzo Film Commedia (16)
23.10	Casper Film Fantasy (95)
0.50	Miami Vice Serie Tv
1.40	Camera Café Serie Tv
2.15	Casa Dolce Casa Serie Tv
3.00	Milagros Serie Tv

RADIO

RADIO 1	
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23

DEEJAY	
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Soldado Film Sky
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte

RADIO 2	
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

CAPITAL	
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side

RADIO 3	
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	La Stanza della Musica
22.30	Maggio Musicale Fiorentino

M20	
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
18.25	Petra Fiction Sky Cinema Collection
18.30	Soldado Film Sky Cinema Uno
18.35	Robin Hood Film Sky Cinema Action
18.35	Molly's Game Film Sky Cinema Drama
18.50	Apollo 13 Film Sky Cinema Due
18.50	Red Dragon Film Sky Cinema Suspense
19.05	A casa tutti bene Film Sky Cinema Romance
19.10	Come ti spaccio la famiglia Film Sky Cinema Comedy
19.25	Dog Man Film Sky Cinema Family
20.05	Petra Fiction Sky Cinema Collection

21.00	Miami Vice Film Sky Cinema Action
21.00	Compromessi sposi Film Sky Cinema Comedy
21.00	Uno di noi Film Sky Cinema Drama
21.00	Dolcissime Film Sky Cinema Family
21.00	Emma Film Sky Cinema Romance
21.00	Hole: L'abisso Film Sky Cinema Suspense
21.15	Gravity Film Sky Cinema Due
21.15	Petra Fiction Sky Cinema Uno
21.45	Petra Fiction Sky Cinema Collection
22.30	Incheart - La leggenda di Cuore d'Inchiostro Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	In Viaggio Con Silvio Odogoso
14.25	Meridiani
15.30	Bellitalia
16.00	Il Giardino Dei Sogni
16.40	L'Europa Delle Lingue E Delle Culture
17.10	Tuttoggi Scuola
18.00	Programma In Lingua Slovena
18.10	Talenti Eu Regij
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Rimi
20.30	Anima Sbiadita
21.00	Tuttoggi
21.15	Focus
21.45	Oramusica
22.00	Mosaico Adriatico

TELEQUATTRO	
6.00	Trieste In Diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.45	Pilates
12.05	Agricoltura
12.35	Il Rossetti
13.00	Tg Trieste
13.50	Terzo Tempo - R
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Studio Telequattro - Punto Salute
20.30	Tg Trieste
21.00	Macete
21.10	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
24.00	Trieste In Diretta
1.00	Tg Trieste
1.30	Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Water Massa
12.00	Ospiti A Pranzo Con La Skill
13.00	Medical Center. Tf
14.00	Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia Film Story
14.30	Il pericolo è il mio mestiere - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Gintama C.A.
18.00	Bem C.A.
18.30	Gundam C.A.
19.00	Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia Film Story - Ciclo Fantascienza
21.00	Sandford And Son. Tf
22.30	Bem C.A
23.00	Bem C.A
23.30	Inuyasha C.A.
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: "Foresta in città" a Trieste. "Barcolana Sea summit". Il villaggio del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità. Ne "Il Turismo delle radici" intervista a E. Predan Lepin; **12.30** Gr FVG; **13.29** Sentieri dell'arte; **13.55** Azzurro winter: Il velista Vasco Vascotto; **14.15** Punto di domanda: Verdiana Vellani, Raffaella Giugni, l'Audace Sailing Team; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustova; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: Ure Mojih Dni - 8. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** Gr della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio sarà possibile un aumento della nuvolosità medio-alta. Sulla costa soffieranno venti deboli di brezza.

TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	19/22	17/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo nuvoloso, poi variabile. Sulla fascia alpina nel pomeriggio non è esclusa qualche debole pioggia sparsa.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime oltre i 20°C. Venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	18/21	17/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	18	10 Km/h
Monfalcone	9	19	6 Km/h
Gorizia	9	18	9 Km/h
Udine	8	18	8 Km/h
Grado	10	19	6 Km/h
Cervignano	9	19	10 Km/h
Pordenone	9	19	9 Km/h
Tarvisio	5	16	5 Km/h
Lignano	10	19	10 Km/h
Gemona	8	17	12 Km/h
Tolmezzo	7	17	10 Km/h
Forni di Sopra	4	15	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	19,6
Grado	poco mosso	0,1 m	20,2
Lignano	poco mosso	0,1 m	20,1
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	20

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenaghen	11	14
Atene	10	18	Ginevra	8	19
Belgrado	8	16	Lisbona	15	20
Berlino	13	15	Londra	11	15
Bruxelles	12	16	Lubiana	6	17
Budapest	10	18	Madrid	14	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	18
Bari	16	18
Bologna	9	21
Bolzano	7	22
Cagliari	15	24
Firenze	9	22
Genova	15	20
L'Aquila	6	18
Milano	11	20
Napoli	12	22
Palermo	19	22
Reggio C.	16	19
Roma	10	24
Torino	9	20
Venezia	12	19

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo prevalente, ci saranno nubi di passaggio innocue. Clima mite.
Centro: bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti moderati dai quadranti settentrionali, clima mite di giorno.

DOMANI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, ma non sono previste precipitazioni.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso o localmente anche coperto. Clima mite.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali piogge in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata inizia con un'idea sfuggente che richiede attenzione. Un piccolo gesto o una scelta rapida possono trasformare qualcosa di ordinario in un'opportunità concreta.

TORO
21/4 - 20/5
Un incontro mattutino porta una sensazione di stabilità diversa dal solito. La pazienza viene premiata e piccoli risultati concreti risolvono questioni rimaste in sospeso.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La creatività fluisce in momenti inattesi, regalando intuizioni preziose. Oggi l'osservazione attenta degli altri e dell'ambiente circostante è più utile delle parole affrettate.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il ritmo della mattina invita a rallentare e riflettere. Qualcosa che sembrava trascurabile può rivelarsi importante: un gesto, una parola o un dettaglio.

LEONE
23/7 - 23/8
Una novità inaspettata cambia il ritmo della giornata. Chi sa ascoltare e adattarsi alle circostanze scopre vantaggi che altrimenti passerebbero inosservati.

VERGINE
24/8 - 22/9
La gestione pratica delle attività quotidiane richiede metodo, ma anche flessibilità. Piccoli gesti concreti hanno un impatto maggiore di quanto si pensi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La mattina offre stimoli inattesi che illuminano soluzioni semplici a problemi complessi. Un momento di ascolto o di dialogo porta chiarezza nelle relazioni e nella gestione di attività importanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi le emozioni guidano le decisioni più di quanto si creda. Osservare i dettagli del contesto e non agire d'impulso permette di trasformare piccoli ostacoli in occasioni di crescita concreta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La voglia di movimento e scoperta è forte, ma serve concretezza: ciò che sembra un rischio può diventare un vantaggio se affrontato con metodo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il ritmo lento della mattina aiuta a pianificare le attività più importanti. Anche un piccolo gesto, come riorganizzare un compito o chiarire un dettaglio, ha effetti positivi evidenti nella giornata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi la capacità di osservare e adattarsi a circostanze nuove è più importante della fretta. Piccoli gesti di attenzione verso gli altri creano effetti positivi concreti nella giornata.

PESCI
20/2 - 20/3
La sensibilità ai segnali esterni guida le scelte della giornata. Fermarsi a riflettere e dedicare tempo a sé stessi permette di affrontare le situazioni con maggiore chiarezza ed efficacia.

LE FARMACIE

TRIESTE					
NORMALE ORARIO DI APERTURA:		PZA GOLDONI, 8		TEL. 0406341404	GORIZIA E PROVINCIA
8.30-13 E 16-19.30		VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)		TEL. 040414304	TURNO 24 ORE SU 24
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:		VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA		TEL. 040232253	GORIZIA
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	TEL. 040764943	VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA	TEL. 040271124	D'UDINE	
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2	TEL. 040365840	VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA	TEL. 0402462462	PZA SAN FRANCESCO, 5	TEL. 0481530124
VIA D'ALVIANO, 23	TEL. 0403409851	LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	TEL. 040228124	GORIZIA	
VIA DI CAVANA, 11	TEL. 040302303	FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO	TEL. 040225596	SORC	
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO)	TEL. 040306283	APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:		VIA UDINE, 2	TEL. 0481390170
PZA DELLA BORSA, 12	TEL. 040367967	VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	TEL. 040764943	DOBERDÒ DEL LAGO	
VIA DANTE ALIGHIERI, 7	TEL. 040630213	PZA VIRGILIO GIOTTI, 1	TEL. 040635264	AL LAGO	
PZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5	TEL. 040368647	VIA ALFREDO ORIANI, 2	TEL. 040764441	VIA ROMA, 13	TEL. 048178300
VIA GIULIA, 1	TEL. 040635368	APERTE FINO ALLE 21.00:		GRADO	
VIA GIULIA, 14	TEL. 040572015	VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	TEL. 040764943	COMUNALE DI GRADO	
PLE VALMAURA, 11	TEL. 040812308	VIA VIRGILIO GIOTTI, 1	TEL. 040635264	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14	
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2	TEL. 040421040	VIA ALFREDO ORIANI, 2	TEL. 040764441		TEL. 043180895
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)	TEL. 040211001	APERTE FINO ALLE 21.00:		MONFALCONE	
VIA DELL' OROLOGIO, 6	TEL. 040300605	VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	TEL. 040764943	SANT'ANTONIO	
VIA SEVERO FABIO, 122	TEL. 040571088			VIA ROMANA, 95	TEL. 048140497
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)	TEL. 040214441	IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:		BASSA FRIULANA	
VLE XX SETTEMBRE, 6	TEL. 040371377	PZA OSPEDALE, 8	TEL. 040767391	FIUMICELLO VILLA VICENTINA	
PZA SAN GIOVANNI, 5	TEL. 040631304	(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)		SANTA MARIA	
LGO PIAVE, 2	TEL. 040361655			VIA GORIZIA, 44	TEL. 0431970569
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1	TEL. 040635264			PALMANOVA	
CAMPO SAN GIACOMO, 1	TEL. 040639749			TANGO	
VIA ALFREDO ORIANI, 2	TEL. 040764441			PZA GRANDE, 3	TEL. 0432631049

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

FASTWEB MOBILE LA VERA LIBERTÀ È ARRIVARE OVUNQUE

**GRAZIE ALLA
RETE MOBILE
VODAFONE
PIÙ PREMIATA D'ITALIA.**



FASTWEB +  **vodafone**

FASTWEB

Opensignal: Opensignal Awards - Italy: Rapporto sull'esperienza di rete mobile Novembre 2024, analisi indipendente delle misurazioni sul servizio mobile registrate tra il 1° luglio ed il 28 settembre 2024. Vodafone è prima in otto categorie e a pari merito con un altro operatore in una categoria delle 16 categorie totali. © 2024 Opensignal Limited NPERF: premio per la migliore performance Internet mobile; Vodafone è prima nelle categorie: migliore performance 5G, migliore performance nel web browsing con 5G, rete più veloce nel download con 5G, rete più veloce nell'upload con 5G e connessioni 5G con la latenza più bassa. Pari merito con un altro operatore come migliore performance nel video streaming con 5G. Classifica sulla base dei test effettuati dalla società indipendente NPERF tra l'1 gennaio ed il 31 dicembre 2024 sulle reti mobili in Italia. Ookla: Vodafone premiata da Ookla® come la rete 5G più veloce d'Italia, sulla base dell'analisi dei dati di Speedtest Intelligence® da luglio a dicembre 2024 effettuata da Ookla®, società indipendente. Marchi Ookla® utilizzati su licenza e pubblicati con autorizzazione. Sono disponibili maggiori dettagli sui test e sulle metodologie utilizzate dalle società indipendenti alla pagina [voda. it/retevodafone5g](https://it.retevodafone5g)